Con l'INTER altra sconfitta del calcio italiano (pag. 8)

ultima edizione

Anno 104 - Numero 129

giovedì 1 venerdì 2 Giugno 1972

via Garibaldi 8 bis
tel. 519 736
Tutto per
l'attività subacquea
Sporting

STAMPA SERA

Sporting
via Garibaldi
8 bis tel. 519 736
Tennis
Articoli sportivi

Lire [illegible] (arretrati Lire [illegible]) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1340): anno Lire 25.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino (telefonico automatico) 65.06 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fra. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rinaldi S.p.A. - 10128 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.965, 650.844 - 20126 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 67.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.480 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.892 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione dale rigore aumento 30 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro). - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1400) - Economici: vedere rubriche

Vile attentato ancora avvolto nel mistero

TRE CARABINIERI UCCISI A GORIZIA NELLO SCOPPIO DI UN'AUTO-BOMBA

I militi, ieri sera alle 23,30, erano stati avvisati con una telefonata anonima che presso Gradisca vi era una macchina sospetta, con un cristallo perforato da due pallottole - Mentre stavano ispezionando la vettura (una «500» risultata rubata pochi giorni fa) è avvenuta l'esplosione - Un ufficiale ferito - Prime indagini

dal corrispondente

Gorizia, giovedì sera.

Tre carabinieri sono morti, stanotte, nei pressi di Gorizia dilaniati da una carica esplosiva nascosta in un'auto. Un altro è rimasto gravemente ferito. *L'attentato è avvenuto alle 23,30.*

Le vittime sarebbero potute essere otto. Si sono salvati per pochi attimi: quando la carica nascosta sulla «500» abbandonata che i militi stavano perquisendo, è esplosa, un ufficiale stava per aprire lo sportello della vettura. Le vittime sono: il carabiniere Donato Poveromo, 33 anni, originario della provincia di Potenza, sposato da sei mesi, il brigadiere Antonio Ferraro, 31 anni, della provincia di Ragusa, che sarebbe diventato padre tra pochi giorni, il carabiniere Franco Dongiovanni, 23 anni, di Lecce. Il sottotenente Angelo Tagliari, 32 anni, ha avuto la mano destra dilaniata ed è ora ricoverato all'ospedale di Gorizia.

Sembrava una operazione come tante altre, come quelle che i carabinieri fanno ogni giorno, di può dire a decine. Nessuno pensava al pericolo, nessuno poteva prevedere l'agguato quando è giunta la telefonata che è stata l'inizio della tragedia.

Erano le 22 di ieri. Qualcuno chiama il centralino del comando del gruppo di via Sauro a Gorizia. Parla con accento veneto. «Sulla strada per Pedeano, dice, tra Savogna e Segnato, c'è una "500" bianca abbandonata. Sul lunotto ci sono due fori: credo che siano proiettili». Il centralinista vorrebbe sapere qualcosa di più, ma l'anonimo riattacca.

I proiettili

Viene avvertita la stazione di Gradisca, che è la più vicina al luogo segnalato. Partono due pattuglie con il Poveromo, il Ferraro, il Dongiovanni, il Tagliari e l'appuntato Salvatore Mango. Arrivano sul posto indicato dalla telefonata anonima. E' una strada di campagna, poco frequentata. Sul ciglio è posteggiata la «500», di traverso, in modo da intralciare il passaggio.

La portiera è aperta. I carabinieri salgono sull'auto e cominciano un'accurata perquisizione. Sul deflettore e sul parabrezza ci sono due fori, certamente di proiettili. Il sottotenente Tagliari apre la vettura, via radio, la centrale, che decide di mandare sul posto un'altra pattuglia con il sottotenente Francesco Spaziale, il brigadiere Zapparo e il carabiniere D'Alessio.

Dopo l'esplosione nella zona sono stati istituiti dai carabinieri posti di blocco

Passano circa 30 minuti prima che l'autoradio giunga. In questa mezz'ora i cinque militi continuano a perquisire l'auto, a cercare qualche indizio. Poi l'appuntato Mango vede avvicinarsi la «Giulia» mandata da Gorizia. Attraversa la strada per andare incontro ai colleghi. Ma l'autoradio deve rallentare per dare la precedenza ad un'utilitaria. Questo ritardo di pochi secondi salva i militi.

Lo scoppio

Proprio in quel momento l'esplosione. Dalla «Giulia» i militi sentono un boato. L'appuntato Mango si gira: vede una fiammata levarsi dalla «500». La carica doveva essere potentissima. Lo scoppio manda i rottami dell'auto a decine di metri di distanza. I tre carabinieri che erano vicino alla «500» vengono dilaniati, l'ufficiale viene colpito da schegge e cade a terra. Anche il Mango è ferito, ma lievemente, e alcune schegge colpiscono i tre militi che stavano arrivando sulla «Giulia».

Il boato richiama alcuni contadini della zona che prestano i primi soccorsi. Non c'è più nulla da fare per i tre carabinieri i cui corpi sono stati straziati dall'esplosione. Il Tagliari viene messo su un'auto e portato all'ospedale, dove un chirurgo lo opera. Anche i suoi colleghi vengono medicati, ma non sono gravi.

La notizia si diffonde in città. Vengono avvertiti il questore, dott. De Focatis, il prefetto, dott. Molinari, e il comandante della brigata dei carabinieri di Padova, generale Pennisi. S'iniziano subito le indagini, che sono difficili perché manca il minimo indizio, la minima traccia. Nessuno, per il momento, fa dichiarazioni, soprattutto sul momento dell'attentato.

Ma in città il commento è questo: «Dopo l'assassinio del commissario Calabresi, si disse che si era di fronte al primo episodio di una lunga catena di crimini. Ecco il secondo». I giornalisti hanno subito posto questa domanda alle autorità, che non hanno né confermato né smentito. Stamane è stata data notizia dei primi risultati cui sono giunti gli inquirenti.

Auto rubata

La «500» dell'agguato è stata rubata il 26 maggio a Gorizia. Il proprietario, Marcello Brescia, l'ha posteggiata in una strada periferica verso le 9 di sera davanti a un locale pubblico. Quando è uscito, non l'ha più trovata. Con questi elementi, polizia e carabinieri possono formulare soltanto due ipotesi. Secondo la prima, la «500» sarebbe stata rubata da una banda di malviventi che l'avrebbero usata per qualche impresa, poi avrebbero deciso di distruggerla per eliminare ogni traccia. In questo caso la telefonata anonima sarebbe stata fatta da un qualsiasi cittadino, che, in assoluta buona fede, ha voluto avvisare i carabinieri di quegli strani fori sul parabrezza.

E' un'ipotesi che, però, convince poco: ben raramente la malavita che si serve di auto rubate per le sue imprese, fa poi scomparire la vettura. Resta, dunque, l'altra ipotesi: quella dell'agguato. Chi ha collocato la carica sulla «500» voleva compiere una strage. E in questo caso non si può escludere che ad una banda di terroristi che ha preparato con ferocia il suo piano. Ha

Laura Alessi

(Continua in 2ª pagina)

A PAGINA 11

Polemiche accese sulla relazione di Carli

★

Allarme in Germania per le bombe degli anarchici

Per la strage all'aeroporto di Tel Aviv

Addestrati nel LIBANO i terroristi kamikaze

Lo ha confessato l'unico giapponese sopravvissuto alla folle sparatoria - Dura protesta di Israele all'Onu contro Beirut

nostro servizio

Tel Aviv, giovedì sera.

I tre kamikaze giapponesi autori della folle strage all'aeroporto di Tel Aviv sono stati addestrati in una centrale di guerriglieri palestinesi nel Libano. Lo ha confessato Daisuke Namba, di 23 anni, l'unico superstite del commando che ha seminato morte e terrore fra turisti e passeggeri all'aeroporto israeliano. Dei suoi due compagni, uno è stato falciato da una raffica di mitra, e l'altro è morto decapitato da una bomba che si è fatta esplodere addosso per non essere catturato.

Daisuke Namba (arrivato

(Continua in 2ª pagina)

Golda Meir e Dayan alla seduta straordinaria della Camera (Associated Press)

Il Presidente rientra in America da Varsavia

Nixon sta per riferire agli Usa sul suo viaggio

nostro servizio

Varsavia, giovedì sera.

Il presidente Nixon lascia oggi Varsavia, terminando il lungo viaggio che l'ha portato per una settimana nella Unione Sovietica, quindi in Iran e in Polonia. Dopo un ultimo colloquio (tra le 9,30 e le 11,30) con i *leaders* polacchi, per concludere le conversazioni incominciate ieri, il Presidente parte a bordo dello *Spirit of '76*. Non appena arrivato a Washington esporrà alle Camere convocate in seduta plenaria per le ore 3,30 (italiane) di mercoledì un rapporto sui suoi colloqui nell'Urss.

Nixon è molto soddisfatto per le accoglienze avute in Polonia. Ieri, poco dopo l'arrivo, il corteo di vetture che l'accompagnava alla sua residenza in Varsavia, il palazzo Radziwill, è stato bloccato dalla folla nel centro della capitale. Tutti intorno gridavano al Presidente: «*Sto lat*» (lunga vita). Quando la vettura non ha più potuto proseguire, Nixon è sceso tra la folla. Decine di mani erano protese verso di lui, per stringere la sua.

Quest'oggi i colloqui proseguono sulle questioni economiche e commerciali, che stanno particolarmente a cuore ai polacchi: essi vorrebbero aumentare gli scambi con gli Stati Uniti e desiderano un trattato che favorisca ciò. Ieri è stato firmato un accordo consolare che garantisce maggior protezione ai cittadini dei due paesi e in particolare migliora lo «*status*» dei polacchi residenti in America. I due Paesi hanno deciso di aprire altri due consolati, uno a New York e uno a Cracovia.

Oggetto delle conversazioni è anche la riduzione bilanciata delle forze militari in Europa e il patto di sicurezza europea proposto da Mosca. Nixon ha rivelato il suo punto di vista dichiarando ieri sera, durante il brindisi offerto dalle autorità polacche in suo onore: «*Nei mesi a venire guarderemo a nuovi progressi nella costruzione di un'ampia struttura di amicizia e di collaborazione di tutta Europa*».

E ancora: «Ci piacerebbe vedere solleciti negoziati sulla riduzione delle forze terrestri che si fronteggiano in Europa... Un obiettivo è la riduzione reciproca delle forze in modo tale da lasciare entrambe le parti altrettanto sicure, o almeno non meno sicure».

(Ansa, Associated Press)

in sintesi

Notte calma a Kontum

SAIGON — A Kontum, il capoluogo della regione degli Altipiani centrali che secondo i comandi americano e sudvietnamita costituirebbe l'obiettivo principale dell'offensiva comunista, la notte è trascorsa nella calma.

Incontro intertedesco

BONN — Il sottosegretario di Stato della Germania orientale Michael Kohl si è recato ieri a Bonn, ove ha incontrato il suo collega della Germania occidentale Egon Bahr. La visita ha avuto lo scopo di definire alcuni dettagli tecnici connessi all'accordo quadripartito su Berlino.

Lynch fa sul serio

DUBLINO — E' stato arrestato dalla polizia irlandese il presidente del «Sinn Fein» (centro politico dell'Ira), Rory O'Brady, contemporaneamente all'entrata in funzione del nuovo tribunale criminale creato dal premier irlandese Jack Lynch per combattere le organizzazioni illegali.

I detenuti ancora in rivolta a Poggioreale

La sommossa nel carcere di Napoli scoppiata ieri sera - Un giovane è in fin di vita per un colpo alla gola - Una guardia colta da infarto - La prigione devastata e incendiata

dal corrispondente

NAPOLI, giovedì sera.

Non è stata ancora del tutto domata la furibonda rivolta scoppiata nella tarda serata di ieri nel carcere di Poggioreale. La situazione, pure sotto il controllo delle forze di polizia, rimane tesa e drammatica. Quattrocento detenuti — quelli dei padiglioni «Livorno» e «Milano», che ospitano reclusi sui vent'anni in attesa di giudizio — sono ancora barricati nei «bracci» e sono decisi a persistere nella loro ribellione.

«Pantere» della Mobile e «gazzelle» dei carabinieri, pattugliano in continuità la zona circostante i muri di cinta, per allontanare la folla di curiosi e parenti dei detenuti che si accalcano ai lati della strada in attesa di conoscere quanto accade tra le mura. Il carcere è in gran parte devastato e dato alle fiamme. Un detenuto di 19 anni — Angelo Nacierio, arrestato il 2 maggio scorso perché sorpreso a rubare una radio da un'auto — è in fin di vita per un colpo di arma da fuoco alla gola.

I sanitari dell'ospedale dove è stato trasportato nutrono scarse speranze di strapparlo alla morte. Allo sventurato è stata perforata la vena giugulare, l'emorragia sembra inarrestabile. Nello stesso ospedale è anche ricoverato in gravissime condizioni il custode carcerario Vittorio Mottola, di 52 anni, colpito da infarto per l'emozione. Anche per lui la prognosi è riservata.

Si ignora se all'interno del padiglione in subbuglio vi siano altri feriti. Tutto lascia credere di no, dal momento che gli ultimi detenuti, quando il Nacierio è rimasto ferito in circostanze ancora oscure, hanno invocato soccorso per il loro compagno. Innalzando bandiera bianca, un gruppo ha trascinato sull'ingresso del padiglione «Livorno» il giovane, in modo che fosse solecitamente affidato alle cure dei sanitari.

Difficile, a poche ore di distanza, accertare i particolari della sommossa, identificare sobillatori e caporioni ed accertare anche le circostanze del ferimento di Angelo Nacierio. Per il momento, si sa che la scintilla è partita dai due padiglioni che ospitano i detenuti più giovani, proprio nelle ore notturne, in cui il personale di custodia è ridotto a non più di cinquanta elementi.

I reclusi dei due bracci hanno cominciato dapprima a manifestare in sordina, poi con sempre maggiore aggressività. «Verso le 22 — racconta il direttore della Casa di pena, dott. Mario Gioia — hanno chiesto di poter ascoltare dei dischi. Un desiderio che abbiamo in parte soddisfatto per placare gli animi. Sapevamo del fermento ed abbiamo preferito tenerli buoni. Ma tutto è stato inutile: ben presto il malumore è degenerato in ribellione».

Forzate le porte delle celle, i detenuti si sono riversati nei padiglioni, divenendo ben presto padroni del campo. Ormai decisi a portare avanti la loro clamorosa protesta, i carcerati sono passati all'opera di devastazione (come avvenne i

Adriano Luise

(Continua in 2ª pagina)

Le indagini in Italia sulla sparatoria a Tel Aviv

La polizia cerca a Roma l'amica dei "kamikaze,,

Forse è stata lei a fornire le armi al terzetto dei connazionali - Interrogati numerosi arabi simpatizzanti per i circoli dei fedayn palestinesi

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

La polizia romana sta dando la caccia alla donna giapponese che il 27 maggio si incontrò alla pensione Scaligera con i tre «kamikaze» della strage di Tel Aviv. Il personale della pensione ha potuto fornire una descrizione approssimativa della misteriosa «collaboratrice», che aveva circa 30 anni: potrebbe essere l'intermediaria tra la base dell'organizzazione terroristica araba a Roma e i giapponesi. Scoprendo lei si potrebbe probabilmente risalire anche al deposito di armi dal quale i tre terroristi giapponesi hanno prelevato i mitra «Kalashnikov» e le bombe a mano di fabbricazione sovietica, normalmente utilizzati dai «fedayn» palestinesi. Non si esclude che la donna sia Fusako Shigenobu, membro dell'«Esercito rosso unitario» giapponese, entrato a far parte del «Fronte popolare di liberazione della Palestina». La polizia italiana ha chiesto a quella giapponese foto della donna.

Numerosi arabi, noti alla squadra politica romana come simpatizzanti per i «fedayn» sono stati interrogati. La polizia sta anche cercando di accertare se i tre giapponesi, Toryo Ken Kiiro Sugisaki e Namba Daisuke, (tutti nomi falsi, secondo notizie fornite dalla polizia giapponese) sono arrivati a Roma in treno o in aereo. Pare molto probabile che siano giunti da Milano in treno il 26 maggio, con le loro tre valigie.

Il personale dell'albergo anglo-americano e della pensione Scaligera è stato nuovamente interrogato per chiarire dove e quando i giapponesi si siano riforniti di armi. Dal 25 al 27 maggio i kamikaze alloggiarono all'albergo Anglo-americano in via Quattro Fontane, accanto a palazzo Barberini. In questi tre giorni, uno di loro restò a letto sempre in camera e uno dei settori dell'armadio rimase sempre bloccato. La cameriera ai piano, Lina Cosimati, ha riferito che ogni volta che si recava nella stanza per le pulizie, c'era uno dei tre, e quando lei diceva che sarebbe tornata più tardi, il giapponese di turno la pregava di fare le pulizie senza preoccuparsi di lui.

Anche dopo il trasferimento alla pensione Scaligera, nel pomeriggio del 27, i giapponesi continuarono ad uscire in due, lasciando uno in camera. «Non li ho mai visti uscire insieme» dice il portiere Sante Micheli. In questa pensione, due dei giapponesi mentre scendevano le scale hanno incontrato una connazionale. Non si sono neppure guardati, ma la giapponese si è voltata e li ha seguiti.

Le testimonianze del personale dei due alberghi fa pensare che i giapponesi avessero già una valigia piena di armi quando sono entrati all'anglo-americano. La polizia non esclude, però, che possano essere stati riforniti dall'arsenale nelle cinque ore che trascorsero fra il trasferimento dall'Hotel anglo-americano alla non lontana pensione scaligera. Gli investigatori stanno interrogando i tassisti che fecero servizio il 27 pomeriggio dopo le 2?, per cercare di ricostruire gli spostamenti del terzetto giapponese.

Alberto Rapisarda

Polizioni [illegible] il funzionamento del «detector» installato a Fiumicino per scoprire le armi indosso ai passeggeri

Per la strage all'aeroporto di Lod

Nel Libano si teme la rappresaglia d'Israele

Beirut segnala movimenti di truppe ai suoi confini

(Segue dalla 1ª pagina)

questo è il nome registrato sul suo passaporto), invece, è stato atterrato con una mossa di karatè da un funzionario dell'aeroporto e si è fatto catturare senza opporre resistenza. In carcere è sottoposto a continui interrogatori: appare del tutto indifferente al fatto di essere responsabile della morte di 26 persone e del ferimento di altre 80, non vuol parlare di sé e della propria famiglia ma ha rivelato nei dettagli la sua attività di terrorista.

Secondo quanto ha annunciato una stazione radiofonica giapponese, che ha intervistato l'interprete di cui si è servita la polizia per interrogare il terrorista, Namba ha rivelato di avere ricevuto un «addestramento militare» in un piccolo isolotto al largo dell'isola giapponese di Kyushu, prima della sua partenza, e che in Libano ha incontrato «dirigenti» giapponesi che lavoravano per il Movimento della guerriglia palestinese. Il giovane ha poi detto di essersi recato a Beirut nell'aprile scorso, dove gli è stato impartito un addestramento alla guerriglia da un gruppo di giapponesi. Terminata questa fase, Namba si è trasferito recentemente a Parigi e poi a Roma dove gli è stato detto di organizzare la sparatoria a Tel Aviv.

Namba ha detto anche alla polizia israeliana di voler essere fucilato al più presto e ha rivelato che a lui e ai compagni erano stati consegnati cento proiettili e due bombe a mano; le munizioni sono state usate troppo in fretta perché ne restassero per il suicidio. Il terrorista, che ha confessato di essere affiliato al gruppo estremistico giapponese dell'«Armata rossa», è scoppiato a piangere quando è stato condotto dalla polizia a identificare i corpi dei suoi due compagni.

Alle autorità giapponesi non risulta che sia partito da Tokio alcun cittadino a nome Daisuke Namba, Ken Torio e Jiro Sugisaki, le tre generalità, evidentemente false, registrate sui passaporti. Inoltre le date di nascita segnate sui documenti coincidono con gerarchie significative per i «contestatori»: l'8 dicembre 1949, il 30 marzo 1949 e il 26 febbraio 1949 rammentano rispettivamente l'8 dicembre 1941, giorno dell'attacco a Pearl Harbor, il 30 marzo 1970, giorno del dirottamento di un aereo nipponico da parte di un gruppo dell'«Armata rossa», e il 26 febbraio 1936, giorno di un fallito colpo di Stato di giovani ufficiali dell'esercito imperiale, Daisuke Namba, si nota inoltre, è il nome dell'uomo che nel 1922 a Tokio lanciò una bomba contro il principe reggente, mentre si recava in Parlamento.

Un portavoce dell'ambasciata nipponica nel Libano ha smentito le informazioni secondo cui a Beirut si troverebbero 400 estremisti giapponesi in contatto con le organizzazioni della guerriglia palestinese. E' stato però confermato negli stessi ambienti che una giovane giapponese, la signorina Shigebonu, ha la funzione di agente di collegamento tra l'«Esercito rosso» giapponese e il Fronte popolare di liberazione palestinese. La donna è strettamente sorvegliata dalla polizia libanese come una giapponese laureata in medicina alla quale di recente si è aggiunta un'infermiera nipponica. Le due donne curano i profughi palestinesi in uno dei campi vicini a Beirut.

La strage dell'aeroporto di Lod ha provocato una grave tensione in tutti i Paesi del Medio Oriente e negli ambienti arabi si esprime il timore di una rappresaglia israeliana contro il Libano, accusato da Tel Aviv di essere la «centrale» dei guerriglieri palestinesi. Il «Fronte Popolare», che aveva rivendicato la responsabilità della strage, ha precisato successivamente che l'azione è stata ideata e diretta dall'estero.

A Beirut un portavoce ha detto durante la notte che Israele procede a concentramenti di truppe presso il confine del Libano, e che i movimenti dei reparti sono stati osservati alla luce dei bengala tratti dagli stessi israeliani. Il «Fronte popolare di liberazione della Palestina» ha diffuso una dichiarazione nella quale avverte che ci saranno terribili rappresaglie se Tel Aviv agirà contro il Libano e altri Stati arabi.

Israele, intanto, dopo essersi appellato a governi e compagnie aeree perché siano adottate misure più rigorose di controllo, ha provveduto direttamente a stringere i sistemi di sicurezza, per impedire che si ripetano i tragici minuti di terrore e di sangue di martedì sera all'aeroporto di Lod. Soldati armati circondano i pullman che portano i passeggeri abarcati dagli aerei e altri sorvegliano a tappeti mobili con i bagagli.

(Ansa - Associated Press)

Sgomento e indignazione per i tre morti

Non c'è movente per spiegare l'infame attentato di Gorizia

Non è neppure certo che fosse rivolto contro i carabinieri - Sarebbe decisivo identificare chi ha fatto la telefonata anonima per segnalare la presenza dell'automobile «sospetta»

(Segue dalla 1ª pagina)

rubato l'auto e l'ha preparata con l'esplosivo. Poi ha studiato il trucco dei fori e ha telefonato ai carabinieri. Sapeva che i militi, trovando i segni dei proiettili, avrebbero fatto una minuziosa perquisizione, che sarebbe durata a lungo; c'era, quindi, la certezza che la carica sarebbe esplosa al momento giusto».

Queste però, ripetiamo, sono soltanto ipotesi. Stamane il questore di Gorizia, dott. Domenico De Cocatis, ha compiuto un sopralluogo sulla strada tra Savogna e Sagrado. Alle domande dei giornalisti ha risposto: «Siamo appena all'inizio delle indagini, e, al momento attuale, non ci sono elementi per individuare un movente di questo spaventoso episodio, né le persone che abbiano potuto ideare e organizzare un attentato così vile. Non ci sono neppure, almeno fino a questo momento, elementi che possano far affermare con assoluta certezza che l'attentato fosse diretto contro i carabinieri».

«Un fatto molto importante potrebbe essere l'individuazione dell'uomo che ha telefonato per segnalare la presenza dell'automobile sospetta, ha proseguito il questore; si tratta di un cittadino che ha agito in assoluta buona fede e che si presenterà spontaneamente alle autorità? Se questo non avverrà, allora dovremo pensare che la telefonata era una vera e propria trappola. Comunque, mi sembra di dover sottolineare che un episodio del genere non ha precedenti in questa zona e che non c'era neppure l'atmosfera per un delitto così grave».

Le indagini, come abbiamo detto, sono incominciate appena i carabinieri e la polizia sono stati avvertiti del tragico agguato. Anzitutto si è cercato di stabilire da dove ha telefonato l'anonimo per segnalare l'auto sospetta, ma ancora questa indagine è rimasta senza risultati. Gli inquirenti ripetono che, se è stato un cittadino in buona fede a telefonare, si presenti alle autorità, ma è una speranza molto labile.

L'inchiesta si svolge più serrata soprattutto seguendo la seconda, più agghiacciante ipotesi: quella dell'agguato premeditato della strage minuziosamente progettata. Gli inquirenti stanno indagando negli ambienti politici estremisti, e forse tra qualche ora si apranno i primi risultati.

l. a.

Le forze di polizia trattengono a stento i parenti dei carcerati, che cercano di forzare gli ingressi di Poggioreale (Tel.)

LA DRAMMATICA SOMMOSSA DI POGGIOREALE

La scintilla della rivolta nei "bracci,, dei più giovani

(Segue dalla 1ª pagina)

anni or sono in analoghe circostanze: tuttavia, secondo l'opinione degli inquirenti, questa volta la rivolta è stata meno violenta, più contenuta). Sono stati bloccati pugilerici e suppelettili, infranti vetri, ma è stato consentito ai vigili del fuoco di entrare nella Casa di pena e mettere sotto controllo i focolai di incendio.

Per tutta la notte sono echeggiati colpi d'arma da fuoco sparati in aria a scopo intimidatorio dalle sentinelle, per scongiurare evasioni in massa. Ancora imprevedibili le conseguenze dell'ostinata ed assurda ribellione e si spera che in giornata tutti i reclusi si lascino convincere a rientrare nelle celle senz'altri episodi di violenza.

I motivi dell'insurrezione sono identici a quelli che in questi ultimi tempi hanno provocato ribellioni in altre carceri italiane: Poggioreale, ritenuta una casa di pena particolarmente «difficile e calda», non poteva sottrarsi al clima di malcontento generale. Le prime avvisaglie della rivolta erano nell'aria da alcuni giorni e proprio nella giornata di ieri il procuratore capo del tribunale di Napoli, dott. Vigorita, sollecitato dal direttore del carcere, si era recato ad ascoltare le richieste dei detenuti. «Possono riassumersi — ha detto l'alto magistrato — nella solita ed annosa richiesta delle riforme del sistema carcerario e dei codici; la lunghezza dei giudizi esaspera il recluso che spesso attende anni per la conclusione della sola indagine istruttoria ed altri mesi per conoscere la sua sorte; inoltre le condizioni ambientali di Poggioreale sono molto carenti sul piano igienico, aggravate in questi ultimi tempi da un eccessivo super-affollamento».

Poggioreale è costituita da otto padiglioni che ospitano complessivamente oltre duemila detenuti tra uomini e donne (queste ultime sono circa 130). In prevalenza sono carcerati in attesa di giudizio: giovani studenti arrestati durante le manifestazioni e clamorose proteste, ladruncoli, protettori, individui sospetti fermati durante i rastrellamenti notturni. Vi sono rinchiusi anche responsabili di efferati fatti di sangue e che hanno già subito una prima condanna non meno di due-cento.

a. l.

BIELLA — Dante Gianelli, di 21 anni, di Sedriano e Gianfranco Reveili, diciottenne, di Milano, sono stati condannati a 20 giorni di reclusione ciascuno per aver derubato una ragazza in una sala da ballo di Brusnengo.

Giovane di Savigliano spaccia assegni rubati a galleristi milanesi

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) I carabinieri del nucleo investigativo di Milano hanno identificato e denunciato un giovane che ha truffato numerosi antiquari della metropoli lombarda: è il ventottenne Mario Pira, residente a Savigliano, già arrestato alcuni mesi fa in Val d'Aosta ed attualmente detenuto alle «Nuove» di Torino per furto aggravato. Secondo quando hanno accertato le indagini, il Pira si presentava nelle gallerie ed a mercanti d'arte spacciandosi per Piero Beltramo, di Torino e vantando conoscenze fra gli artisti torinesi. Scelto con cura le tele che gl'interessavano e pagava con assegni che sono poi risultati rubati.

Per l'inchiesta su Calabresi

Perquisite sedi di "Lotta continua,,

Brescia, giovedì sera.

(m. v.) I carabinieri, nel quadro di una vasta operazione ordinata dalla Magistratura, hanno perquisito le sedi di alcuni gruppi extraparlamentari di sinistra e in particolare quelle di «Lotta continua» a Brescia e del «Gruppo Lenin» a Pian Camuno, in Val Camonica.

In città sono state perquisite anche le abitazioni di esponenti della sinistra extraparlamentare e a Rezzato, in centro agricolo vicino a Brescia, quella di due fratelli aderenti al Movimento marxista leninista, che sarebbero stati tratti in arresto.

I carabinieri non forniscono particolari su questo episodio e non fanno neppure il nome dei fratelli sui quali graverebbero pesanti accuse, poiché sarebbero stati trovati in possesso di otto candelotti di tritolo, tre detonatori e venti metri di miccia a lenta combustione.

L'indagine, che si sta estendendo in tutta la provincia di Brescia, va inquadrata nella operazione ordinata da Milano in seguito all'uccisione del commissario Calabresi.

A Fonte Zanano, i carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'operaio Guido Guerini, di 48 anni, dove hanno sequestato 17 fucili, una pistola, 8 caricatori e 730 cartucce. Il Guerini è stato denunciato.

La settimana nelle Borse

Mercato irregolare e marcate cedenze

MILANO, giovedì sera.

Le Borse italiane sono rimaste aperte per tre sole sedute, da lunedì 29 a ieri, mercoledì 31 maggio. In questo giornate la fisionomia del mercato è stata uguale a quella della settimana precedente: irrazionali e depressi i titoli industriali a più larga diffusione azionaria e molto ricercati, invece, altri valori, specialmente fra quelli a più spiccato carattere patrimoniale.

Per quanto riguarda questi ultimi, le iniziative sono state favorite anche dall'incipiente situazione monetaria internazionale e dalla nuova impennata delle quotazioni dell'oro sui principali mercati. Particolare impulso hanno avuto stavolta gli acquisti di titoli immobiliari i cui miglioramenti sono stati costanti. Tra gli altri valori in evidenza, ancora i bancari, i farmaceutici, La Centrale, Condotte, Metalli, Monte Amiata e diversi finanziari tra cui le Generalità. Venendo invece alle delusioni, cioè i grandi valori industriali, da rilevare le notevoli perdite di Ania (che ha subito da martedì una flessione del 4 per cento) e di Montedison scesa nella seduta di ieri al di sotto delle 600 lire e cioè ad un nuovo minimo annuale (flessione del 2,5%). Pesanti anche Snia Viscosa e Montefibre.

Già nel corso di questa settimana s'è avuto qualche scambio di diritti relativi alle nuove obbligazioni Fiegaal, la cui operazione iniziata nel mese di giugno. Il valore dei diritti è oscillato fra le 70 e le 75 lire.

Nel complesso le quotazioni sono salite dell'1,3% nella seduta di lunedì; martedì c'è avuta una battuta d'arresto, con un ribasso dello 0,8%; ieri, mercoledì, la seduta è stata particolarmente contrastata, con molti cospicui rialzi, ma anche con diversi ed accentuati ribassi (—3,4%). Alla fine l'indice ha guadagnato lo 0,36%, passando da 85,28 a 85,43.

Nel reddito fisso, intonazione lievemente cedente con alcuni frazionali ribassi tra le serie parastatali al 7%.

In lieve rialzo la lira sei contanti del dollaro sui mercati valutari internazionali, ed assai richiesto l'oro in lingotti con l'estero.

r. c.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le prospettive sono incoraggianti e quindi non esitate a spingere la iniziative già programmate. Professionalmente risultati pure notevoli. *Sentimenti:* i presagi per la sfera affettiva non sono tanto convincenti. *Salute:* con un minimo di riguardo, non corre alcun pericolo.

A. MURRI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il sestile della Luna con Saturno è benefico perché agisce, positivamente, sulle attività specie se perseguono seri obbiettivi. *Sentimenti:* la serata non si addice alle dolci parole degl'innamorati. Facili le liti. *Salute:* mano valida quella delle donne e dei bambini.

Francia

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* le configurazioni astrali concorrono a consolidare la posizione sociale. Date la preferenza ai lavori che richiedono concentrazione. *Sentimenti:* risolto un problema di natura familiare con soddisfazione di tutti. *Salute:* eccellenza nel fisico e nello spirito. Pieno benessere.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* non modificate i progetti già elaborati per oggi. In campo artistico interessanti proposte che vanno esaminate con calma e riflessione. *Sentimenti:* sentite anche il parere in proposito della persona amata. Sera fiammante. *Salute:* non eccedete nelle bevande, escludendo quelle ghiacciate.

ENZI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
ALTA MODA
Via Vinzi 6 - Tel. 543.198

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* benefici influssi interessano particolarmente i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli studi, gli esami e gli scritti. *Sentimenti:* non prolungate gl'incontri galanti nella serata scarsamente propizia. *Salute:* il tono psichico si riflette anche su quello fisico.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.199
PAGAMENTO RATEALE

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* scegliete il pomeriggio per quelli importanti approfittando del trigono Luna-Urano che suggerisce le soluzioni più originali. Agire. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata possono subire qualche scossa in serata. *Salute:* validissima, muovetevi a vostro piacere.

PELLICCERIA
GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 19, t. 513.629
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se dovete assumere qualche impegno finanziario, valutate la realtà portata e non esponete denaro per un colpo di testa. Calma. *Sentimenti:* le questioni del cuore si possono risolvere felicemente con la dolcezza. *Salute:* non abusatene quando stanchi un inutile flusso di energia.

prodotti
PIRELLI
di
MUGETTI & BERTINOTTI
Torino, via Garibaldi 8

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* come per i Gemelli il trigono Luna-Saturno, in modo ancora più efficace, è apportatore di successi duraturi e su basi solide. *Sentimenti:* la giornata è adatta per un eventuale consiglio di famiglia. Gioie intime. *Salute:* è in grado di respingere ogni minaccia morbosa.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 23

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* osservando l'astro spento se vi servite della improvvisazione, piuttosto che di un piano preventivato. Decisione rapida, ottimismo. *Sentimenti:* la Luna nel Segno rafforza i legami affettivi e apre nuovi orizzonti. *Salute:* stretta connessione fra lo stato fisico e psichico.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso
MONTELLO arredamenti
via Montello 9 Venaria
davanti caserma

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* l'orientamento della giornata è incentivante e perciò non guidate le vostre ispirazioni. L'esito di gran parte delle iniziative sarà buono. *Sentimenti:* i sogni del cuore non tarderanno ad avverarsi. Quella persona vi ama molto. *Salute:* procurate soltanto di non agitarvi psichicamente. Bando ai complessi.

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 2-221513 del 9-5-72
I VINCITORI
della 7ª settimana

Tra coloro che nella settimana tra il 15 e il 20 maggio 1972 hanno ordinato un
annuncio economico
sono stati sorteggiati i seguenti premi:

L. 40.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta CARMINE - autoradio Tv - corso Turati 63, Torino; al n. 02208, rilasciato dalla Cassa Risparmio di Torino Ag. 23, al signor COMOGLIO, via Gottardo 101, Torino.

L. 20.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta Successori FORNO di GRASSI - mobili giardino culle carrozzine - corso Vittorio Emanuele 26, Torino; al n. 47550, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, al signor GAGLIARDI, corso Regina Margherita 85, Torino.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta CENTRO FOTO CINE TORINO, via Cavour 7, Torino; al n. 35768, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, al signor ZERBONE Emilio, viale Mardel 92/15, Alpenga.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta PAGLIANO - porcellane cristallerie - via Mazzini 23, Torino; al n. 121856, rilasciato dalla A.P.R. di Torino, al signor MARCHETTO, strada Genova 237, Moncalieri.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta CENTRO FOTO CINE TORINO, via Cavour 7, Torino; al n. 49063, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor GARINO, via Rombò n. 52, Rivoli.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta PAGLIANO - porcellane cristallerie - via Mazzini 23, Torino; al n. 49298, rilasciato dalla A.P.R. di Torino alla S.p.A. A.N.G.S.T. - PFISTER corso Cosenza 46, Torino.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la ditta CENTRO FOTO CINE TORINO, via Cavour 7, Torino; al n. 48618, rilasciato dalla A.P.R. di Torino alla signora GIVONE Casarina, via Rochemolles 14, Torino.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta PAGLIANO - porcellane cristallerie - via Mazzini 23, Torino; al n. 47594, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor VICCARO, via Sagra San Michele 118, Torino.

L. 10.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso l'Oreficeria TONELLI, corso Francia n. 201, Torino; al n. 49117, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor CLIMELLI, via Nava n. 47, Torino.

L. 10.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso l'Oreficeria TONELLI, corso Francia n. 201, Torino; al n. 49159, rilasciato dalla A.P.R. di Torino a ROSBOCH, via Cremia 50, Torino.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Nader, il paladino dei consumatori

Il nemico dei "trust„ sbarcherà in Europa

Dopo anni di lotte (e di successi) negli Stati Uniti in difesa del pubblico contro le speculazioni delle grandi industrie, il giovane avvocato esprime in una intervista l'intenzione di creare un «Movimento di consumatori» anche da noi

Il «leader» dei «consumatori americani» Ralph Nader fra i suoi collaboratori

WASHINGTON, giovedì sera. Ralph Nader ha 37 anni, è laureato in legge ad Harvard, è il leader dei «Consumatori americani», l'associazione che salvaguarda il pubblico dalle speculazioni economiche dei grandi «trusts» della produzione. Di lui Bob Kennedy disse che era una delle speranze più pulite d'America. E' il personaggio più odiato dai «Business», e l'uomo di cui si fidano tutti gli americani che si sentono oppressi dal «complesso industriale». In un recente sondaggio, il 67% ha scelto Nader come presidente ideale.

Il piccolo ufficio di Nader a Washington dista tre isolati dalla Casa Bianca. Ha il disordine, l'informalità, i visi giovani e arrabbiati che da qualche anno popolano tutti gli spazi nei quali si cerca di far venire fuori il meglio dell'America. Lo staff che vi lavora è solo la punta più visibile dell'immensa piramide che abbraccia tutti gli Stati americani e che è abitata da tutti e quelli che consumano.

«Tutto è cominciato — dice *Nader* — quando ero studente e mi chiedevo perché l'attenzione per il problema della sicurezza sulle strade fosse concentrata sulle attitudini e sulla capacità del guidatore, e trascurasse il modo in cui venivano costruite le auto. Ho indagato, ho elencato le illegalità che le ditte automobilistiche compivano nella loro produzione, e per questo risultato ho cominciato ad avere la solidarietà dei consumatori. Da allora, seguendo lo stesso schema, stiamo esplorando tutte le zone della produzione industriale. Il movimento dei consumatori è questo: il tentativo di ridare ai cittadini il controllo dell'apparato economico di cui si servono».

Cosmetici, giocattoli, bevande, trasporti e distribuzione, medicinali, organizzazione dell'assistenza sanitaria: sono i settori nei quali si è impegnato il movimento di Nader. Su tutti, ha realizzato il più largo consenso registrato negli ultimi anni tra i gruppi sociali americani. Il successo del «Movimento» di Nader rende interessanti alcune sue valutazioni sulla realtà europea.

«Al di là delle occasioni sulle quali ci stiamo muovendo in America, io credo sia possibile tracciare l'idea e lo scopo di fondo che rendono importante il "Movimento". E' come se avessimo fatto una scommessa con la società altamente industrializzata: è possibile creare fonti non istituzionali di potere per i cittadini? La nostra strategia, infatti, segue il tracciato opposto rispetto agli organi istituzionali. Questi individuano gli obiettivi sociali e cercano di realizzarli a livello di esigenze quotidiane; noi partiamo dai problemi quotidiani della gente, e cerchiamo di verificare fino a che punto quegli obiettivi sociali sono stati raggiunti».

E' attuabile l'allargamento di questa strategia di intervento a una realtà differenziata e articolata quale è l'europea?

«Conosco abbastanza bene la situazione sociale ed economica dell'Europa, specie della zona del Mec — *risponde Nader* —. Fra i miei fa, ho viaggiato a lungo l'Inghilterra, per verificare se sia possibile creare un movimento di consumatori in un Paese europeo. Il primo ostacolo da superare, a mio parere, è una interpretazione riduttiva della funzione del consumatore. Non ci si può limitare ad azioni superficiali quali controllo dei prezzi, controllo della effettiva rispondenza dello slogan pubblicitario al prodotto, ecc. Bisogna andare al di là. Bisogna convincersi che non si può dare per scontata la funzionalità della burocrazia degli organismi pubblici o privati. E' tempo che ciascun cittadino si convinca che l'iniziativa per la risoluzione dei propri problemi deve partire da lui stesso. Io so che in Europa esistono già organizzazioni per la protezione dei consumatori. Ma ho avuto che si muovano appunto su un livello limitativo di cui parlavo.

«L'esistenza di differenti Stati nazionali, la tendenza alla concentrazione industriale sovrannazionale, una forte identità in termini culturali delle popolazioni europee, se frazionano la scena europea rispetto a quella americana, rendono nello stesso tempo meno potenti le resistenze dei gruppi produttivi a eventuali domande di controllo da parte del pubblico. Faccio un esempio: in Usa, le società industriali e commerciali hanno ripercussioni immediate, perché, pur nell'ampiezza del territorio, si tratta comunque di un "mercato" omogeneo; in Europa, anche in un mercato in via di unificazione, le ripercussioni delle grandi "*corporations*" o delle grandi "*holdings*" risultano necessariamente frazionate. Un'iniziativa di base dei consumatori incontrerà oggettivamente delle resistenze inferiori rispetto a quelle che simili iniziative incontrano negli Stati Uniti.

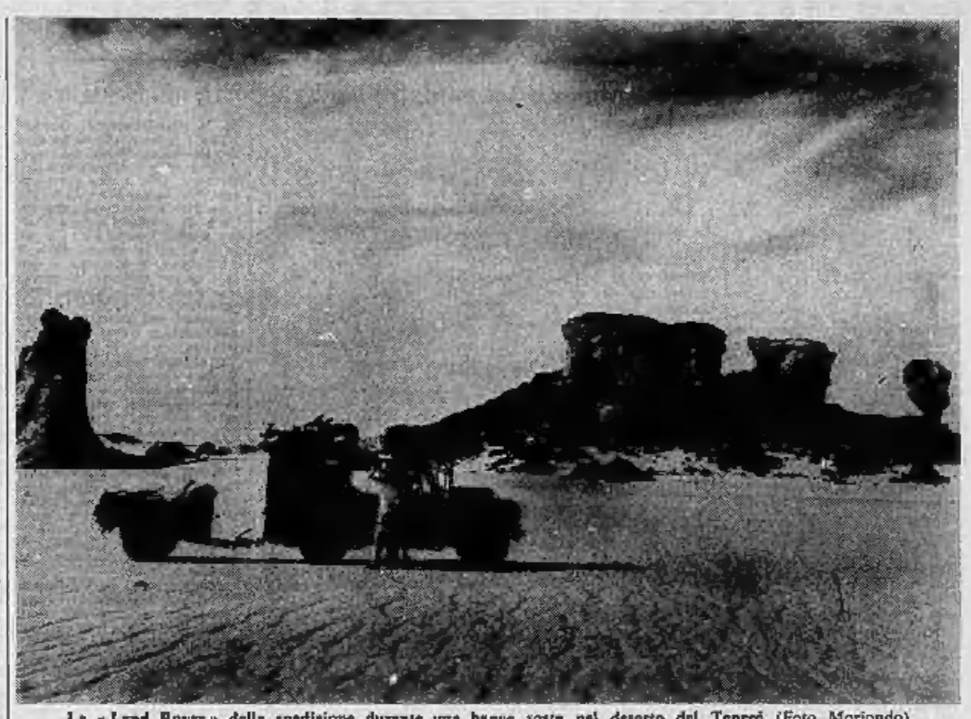
«Una prima iniziativa che i "*consumers*" potrebbero assumere in Europa, è la richiesta alle industrie di integrare i "costi sociali" nel loro bilancio, invece che trasferirli nei prezzi, e quindi su chi consuma. Inquinamento, condizioni di lavoro, spese di trasporto: sono decine di miliardi che dovrebbero essere pagati da chi determina tali costi. Ma, oltre le iniziative particolari, il discorso da avviare anche in Europa è quello della necessità di essere cittadini con uno stile e una coscienza nuovi.

«Spero di poter considerare più da vicino le possibilità di organizzare un movimento di consumatori anche in Europa. Se l'attacco dell'industria alle nostre condizioni di vita si allarga oltre i confini nazionali, anche la risposta deve coinvolgere più paesi».

G. S. Cefalù

Viaggio nel cuore dell'immenso, terribile Sahara

DOPO ANNI DI SICCITÀ URAGANO NEL DESERTO



La «Land Rover» della spedizione durante una breve sosta nel deserto del Tenerè (Foto Moriondo)

❸

Iferouane (Niger), giugno.

L'uomo che da dieci giorni guida la nostra piccola spedizione nel cuore del Sahara è un profeta vestito da tuareg. Ha i capelli e la barba lunghi; un camicione scollato, pantaloni neri amplissimi (l'aria vi circola assai meglio che nei nostri *blue jeans* aderenti, dal tutto fuori ambiente) e sandalacci di pelle. Parla poco, con parole lente. Mangia poco, con bocconi lenti. Non l'ho visto bere quasi mai: il sole l'ha disseccato. Quando tutti noi ci corichiamo con soddisfazione sotto la tenda, alla sera, come per mantenere un minimo di quelle che erano le nostre comodità indispensabili, lui prende il sacco a pelo, se ne va il più lontano possibile dalle camionette e dorme all'aperto. Sa tutto del deserto, parla di Bilma come se ci fosse nato, di Agades come se ci avesse fatto le elementari, dei monti Bagzan come se ci avesse l'appartamento. Gli chiedo se, quando viene in Europa, non desidera restarci, e mi risponde: «*In Europa sopravvivo solo perché ho la certezza di tornare al più presto qui, nel deserto*». Il profeta-tuareg si chiama Vittorio Gioni ed era funzionario di una banca importante in Italia. Anzi era il più giovane procuratore di tutta la grande banca e stava facendo un'eccellente carriera. Un giorno, fulminato da una visione come S. Paolo sulla via di Damasco, si fece dare la liquidazione, la investì in tende, sacchi a pelo e *Landrover* e cominciò ad organizzare spedizioni turistiche nel Sahara.

Presa la decisione, la cosa più difficile fu trovare collaboratori. Fece annunci sui giornali romani, si presentarono molti giovani, ma erano tutti fanfaroni: gente che parlava troppo, senza consistenza, che vedeva il deserto come un'allegra avventura filmata ad Hollywood.

Un giorno lesse su un quotidiano un annuncio redatto in forma elementare: «Giovane tedesco cerca lavoro». Nient'altro, eccetto il numero di telefono. Gli diede un appuntamento sotto un certo orologio di Roma, alle cinque del pomeriggio. Alle cinque meno un secondo il tedesco si materializzò. Era Dirk Schloter, di Kiel, poco più di vent'anni, ex comparsa di Cinecittà, gran barba bionda, occhi azzurri, un giaccone di pelle di pecora. Il tipo del soldato di ventura. Fu ingaggiato e prese il nome di battaglia di Peter. Così si costituì il primo nucleo e l'organizzazione prese slancio.

Ed ora, come altri prima di noi, siamo qui nel centro del deserto più grande del mondo, affidati alle loro mani: siamo come bambini consegnati a strane governanti, o — meglio — come clienti inesperti che si fanno condurre dalle guide su ghiacciai inesplorati. Con il passare dei giorni, siamo diventati amici, ci sembra di conoscerli da sempre ed a poco a poco il nostro animo si è riempito di gratitudine. Siamo diventati amici anche con gli altri della spedizione, per esempio con Jimmy, altro romano, studente di ingegneria che si paga gli studi lavorando come autista, meccanico, buono a tutto fare. Un tipo che, terminata la laurea, andrà in Brasile in posti ancora più scomodi di questo.

Poi ci sono i nostri amici di colore: Ahmed, meccanico magnifico, di cui ho già parlato, in grado di cambiare una balestra in pieno deserto, che non chiede mai di mangiare, né di bere, né di dormire, però al tramonto blocca la *Landrover*, si getta sulla sabbia e comincia lunghe preghiere inginocchiato in direzione della Mecca. Poi Bahari, di Iferouan, poi Said, poi Abdullahy, il più straordinario di tutti questi nostri bruni amici, un nigeriano splendido, altissimo, che canta in modo meraviglioso accompagnandosi in vertiginosi ritmi con un bidone vuoto.

Con il passar lento dei giorni, si è operata in noi una profonda trasformazione. Siamo diventati forse un poco tuareg? All'inizio pensavamo alla famiglia, al lavoro, alla nostra vita di sempre. Correvamo con l'occhio all'orologio e ci dicevamo: «*Ecco, in questo momento a Torino è l'ora dell'aperitivo...*» oppure «*Fra poco cominciano le partite di calcio, gli stadi sono già pieni...*». Poi duemila chilometri di sabbia hanno cancellato tutto. Seguiamo il ritmo del sole, ci scegliamo la tenda nel mucchio, ascoltiamo il capospedizione, anche noi partiamo poco, contiamo le ore che ci separano dal prossimo pozzo, dove potremo gettarci addosso l'acqua a secchi; ci riempiamo gli occhi d'infinito. L'Italia non c'è più, siamo su un altro pianeta.

Abbiamo accettato come necessari tanti piccoli inconvenienti: restare tre giorni senza lavarci la faccia, mettere la marmellata nella stessa tazza dove si è bevuto il brodo, pulirci le dita nei pantaloni, percorrere chilometri di spazio vuoto per allontanarci il più possibile dalla vista del prossimo per certe necessità. Prima contavamo i giorni che mancavano al rientro e ci sembravano moltissimi, troppi; ora i giorni sono passati, ma quelli che restano ci sembrano troppo pochi, sporadici che siano lunghi, che non passino più.

Ma il tempo del rientro si avvicina inesorabile. Dal Tenerè siamo giunti a Djanet, oasi importante. E ci accoglie una sorpresa. Già prima avevamo notato alte nubi sfilacciate: i tuareg dicono che una volta non c'erano, dànno la colpa od il merito al lago artificiale di Assuan, in Egitto: quell'enorme massa di acqua crea un'evaporazione che si stende fin qui, a tremila chilometri di distanza. Non è impossibile: sul Monte Bianco mi è capitato di vedere neve macchiata dalla sabbia rossa del Sahara. Giungendo a Djanet con gli ultimi litri di benzina, ci riceve un cielo di piombo. Ahmed dice che qui non scendeva una pioggia seria dal 1964: otto anni fa. Invece il ghibli di ieri ha portato lo sconvolgimento: i nuvoloni sporcano gocce troppo pesanti, poi si scatena il finimondo.

Fra lampi e tuoni assordanti, un'ora di diluvio. Il Sahara, impreparato, viene sommerso: l'acqua dilaga, gli uadi si gonfiano e straripano, gli orti coltivati con tanta fatica sono travolti, staccionate divelte, tetti di case sprofondano, muretti di tufo abbattuti. In un'ora, venti centimetri d'acqua, quanta ne dovrebbe scendere in dieci anni. Sui monti del Tassili, che scendono su Djanet, un disastro: sentieri cancellati, un paio di pastori — dicono — portati via da valanghe d'acqua. Rabbrividendo, nelle nostre camicie leggere, indossiamo maglioni e giacche a vento. Il Sahara, mondo misterioso di contrasti, questa sera è umido e freddo.

Carlo Moriondo

Al processo di San Josè

L'ultima requisitoria contro Angela Davis

nostro servizio

NEW YORK, giovedì sera.

La fase conclusiva del processo contro Angela Davis si è aperta alla corte superiore di San José (California) con una decisa requisitoria del pubblico ministero Albert Harris, imperniata sul minuzioso riepilogo di testimonianze e materiale di prova presentati in due mesi di dibattimento.

La Davis, come si ricorderà, è stata chiamata a giudizio per rispondere di omicidio aggravato, sequestro di persona e cospirazione, reati derivati da un tentativo di fuga di tre detenuti dal tribunale di San Rafael (California) nell'agosto del 1971, conclusosi con una sparatoria durante la quale furono uccise quattro persone fra cui un giudice.

m. a.

donne confidenziale

Come vestiremo i nostri figli

oggi festeggiamo

S. Angela Merici vergine. S. Fortunato. S. Crescentino. S. Lia. S. Simeone monaco.

OGGI giovedì 1° giugno: il Sole è sorto alle 5,18 e tramonta alle 20,05. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Plenilunio.

Moda baby per il mare

C'era una volta... una piccola moda che viveva sola e un po' triste. Nessuno le badava, e quei pochi che ogni tanto le davano retta la costringevano in vestitini squallidi e raffazzonati, oppure la impalludavano in abiti da goffe bambolotte. E la moda bambina passava il tempo a sognare le linee dei fiori e dell'arcobaleno. Finché un giorno ottenne lo regalo quello che desiderava: tanti vestitini pieni di colore e di allegria, fatti apposta per correre e saltare.

Oggi, la moda dedicata ai più piccoli attraversa una stagione particolarmente felice. Mentre la moda adulta barcolleggia, lo stile infantile si è fatto sicuro e ruffiano, ricco di spunti e di novità convincenti. Persino le sfilate dedicate ai bambini, un tempo patetici spunti di malinconico esibizionismo, sono diverse. Adesso si sono trasformate in allegre giostre di indossatori in miniatura che giocano in passerella, e si divertono con la più grande disinvoltura, divertendo chi guarda.

Così è successo, per esempio, nella simpatica sfilata presso la scuola Mafalda, un vorticoso hully-gully di capricci e impennate, in cui spontanei indossatori sul mezzo metro hanno presentato le ultime novità di moda destinate all'estate. Alla base dei numerosi modelli presentati, la modernissima impostazione: una praticità ed una comodezza a prova di bambino.

Da stiramare tranquillamente la lavatrice ogni volta che ce ne sia bisogno i capi dell'abbarbaro completi jeans con toppe e cerniere, giacchine sciolte su gonnelle a pieghe o calzoncini al pinocchio, minuscoli costumi da bagno in tinta unita o a fantasia arlecchino. Da lavare in casa senza problemi i modelli in cotonato jersey della «Snap» e gli elegantissimi capi in lino e seta della «Kajka». E da trattare semplicemente con acqua e sapone le belle camiciole leggere di Raffaëlla Jaunt, e quadrettini profumati di atmosfere di mare oppure in piccola fantasia «nascondimacchie» a rigature o a impensati disegni marinari.

Parlare di una linea particolare, di un colore vocato o di specifici dettagli a proposito di una moda che ancora va alle elementari, sarebbe assurdo. Anche gli specialisti del settore se ne sono accorti. Così, con un occhio particolarmente calcolato sulla nuova moda marinara nei toni del bianco, del rosso e del blu, e con un richiamo ai colori per bebè soffusi, che ormai reclamano i toni scuri come i pastelli, il nero come il marrone e il rosa, è detto tutto. Si tratta insomma di modelli facili, sciolti, piacevolissimi ma in fondo senza storia. Come dovrebbe essere (ed effettivamente è) questa nuova, intelligente moda da scuola Montessori.

Luisella Re

Un male oscuro

Il signor B. C. ci scrive da Ch'ieri:

«Ho 67 anni e so bene soffro di emorroidi. E' possibile guarire con cure mediche o è necessario l'intervento? In tal caso, quanto tempo ci porrà prima che possa riprendere il mio lavoro? A chi mi devo rivolgere?».

Risponde il prof. G. Pascarapulo, primario di chirurgi all'ospedale Mauriziano di Torino.

— Le emorroidi sono dilatazioni varicose delle vene del tratto terminale dell'intestino. Talora sono invece da sangue coagulato (trombi) invece che da sangue liquido, e sono dure e dolenti. Se sono piccole, possono guarire con un'alimentazione ben regolata unita ad una particolare pulizia della parte che va solo lavata. L'uso di pomate varie — tipo «Procteadyl», «Nuprecainal», «Cortisan-Chemicetina», «Mictasone» ed altre — può essere di qualche utilità ed in genere attenua il dolore. Ma nel caso di emorroidi, che destino da parecchi anni e che facciano soffrire molto, bisogna ricorrere all'intervento, che in genere non presenta pericoli e che per lo più non ha seguiti post operatori particolarmente dolorosi.

In Inghilterra ed in America ci sono degli ospedali che ricoverano solo persone sofferenti per mali nell'ultimo tratto dell'intestino; famosissimo è il St. Mark Hospital di Londra, specializzato nella chirurgia del retto. Da noi è sufficiente andare in qualunque ospedale di una certa importanza; sicuramente ci si può informare di qualche paziente circa i seguiti post-operatori, che gli sono toccati. Non devono mai essere molto dolorosi, anche se alcuni affermano il contrario. In ogni caso la buona riuscita dell'operazione è per il più sicura e non sono comuni né frequenti le complicazioni. Il ricovero per l'intervento in genere non supera gli otto-dieci giorni.

Mostre d'arte a Torino

Grafica su Mazzini

Nel centenario della morte di Giuseppe Mazzini, il Comitato piemontese per le onoranze che celebrano in tutta Italia l'«Apostolo della libertà» ha allestito in Palazzo Carignano, nella Galleria del Parlamento, una Mostra di grafica. Su un lato della esposizione, disegni, incisioni e dipinti ottocenteschi documentano attraverso la testimonianza dei contemporanei la presenza di Mazzini nella vicenda risorgimentale e il ruolo di protagonista che vi ebbe; sull'altro lato, cinquanta disegni e incisioni di altrettanti artisti italiani d'oggi, costituiscono una conferma dell'attualità e dell'interesse del personaggio.

Se si tiene conto del vento che oggi spira nel mondo delle Arti, bisogna convenire che l'idea di invitare pittori, scultori e grafici dei nostri giorni ad un concorso che offriva loro come tema «Mazzini: il volto, la figura, un episodio», non era priva di rischi. Primo fra tutti: quello di vederlo disertato in massa da artisti degni di questo nome, un po' perché presi da altre loro ricerche estetiche, un po' per il disagio che un «tema» del genere poteva comportare. Tanto è vero che alcuni ci si son provati, ma hanno poi preferito rinunciare. Non era infatti facile «fare» di Mazzini un'immagine che non fosse soltanto un'illustrazione o che, al contrario, potesse porsi coerentemente nell'ambito dei più tipici modi dell'autore.

Chi più di ogni altro c'è riuscito — almeno a giudizio della giuria — è stato Giacomo Porzano che ha saputo diciamo pure reinventare il volto di Mazzini su un piano espressivo e stilistico tutto suo. L'opera non manca di rendere molto bene la fronte «bellissima», gli occhi «neri e brillanti», e il viso «piuttosto obiungo» che un'antica scheda segnaletica con maschi di sottolineare; ma ciò che conta è poi l'interpretazione figurale d'un segno modernissimo che in questo personaggio ha saputo vedere e far sentire il grande letterato e il fautore deciso di ogni salone risorgimentale.

Oltre al Porzano, la giuria ha premiato con medaglia d'oro Mario Carletti, Longaretti, Regnoli e Treccani, pittori di «chiara fama», che hanno dato lustro al premio; scegliendo poi per l'acquisto le opere di Abacuc e Mucchiotti di Torino, del bergamasco Benedetti, di Gallisioli di Brescia, di Riccardo Pagnozzato (Venezia), Pino Ponti (Milano) e Riccardi (Firenze), del genovese Rigon, di Rullini (Ravenna) e di Luigi Timoncini (Milano).

an. dra.

Domani a pranzo

INVOLTINI DOLCI — Otto o dieci involtini bastano per quattro o cinque persone. Le dosi sono: 100 grammi di burro, 250 di farina, un poco di lievito in polvere, un uovo, mezzo bicchierino di marsala, due cucchiai di zucchero, la scorza grattugiata di un limone. Per preparare il ripieno occorrono quattro mele renette, 4 fichi secchi morbidi, una dozzina di mandorle ed altrettante noci, una cucchiaiata di pinoli ed una di uvetta, 30 grammi di canditi di cedro e di arancia, zucchero a velo per copertura.

Fate sulla spianata la pasta secondo le consuete modalità e lasciatela riposare per una prova. Intanto in una terrina preparate il ripieno sfruttando la mela sottilmente, tritando i fichi dopo averli ammorbiditi in acqua tiepida, mettete l'uvetta nel marsala e ritiratela dopo che ne abbia assorbito buona parte. Tritate mandorle, noci, pinoli e canditi. Mescolate il tutto accuratamente.

Tirate la pasta in foglio sottile e dividetelo in dieci rettangoli: distribuite su ognuno un poco del ripieno e piegate come se si trattasse di fare un grosso agnolotto: chiudete con la punta di una forchetta o con l'apposito strumento. Deponete gli involtini su una placca imburrata e metteteli in forno a circa 170-180 gradi e lasciateli fino a che diventano dorati un bel colore dorato. Servite dopo averli spolverati con lo zucchero a velo.

Adele

Notizie utili

■ **Trousse tuttofare** — La pasta materiale a effetto marmo Beauty propone una sua novità per l'estate: un cofanetto da borsetta in similmarmo, contenente, oltre allo specchio, tutto il necessario per un completo maquillage.

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ARTICOLI SPORTIVI - ABBIGLIAMENTO
MONTICONE SPORT - c. V. Emanuele 81

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 15 (Fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.828
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 851.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395
Filiale: via Cavour 9, telefono 934.331
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

CENTRO OTTICO SCIENTIFICO
per l'adattamento dell'occhiale a correzione dei difetti visivi
RENATO FULCHERI
Analisi visiva - trattamento visiogenico per prevenire lo strabismo
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 Tel. 54 60 25 10123 TORINO

Aperto il Salone internazionale dell'Aeronautica

A Caselle mini-aerei e "giganti dell'aria„

La rassegna inaugurata stamane dal ministro dei Trasporti, on. Scalfaro

Durante il Salone dell'Aeronautica in programma anche esibizioni di elicotteri

Il Salone internazionale dell'Aeronautica o dello spazio è stato inaugurato stamane dal ministro dei Trasporti, on. Scalfaro. Erano presenti autorità civili e militari, personalità dell'industria, del mondo delle scienze e della tecnica, italiane e straniere. Il saluto di rappresentanza del governo è stato portato dall'ingegner Giovanni Nasi, presidente del Salone, il quale ha rilevato che soprattutto quest'anno la finalità della manifestazione vanno ben oltre l'impegno di documentazione e di testimonianza della realizzazioni dovute all'industria italiana e straniera.

«La rassegna ha in particolare il compito di stimolare — ha detto — il processo di riorganizzazione e di assestamento delle attività aerospaziali nazionali e di facilitarne l'inserimento, nei modi e livelli più adeguati, nel più vasto contesto dell'industria europea stimolata, a sua volta, verso mete e importanti forme di collaborazione con gli Stati Uniti».

La documentazione di questo si fa in Italia nel settore aerospaziale è una chiara dimostrazione che l'industria nazionale è vitale, che sul piano tecnologico è al livello delle strutture più prestigiose, che ha tutte le carte in regola per colmare il divario produttivo rispetto agli altri Paesi. Ma a questo scopo — ha dichiarato l'ing. Nasi — deve corrispondere un adeguato supporto governativo.

Impegni che comportano stanziamenti di centinaia di miliardi non possono essere compresi se non esiste una politica di sostegno ai programmi produttivi dell'industria aerospaziale come avviene in altre nazioni.

E' seguita la visita al quartiere espositivo ampliato e reso più razionale rispetto a due anni fa. Nell'area all'aperto (300 mila metri quadrati) sono sistemati i velivoli (alicotteri e aeroplani) delle nazioni partecipanti alla rassegna; in otto grandi padiglioni coperti sono accolti, oltre ad alcuni apparecchi, attrezzature, motori, modelli, documentazioni di progetti, apparecchiature elettroniche di bordo e per l'assistenza al volo da terra.

C'è tutto quanto concerne la aeronautica; effettivamente, come ha detto il presidente del Salone, la documentazione è ricca. Nella rassegna appare evidente, tuttavia, un tono minore rispetto alla precedente edizione. E' un segno del momento difficile che l'industria aerospaziale di tutto il mondo sta attraversando; un momento che impone economie; sicché parecchie imprese invece di impegnarsi nelle forti spese che comporta l'invio di velivoli si sono accontentate di essere presenti con altri tipi meno costosi di documentazione.

Ad esempio dei giganti dell'aria americani di recentissima realizzazione (DC 10 e Lockheed «Tristar») ci sono soltanto modelli e fotografie. Debbole è la presentazione del prestigiosi supersonici commerciali «Concorde» e «Tu 144»; ridottissima la partecipazione inglese con velivoli.

Ma, detto questo, il Salone appare interessante, fa chiaramente il punto, al visitatore, della situazione attuale delle realizzazioni aerospaziali e offre un panorama dei futuri sviluppi. Non si ha davvero sonno di delusione al termine della lunga visita ma, anzi, la soddisfazione d'aver visto molte cose nuove.

Francia e Italia, degli undici Paesi partecipanti al Salone, sono le più impegnate, tengono banco. I francesi offrono un quadro molto consistente della produzione della loro industria nazionale e privata, che per molti aspetti è la più avanzata in Europa. Hanno inviato parecchi velivoli di produzione recentissima, quali il Mirage «F 1» e nei prossimi giorni presenteranno il «Mercure», il minicorbus della Dassault realizzato a tempo di record; è un birattore, capace di 160 posti, studiato per collegamenti non superiori a 1500 chilometri, a basso costo d'esercizio.

L'industria italiana è presente al gran completo. L'Aeritalia e la Fiat documentano tutta la loro produzione di velivoli, motori, attrezzature: tutto materiale di primissimo ordine, tanto è vero che la collaborazione dell'azienda è richiesta da parecchie industrie europee e americane. Illustra, inoltre, la partecipazione alla realizzazione di ambiziosi progetti del prossimo futuro quali l'aereo europeo da combattimento «MRCA» e lo STOL, da costruire in collaborazione con la Boeing.

Novità sono esposte dalla Partenavia (il monomotore da addestramento e turismo), dalla Italair (il «Pegaso» 80 per vari lavori aerei), e innovazioni in diversi campi sono presentate dalle altre ditte: Macchi, Siai-Marchetti, Alfa Romeo, Piaggio, Agusta, ecc.

Il Salone è aperto al pubblico da oggi pomeriggio alle 13. I visitatori potranno già assistere ad alcune esibizioni in volo che proseguiranno per tutta la durata della manifestazione che si concluderà con la consueta parata dell'aria domenica 11 giugno.

n. p.

Alle 2: automobilista assalito in via Principi d'Acaia

Abbandonato ferito alla Pellerina da 4 rapinatori armati di coltello

La vittima fermata con la scusa di un passaggio - Dopo averlo colpito alla gola, gli hanno preso il portafogli e l'auto

Stanotte quattro giovani hanno fermato un automobilista in via Principi d'Acaia. Data la zona molto frequentata, l'uomo non ha sospettato di nulla e si è trovato con un coltello alla gola. Lo hanno portato alla Pellerina e abbandonato ferito, prendendogli portafogli e macchina.

Protagonista della drammatica avventura è Nicola Ippolito, 29 anni, via Avigliana 7-74. E' stato medicato al Maria Vittoria per una ferita alla gola che per fortuna è risultata superficiale.

«Erano circa le due e rientravo a casa sulla mia "500" — ha raccontato alla polizia — *quando ho visto quattro giovani fermi in mezzo alla strada. Bloccavano la carreggiata, facevano dei cenni che non capisco. Via Principi d'Acaia è bene illuminata e sorvegliata per un momento ho pensato che mi volessero assalire».*

Infatti, il primo dei giovani che si è avvicinato alla macchina, sorrideva ed ha chiesto un passaggio. «*Ma siete in quattro* — ha ribattuto Nicola Ippolito — *sulla mia auto non ci stiamo*». Intanto gli altri tre giovani avevano completamente circondato la vettura. «*Vedrai che ci stiamo*» ha detto allora il complice chino sul finestrino aperto. Ha tirato fuori un coltello a serramanico dalla lama molto lunga e l'ha puntato alla gola dell'automobilista.

Dal marciapiede sembravano un gruppo di amici che conversavano tranquillamente. I quattro rapinatori si sono stipati nell'utilitaria, poi sempre con il filo della lama sul collo, Nicola Ippolito è stato costretto a fare retromarcia e a dirigersi verso la Pellerina.

In una zona deserta del parco, i rapinatori hanno fatto scendere la vittima. Nicola Ippolito ha tentato di reagire, ma uno colpendo l'hanno ferito, minacciando di tagliargli la gola se non avesse obbedito ai loro ordini. Ha dovuto consegnare il portafogli con i documenti e 25 mila lire. Gli aggressori se ne sono andati sulla «500».

L'Ippolito in preda a choc, tamponandosi la gola con un fazzoletto, ha girovagato per un poco, poi ha trovato la strada per uscire dal parco ed ha chiesto aiuto ad un automobilista che l'ha accompagnato all'ospedale. Da qui è stato dato l'allarme alle pattuglie, ma la «500» non è ancora stata ritrovata.

Decade il barboncino ora è di moda il cocker

Aperta a Stupinigi una mostra con oltre 600 esemplari

Alcuni esemplari di cani dalmati, protagonisti di un film di Walt Disney

Seicentodieci «campioni» giunti da tutta Europa, più di duecento razze delle 339 riconosciute, centinaia di coppe e premi assegnati da giurie internazionali: queste alcune cifre della 43ª esposizione canina, aperta stamane. Abbandonata la tradizionale sede del Valentino, la mostra si svolge quest'anno nel parco della palazzina di Stupinigi.

Quello di Torino è un appuntamento importante per gli allevatori e per gli appassionati: oltre alla speranza dei premi, pure importanti anche da un punto di vista commerciale, c'è la possibilità di incontrare colleghi e di confrontare metodi e tendenze.

La moda influenza anche la cinofilia: il cane in casa, è possibile stabilire quali sono le razze più ricercate, soprattutto per la compagnia. Pare che ora sia soprattutto il momento del cocker, definito da alcuni «il cane del futuro» anche per le sue caratteristiche che lo rendono allevabile negli angusti appartamenti d'oggi. In declino, dicono alcuni, barboncini e pechinesi, sino a qualche tempo fa ospiti incontrastati dei salotti di molti.

Inchiesta sul titolare della Centrale del pane

Chiede un fallimento ma viene denunciato

Comperò un credito di 377 mila lire per agire contro un concorrente - Firme apocrife su cambiali per 13 milioni e mezzo - Il tribunale ha respinto l'istanza del dissesto

Uno dei più rinomati panificatori della città, Giacomo Manfredo, 40 anni, ha denunciato i fratelli Luigi ed Aldo Cadeddu, corso Taranto 64, già titolari di una panetteria in via Monterosa 180, dichiarati falliti il 17 febbraio del '72, accusandoli di truffa per impedirgli di rivendicare un credito di 13 milioni. Durante lo svolgimento della procedura il sostituto procuratore della Repubblica dott. Witzel ha rilevato che altre persone avevano usato mezzi scorretti per mettere in difficoltà il Manfredo, ed ha aperto il procedimento penale contro il rag. Luigi Ferrando, amministratore della «Centrale del pane» il cui stabilimento è in strada Settimo 350, a San Mauro, nonché contro la suocera ottantenne di quest'ultimo, Giuseppina Perona, amministratrice della «Socisa» di Quart (Aosta), ed esercente di un magazzino-pane.

Il 30 marzo scorso il Manfredo venne a sapere da amici che «ci tramava ai suoi danni». Il 9 marzo la «Socisa», in persona di un amministratore, Giuseppe Perona, chiedeva al Tribunale di dichiarare il fallimento del panificatore, asserendo d'essere creditrice di 377 mila lire. Insisteva nel pretendere il provvedimento d'urgenza perché il 26 aprile sarebbe decorso l'anno in cui il Manfredo aveva cessato la sua attività, e quindi non sarebbe stato più possibile ottenere la dichiarazione del dissesto. Contemporaneamente presentava istanza perché il panificatore fosse riconosciuto socio dei fratelli Cadeddu e dovesse quindi rispondere anche dell'altra bancarotta.

All'udienza del 29 marzo si presentavano dal giudice delegato dott. Formetti il dott. Giovanni Cavicchioli, curatore del fallimento Cadeddu, l'avv. Roberto Bracco per la «Socisa», mentre il Manfredo fu dichiarato irreperibile perché aveva traslocato da piazza Derna 258, senza lasciare il nuovo indirizzo. Assistito dall'avv. Aurelio Ricciotti Simone il panificatore si recò dal magistrato e chiese termini per presentare una memoria e dei documenti.

All'udienza del 13 aprile il Manfredo saldava «pronta cassa» il credito di 377 mila lire vantato dalla «Socisa», così veniva a mancare il motivo dell'istanza. Rimaneva soltanto l'ostensione del fallimento Cadeddu, ma in proposito l'avv. Simone rileva che ai danni del suo cliente è stata perpetrata «*un'azione criminosa, non soltanto al fine di escluderlo dall'instaurazione del passivo, ma di incriminarlo quale socio occulto per costruire una persona molto conosciuta nell'ambiente commerciale ed in particolare nell'ambito dell'industria della panificazione*». Il tribunale ha respinto l'istanza di fallimento.

Pertanto fu accertato che l'amministratore della «Socisa» non era Giuseppe Perona, ma Giuseppina, e l'avv. Simone ha chiesto che sia condotta un'indagine peritale sulla firma. Per spiegare il raggio di cui è rimasto vittima il Manfredo ha raccontato che aveva venduto un panificio ai fratelli Cadeddu, ma la società «Tarantina», proprietaria dei locali, non aveva voluto modificare il contratto di locazione, costringendo il Manfredo a pagare l'affitto trimestrale di 377 mila lire, rivalendosi poi sui fratelli. In questo giro d'affari rilasciò una cambiale alla «Tarantina» e l'effetto fu rilevato dalla «Socisa» che ne approfittò per chiedere il fallimento.

Il Manfredo, in origine, aveva impiantato un'industria del pane, poi era stato assunto dalla Centrale come direttore e la sua azienda era stata assorbita. Diede le dimissioni perché non gli venivano versati i contributi, mentre il Ferrando, promettendogli il posto di socio, gli chiedeva cambiali di favore per centinaia di milioni. Secondo il denunciante il Ferrando si servì di effetti per 13 milioni e 500 mila lire, la cui firma è apocrifa.

Taccuino della città

Autoriparazioni aperte oggi (8-13): officine: c. Emilia 15 (telefono 853-443); v. M. Novegno 30 (tel. 303-783); elettrauto: v. Guido Reni 229 (tel. 201-604), c. Lecce 26 (tel. 759-942), Largo Orbassano 52 (telefono 854-802). Servizio Fiat (8-12,30; 14,30-19): c. Bramante 13 (tel. 592-449), c. Francia 430 (telefono 736-641); v. Madama Cristina 50 (tel. 683-174). Alfa Romeo (8-13): v. Barbaresco 3-5 (telefono 670-509), v. Dandolo 38 (tel. 304-400).

Farmacie aperte oggi e domani (8,30-19,30): c. Giulio Cesare 16, v. Po 51, v. Romani 2, c. Belgio 180, v. Biotti 55, v. Fea 19, c. Sebastopoli 272, v. Asiago 61, v. Bernezzo 134, v. S. Paolo ang. via Bossolasco, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, v. Porpora 41, via Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28, via S. Secondo 40, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 25, p. Galimberti 7, v. Freijus 100, v. Mongenevro 178, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 86, v. Massini 24, c. Maroncelli 29 (p. Bengasi), v. Borgaro 38, v. Madama Cristina 78, v. Vibò 19.

Orario negozi

Oggi 1 giugno, Corpus Domini, tutti i negozi restano chiusi ad eccezione di panetterie, latterie, negozi di fiori e parrucchieri aperti sino alle 13; domani 2 giugno, festa della Repubblica, chiusura completa ad eccezione delle latterie sino alle ore 13.

I vini di Vercelli al Borgo Medioevale

Al Borgo Medioevale, nell'ambito della rassegna gastronomica, oggi alle 17 ci sarà una riunione diretta dal prof. Antonino Villa, presidente della Provincia di Vercelli, per illustrare, con la Cisper di Ivrea, i vini della zona. Alle 18 conversazione su «I vini della provincia di Asti».

Oggi l'Osteria del Borgo serve per 1200 lire, escluse le bevande, il seguente menù: panissa, spezzatino alla moda della nonna, patate fondenti e pere al Bacco.

L'Azienda trasporti municipali, in occasione del Salone dell'Aeronautica, ha istituito da oggi fino all'11 giugno una linea automobilistica speciale. Il pullman, da Porta Nuova all'aeroporto, partirà ogni ora, dalle 9 alle 23.

Le incendiano la porta Gelosia, concorrenza?

Stanotte in un alloggio di via Michelangelo 22 - L'inquilina, trentatré anni, è una venditrice ambulante - Sostiene: «Non ne so nulla»

Adriana Galvagno, l'inquilina dell'alloggio. La porta incendiata con la benzina

La porta di un appartamento al primo piano di via Michelangelo 22 è stata data alle fiamme durante la notte da alcuni sconosciuti, che dopo averla cosparsa di benzina sono fuggiti. L'inquilino, Adriana Galvagno, 33 anni, proprietaria di un banco di torrone, al momento dell'attentato era fuori a cena con alcuni amici. «*Non riesco a capire chi possa essere stato. Certo che fa effetto tornare a casa e vedere tutto quel disastro*».

Le fiamme hanno distrutto quasi completamente i pannelli della porta e solo l'intervento immediato dei vigili del fuoco, chiamati da un vicino che si è accorto del fumo, ha contenuto i danni. Non è ancora chiaro il movente dell'attentato. Potrebbe essere la gelosia.

Infatti la Galvagno ha spiegato agli agenti di polizia che sono intervenuti sul posto: «*Nei giorni scorsi a Biella ha litigato con una donna che mi accusava di interessarmi troppo a suo marito. Forse ha voluto vendicarsi*». Sembra che ci sia stata anche una telefonata di minaccia.

Il movente però potrebbe anche essere un altro: l'invidia di qualche concorrente sul lavoro. La polizia sta seguendo entrambe le piste ed in giornata interrogherà ancora la donna per chiarire alcuni particolari. La Galvagno ha trascorso la notte nell'alloggio di via Michelangelo: ha appoggiato il piano del tavolo contro la parte interna della porta e si è chiusa dentro.

Oggi si apre a Savigliano la «Sagra della ciliegia». Alle 18 sarà inaugurato il mercato pomeridiano che si protrarrà sino all'esaurimento del raccolto. Sono state organizzate per i prossimi giorni varie manifestazioni folcloristiche.

L'autopsia chiarirà la fine dell'operaio trovato in un fosso

L'autopsia dovrà chiarire le cause della morte dell'operaio Giovanni Bosello, 55 anni, via dei Ploppi 36, trovato cadavere ieri in un fosso della Falchera. Per ora tutte le ipotesi sono valide, dalla disgrazia al delitto. Alcune lesioni al volto hanno insospettito i carabinieri che svolgono le indagini.

Giovanni Bosello abitava con la moglie Vincenza di 57 anni ed il figlio Armando di 18. Altre tre figlie sposate vivono per conto loro. Lavorava alla Cromet di Moncalieri, guadagnava 130 mila lire al mese. Il 22 maggio, al termine del lavoro, non è rincasato. Moglie e figlio hanno incominciato a cercarlo. Poi, verso le 8,30, nei pressi del distributore della BP di strada Cuneo, hanno trovato sul ciglio di un fosso la bicicletta, una scarpa ed il berretto. Ma nessuna traccia che facesse pensare ad un incidente.

Il dubbio che potesse trattarsi di un pirata della strada non venne del tutto accantonato: potrebbe essere stato «toccato» appena e gettato nel canale, senza che la bicicletta riportasse danni.

Ieri il cadavere è stato trovato dal garzone di un fornaio, Adalberto Bondanese, 17 anni, via Fratini 22/4. Le ferite al volto e la constatazione che della busta paga mancano 36 mila lire (probabilmente le aveva in tasca, e più visibili) hanno fatto nascere il dubbio che possa essere stato vittima di una rapina. Un convincente sostegno di questo si è avuto sentito all'osteria, la notte del 22 maggio, a giocare a «braccio di ferro» con un altro operaio.

Sergio Picchiotti 25 anni, via Cuneo sparse 283, Mappano dice: «Il Bosello ostentava soldi e c'erano quattro o cinque giovani che si mostravano particolarmente interessati. Sul momento non ho dato peso alla cosa, ma ora che mi sento che hanno trovato quell'uomo morto ci ho ripensato».

Muore nell'auto contro un albero

Incidente mortale all'una curva, che ha già fatto molte vittime, presso Borgo Revel, sulla strada che da Crescentino porta a Verrua Po. Una «500» ha sbandato sulla sinistra e si è rovesciata in un fosso schiantandosi contro un albero. Il corpo del guidatore è rimasto imprigionato nelle lamiere e per liberarlo sono dovuti intervenire dal Torino i vigili del fuoco.

La vittima pare avesse documenti di identità. Il libretto di circolazione della «500» risulta intestato a Andrea D'Avola, 22 anni, residente ad Asigliano Vercellese in via Garibaldi 24. L'incidente è avvenuto verso le 4 di stamane. Sulla macchina è stato trovato un appunto secondo cui il D'Avola avrebbe dovuto prendere servizio alle 4 allo scalo ferroviario di Vercelengo presso cui lavorava.

Sulle cause dell'incidente si fanno due ipotesi: che l'autista abbia avuto un colpo di sonno, oppure che una macchina parcheggiata sulla piazzola immediatamente precedente alla curva, gli abbia tagliato la strada. Questa seconda versione è avvalorata dal fatto che chi ha avvertito i carabinieri si è rifiutato di dare le proprie generalità. Si pensa possa trattarsi del responsabile. Sono attesi per questa mattina i genitori del D'Avola per il riconoscimento ufficiale.

i lettori ci scrivono

Inquinati due volte al giorno

«Abito da circa sei anni alla Crocetta. Nel mio quartiere una clinica privata nonostante le giustificate lamentele di tutto il quartiere, continua ad affumicarci ed impuzzolentirci due volte al giorno con i fumaioli del suo impianto per l'incenerimento. Facile immaginare ciò che vi viene distrutto.

«Impossibile stendere il bucato: nel giro di pochi minuti viene interamente ricoperto da piccole scaglie nerastre. Impossibile sedersi a godere questo intiepidito pallido sole di primavera sui terrazzini anch'essi sede dei depositi del suddetto inceneritore. Mi risulta che il quartiere interessato, tempo addietro, ha presentato una petizione firmata dagli abitanti, in tra gli altri, al competente Ufficio d'igiene. Vi si facevano presenti gli inconvenienti riportati e si chiedeva di provvedere in qualche modo: silenzio.

«Dal momento che una volta di più la "carta da bollo" è stata inutilmente, faccio appello, tramite questa rubrica, al proprietario di codesta clinica, per chiedergli se ritiene giusto che noi ed i nostri figli respiriamo da anni questa porcheria, oppure se noi donne, nella nostra pur meritoria qualifica di casalinghe dobbiamo stendere il bucato non so dove. Non potrebbe il proprietario, provvedere in modo che la nostra zona non debba essere ulteriormente inquinata?».

Segue la firma

Anche Milano è cresciuta

«Quando il cittadino torinese si lamenta coi servizi pubblici, la risposta da parte delle autorità è sempre la stessa. "La città si è sviluppata troppo velocemente, gli immigrati sono tanti, e mancano i fondi per costruire strade, marciapiedi, tram, ecc.".

«Si dice anche che il biglietto a 50 lire è più a buon mercato che altrove. Facendo il paralello con Milano, dove il biglietto del tram è 70 lire, si può affermare che le 20 lire in più sono più che giustificate. Si pensi che a Milano le vetture sono un modello di pulizia, la vernice si rinnovata periodicamente, giornalmente vengono passate nei tunnel di lavaggio, le vetture hanno le tendine per il sole, i numeri di percorso e gli itinerari leggibili in modo chiarissimo sia all'esterno che all'interno della vettura.

«A Torino è tutto negativo, mancano finanche i numeri di linea negli autobus e quelli dei tram sono illeggibili talmente sono anneriti dall'incuria. Le vetture tranviarie in particolare meritano prendendo il color verde-reggitino. Sporcizia vecchia di mesi e di anni. Anche a Milano l'immigrazione è imponente come a Torino, tuttavia i servizi pubblici sono efficienti. Come si spiega? Grazie infatti, se la presente verrà pubblicata, in attesa, spero i più distinti saluti».

Segue la firma

P. S. — Per gli amministratori torinesi la parola «decoro» - «ambiente» non esiste?

echi di cronaca

La novità della primavera
tappezzerie in carta
sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una speculazione commerciale e Vi consentiamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

i pelli superflui

(peri-rivi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 953.733.

se il TV è da riparare
Telecolor 760.112 - 556.878

Tecnici esperti-listini riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

un grande spettacolo per un week-end "diverso"

1-11 giugno

aeroporto di torino-caselle

5° salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio

tutti i giorni prove di volo

orario: 10—23 (feriale e festivo)

ristoranti - snack - ampi parcheggi - pullman da Torino Porta Nuova - riduzioni per comitive oltre le 20 persone

domenica 11 giugno: festa dell'aria

OTTICA

il meglio per veder meglio

VIA CIBRARIO 36
TORINO - Tel. 486.565

OCCHIALI MONTANARO

Torino semivuota, è cominciato il "ponte,, di quattro giorni

Vecchi ingorghi e nuovi svincoli sulle strade del lungo weekend

Si prevedono per domenica intasamenti sulle strade della Riviera dove passa il Giro Aperto ieri a Piacenza il collegamento con l'Autostrada del Sole - Le tangenziali

Migliaia di torinesi hanno lasciato la città. L'esodo è cominciato nel primo pomeriggio di ieri, si è infittito con il passare delle ore. Verso sera sulla radiale di Moncalieri e al semaforo di corso Massimo d'Azeglio angolo corso Bramante si sono formate interminabili colonne di auto. Il lungo ponte di quattro giorni ha convinto moltissimi torinesi a prendersi un anticipo di vacanze: da Porta Nuova i treni sono partiti sovraccarichi. Gli intasamenti si sono ripetuti stamane e, verso mezzogiorno, la città aveva un aspetto tipico del mese di agosto. Larghi spazi vuoti nei parcheggi, traffico modestissimo.

La vita riprenderà normale soltanto lunedì pomeriggio. Polizia della strada e carabinieri hanno sorvegliato con decine di pattuglie gli itinerari dell'esodo e preparano una particolare sorveglianza per domenica sera: si prevede infatti che le migliaia di auto partite fra ieri e stamane torneranno tutte insieme, intasando il traffico sulle strade che portano in città. A chi torna dalla Riviera di Ponente si consiglia di mettersi in viaggio in tempo. Domenica infatti sulle strade della provincia di Savona passa il Giro d'Italia e peggiorare una situazione resa già critica dall'interruzione di un tratto dell'autostrada Torino-Savona.

Dal pomeriggio di ieri è aperto il lungo viadotto di Piacenza, che consente il collegamento dell'autostrada proveniente da Torino con quella del Sole e, nel prossimo luglio, anche con la Piacenza-Brescia. Il viadotto, di 1500 metri, è inserito nel tronco di otto chilometri che collega il casello di Piacenza Ovest con quello di Piacenza Est; di qui l'automobilista si immette sulla statale 10 e, dopo un breve tratto, raggiunge il casello dell'Autostrada del Sole. Attualmente sono in corso i lavori di completamento del sovrapasso dell'«Autosole» che permetterà di percorrere senza interruzioni tutto il tracciato da Torino a Brescia.

Entro breve tempo saranno anche aperti nuovi tronchi della tangenziale Sud di Torino consentendo a chi esce e soprattutto a chi ritorna a Torino di evitare code ed ingorghi. I lavori sono in fase molto avanzata sia sulla sopraelevata di Moncalieri (gran parte è già stata anche asfaltata), sia sul tratto fra La Loggia e lo svincolo di corso Orbassano.

Il primo tronco collega direttamente il quadrivio dei Bauducchi (dove si incrociano la Torino-Piacenza e la Torino-Savona) con la radiale di Moncalieri: purtroppo mancano ancora gli svincoli urbani. Il secondo permette un'ampia scelta di strade di ingresso in Torino, alleggerendo quelle che attualmente attraversano Moncalieri e che costringono gli automobilisti a code snervanti.

Ieri è stato aperto al traffico il tronco che collega il casello di Piacenza Ovest con quello dell'Autostrada del Sole

Rubate tre pistole in casa di un impiegato

I ladri stanotte hanno svaligiato l'alloggio dell'impiegato Elio Granato, 46 anni, abitante a Collegno in via Castagnevizza n. 12.

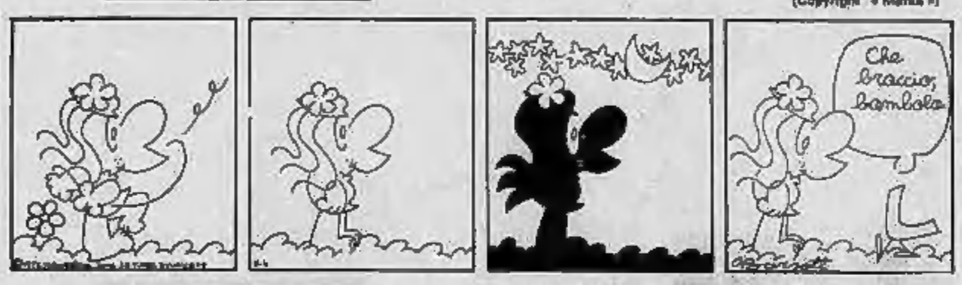
Gli sconosciuti hanno portato via oggetti di valore per oltre due milioni e tre rivoltelle: una beretta cal. 32, Smith wesson cal. 38 ed una beretta calibro 6,35 con 6 cartucce.

ANDY CAPP *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright «News Blitz»)

"SALLY BANANAS" *«Strip» di Charles Barsotti*

(Copyright «Marka»)



animal crackers *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Nella nuova avventura «007» è alle prese con un nemico insidioso e pronto a tutto («News Blitz»)

OVERLAND

Nella remota e fantastica dimensione, Jeff Hawke si scontra con i mostri di un mondo sconvolto («News Blitz»)

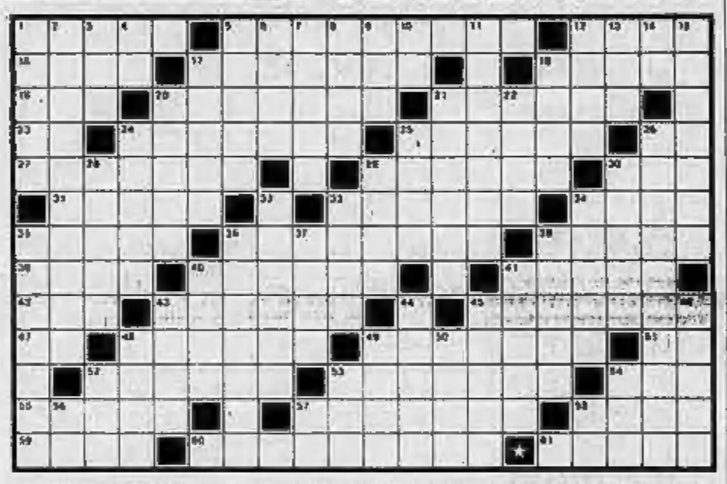
DICK TRACY *E IL FALSO SCIENZIATO*

Spazzola, falso scienziato ed assassino, è in fuga con un sacco che contiene un milione di biglietti da un dollaro

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(10 - Continua)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Dolore acuto breve ed improvviso; 5. Ha per capitale Helsinki; 12. E' aperto ai soci; 15. Agnese di Spagna; 17. Negazione, rifiuto; 18. Città del Belgio sulla Mosa; 19. La tradiscono le rughe; 20. In prov. di Ferrara; 21. Lesione a emozione violenta; 23. Monarca; 24. Prov. della Lombardia; 25. Se la batti ti abbatte; 26. Cuneo; 27. Diede il bio a Teseo; 29. La punta dell'aratro; 30. Prep. semplice; 31. Vi morì pugnalato Marat; 33. Incrociate qui; 34. Locali... inutili; 35. L'albero... per i bachi; 36. Profondo baratro; 38. Dà spettacolo sotto una grande tenda; 39. Fuggì da Troia in fiamme; 40. Può aprire il testamento; 41. 500 in una ricetta; 42. Questa in breve; 43. Avido di buoni cibi; 45. Era la sede delle Muse; 47. Vocali in turco; 48. Nome dell'attore Valli; 49. Sagna Tolosa; 51. Trento; 52. Suona nella lebbrica; 53. Nome del cantante Carlos; 54. Colpetto alla porta; 55. L'intreccio del romanzo; 57. Giovane ufficiale; 58. Oggi lo sarà domani; 59. Delfino fluviale; 60. Si fa sciogliere in bocca; 61. Imbarcazione con due prue.

VERTICALI: 1. Bestia feroce; 2. Operazione chirurgica; 3. Rosa pallida; 4. Iniziali dell'attore Stamp; 5. Falso attacco della schermitrice; 6. Grande fiume dell'India; 7. Ippolito scrittore; 8. Forza di volontà; 9. Dà dei punti...; 10. Negazione; 11. Ha per capitale Gerusalemme; 12. Ha un'alta posizione; 13. Nome della Meazzi; 14. Latte in fuga; 15. Spazio di due anni; 17. Un elemento del «gruppo debole»; 18. La dà fioca il lumino; 20. Un mobile nell'aula; 21. Gira per la direzione...; 22. Aspro, pungente; 24. Terra... in elettronica; 25. Buchi; 28. Assemblea di cardinali; 28. Molluschi con conchiglie trasparenti; 29. Incerto o piacevole; 30. Nome della Fracci; 32. Si apre nel pavimento; 33. Coppia,... di scarpe; 34. E' disposta a filari; 35. Religiosi che si ricordano Sant'Ignazio di Loyola; 36. Non ne ha l'abusivo; 37. Tessuto lucido; 38. Strumento a fiato; 40. Si impone proprio; 41. Soldato appiedato; 43. Porta l'acqua al mulino; 44. Scilla attrice; 45. Chiude l'ingresso; 46. Un sedicesimo della libbra inglese; 48. Volere la fo con potere; 49. Suona la fine del round; 50. Fanno male ae fanno i calcoli; 52. Li indossano i frati; 53. Colpevoli; 54. Dieci in inglese; 56. In mano occupano i posti pari; 57. Gemelle in lotta; 58. Fondo di bottiglia.

Troverete la soluzione domani

IL GIOCO DEGLI scacchi

Torneo al Circolo della stampa

Il "I° Open internazionale,, si è iniziato ieri a Torino

Presso il Circolo della stampa si è iniziata ieri la più importante manifestazione scacchistica torinese dell'anno che, per l'altissimo numero di partecipanti (un vero record in Italia: 180), si avvia a raccogliere un grande successo su valori internazionali. La presenza straniera è qualificata con la partecipazione degli jugoslavi Damjanovic, Ljubisavljevic, Bjelajac e Vujovic, degli americani Ulvestad, Wagmann e Shapiro, senza contare i numerosi francesi, austriaci e tedeschi. Tra gli italiani spiccano i nomi dei maestri Tatai, Grassi, Pegoraro, Lacco, Giubbolini.

Dopo i primi due turni di gioco si trovano a pieno punteggio i seguenti giocatori: Damjanovic, Bjelajac, Vujovic, Costa, Ulvestad, Tatai, Lehmenzick (Austria), Cassar (Malta). Insieme a loro dividono il primo posto i torinesi Marcandio, Fabbri, Diana, Spinelli, Cornale e Gamberti, Eynard (Bergamo), Ratin (Ivrea) ed i milanesi Trabattoni F., Manoli, Becanati I. e Leppi. A punti 1½ si trovano sempre in lizza per il successo finale, Ljubisavljevic, Wagmann, Shapiro, Grassi, Corgnati ed i francesi Pelayo, Feyrin e Anselme. Ad 1 punto, ma con una partita sospesa il maestro Lacco, Kurtovic, Quarantà e Grisna. Oggi alle ore 15 si gioca il terzo turno.

LE PARTITE

Minoli-Ljubisavljevic: 1. Cf3, c5 2. e3,Cc6 3. b3,e5 4. d3,d5 5. Ae2,Ad6 6. Ab2,f5 7. Cbd2, Cf6 8. 0-0,De7 9. Ce1,Ae6 10. c3,0-0-0 11. d4,e x d4 12. c x d4,A x h2+ 13. Rh1,c x d4 14. A x d4,h5 15. Tc1,Cg4 16. b4,h4 17. f4,h3 18. A x g4,h x g2+ 19. R x g2,f x g4 20. b5,De7 21. Th1,Df4 22. Cf1,g3 23. T x h2,g x h2 24. Rh1,Df2 25. Cf2,Ah3 26. Il Bianco abbandona.

Cassar - Giubbolini: 1. Cc3,a5 2. Cf3,Cc6 3. e4,Cf6 4. d4,Ab4 5. Ag5,De7 6. Ac4,e x d4 7. C x d4,D x e4+ 8. Ae3,D x g2 9. Tf1,0-0 10. Cc2,d5 11. Tg1, D x h2 12. Af4,Dh4 13. Ag5, D x e4 14. A x f6,g6 15. Dd2, Te8 16. 0-0-0,d4 17. Il Bianco abbandona.

Bjelajanovic-Lumia: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. D x d4, Cc6 5. Ab5,Ad7 6. A x c6,A x c6 7. c4,Cf6 8. Cc3,g6 9. 0-0,Ag7 10. Ae3,0-0 11. Dd3,b6 12. Cb4, Ab7 13. f3,Cd7 14. Dd2,Tc8 15. b3,e6 16. Cb6,d3 17. Td1, a5 18. Cd5,Db8 19. C x c8,T x c8 20. Ce2,b5 21. c x d5,e x d5 22. Cf4,Cb6 23. e3,Dd8 24. Ad4, Ah3 25. g3,Cd7 26. Ce5,f x e5 27. D x h8,De7 28. Dd2,Tf8 29. Te1,Cc8 30. Ae5,De7 31. A x f6, D x e3 32. Ah8,Ce6 33. T x e3, A x c6 34. Te1,Dd5 35. De3, il Nero abbandona.

Costa-Quarantà: 1. e4,c5 2. Cc3,Cc6 3. Cf3,g6 4. d4,c x d4 5. C x d4,Ag7 6. Ae3,Cf6 7. Dd2, 0-0 8. f3,d5 9. 0-0-0,d x e4 10. C x e6,D x d2+ 11. T x d2,b x c6 12. Ae2,e x f3 13. A x f3,Cd5 14. C x d5,c x d5 15. A x d5,Td8 16. c4,Ab7 17. b3,a5 18. A x h7, T x b7 19. Th1,a4 20. Td7,a x b3 21. T x b7,b x a2 22. Rd2, a1=D 23. T x a1,A x a1 24. T x e7,Td8 25. Ab8,Ag7 26. A x g7, R x g7 27. Re3,Rf6 28. Te2,Rg5 29. c5,f5 30. Rc4,f4 31. c6,Rg4 32. Re5,h5 33. c7,Te8 34. Re6,h4 35. Rb7,T x c7 36. R x c7,h3 37. Rd6,h x g2 38. T x g2+,Rh3 39. Th2,g4 40. Rd5,Rg4 41. Re4,Rh4 42. Rf3, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

Il problema

K. Makowsky (Palacek 1931)
Il Bianco matta in 2 mosse

il rebus *FRASE (11, 8, 2, 5)*

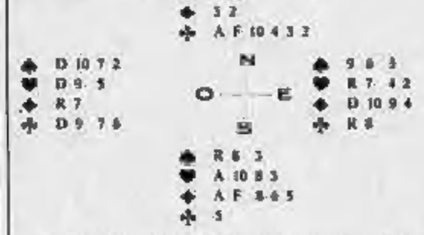
Soluzione:
ESPORTATORI ITALIANI DI FIORI
E sporta - iori I T - ali A - oldi F - I ori =

Soluzione del cruciverba di ieri

S	A	L	T	L	A	K	E	C	I	T	Y		B	U	R	N	U	S	
E	G	E	O		M	A	R	I	T	I		P	I	R	E	O		P	U
T	R	A		T	U	T	O	R	E		T	O	N	N	O		C	A	M
T	O		F	E	L	I	N	O		V	E	R	D	E		D	A	D	I
E		B	A	L	E	N	E		P	I	S	T	A		C	A	N	A	L
	E	O	N	A	T	A		V	O	L	T	A		D	O	L	O	R	E
S	E	R	G	I	O		G	A	L	L	O		R	I	T	I	R	O	
A	N	G	I	O		M	E	S	S	A		C	A	V	O	L	I		F
C	A	I	O		B	A	N	C	O		M	O	D	E	N	A		B	R
C	R	A		C	A	L	I	A		M	O	R	I	R	E		P	O	E
O	I		Z	I	R	L	O		L	A	P	S	U	S		R	I	N	G
	O	V	I	D	I	O		M	A	S	S	I	N	I	L	I	A	N	O

bridge

La Dichiarazione (tutti in prima). Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 quadri; Ovest: passo; Nord: 3 fiori; Est: passo; Sud: 3 S.A.



Ventidue punti sono pochi per giocare la partita a S.A., specialmente se manca il colore lungo di facile sviluppo. Ovest attacca di piccola picche. Seduti in Sud, provate a fare un piano di gioco. Ammesso di realizzare 3 prese a picche, considerando che avete 3 Assi, dovete trovare il modo di fare 3 prese di lunghezza. Il seme di fiori risulta il più adatto allo scopo; rimane da stabilire come muovere il seme di fiori per avere il massimo delle probabilità di realizzare 4 prese.

Se i resti sono 3 e 3 qualunque condotta di gioco risulta vincente. Se invece i resti sono 4 e 2 (dal punto di vista probabilistico questo secondo caso è il più frequente) è necessario giocare nell'ordine l'Asso e poi una piccola.

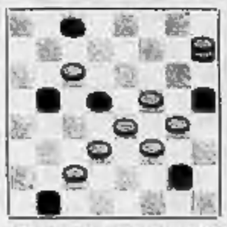
Preso l'attacco di picche con il Re di mano, Sud gioca perciò così: fiori per l'Asso del morto e 2 di fiori per il Re di Est, che rinvia quadri. Asso di Sud, che muove picche per il Fante del morto (sorpasso alla Dama) e Fante di fiori per la Dama di Ovest. La difesa ora realizza il Re di quadri. Ma, ormai, 9 prese sono assicurate: 3 a picche, 1 a cuori, 1 a quadri e 4 a fiori. L'Asso di picche è il necessario rientro al morto per realizzare le fiori affrancate.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

la dama

di Carlo Barbani

Soluzione del problema di ieri: 32-28 (23-32); 39-33 (32-39); 31-27 (17-28); 27-2 e vince (blocco).



Il Bianco muove e vince in sei mosse (Sandro Mascagni)

Partite

Manfeta (bianco) - D'Amico (nero): 22-18, 12-15; 23-20, 10-14; 28-23, 6-10; 20-16, 10-13; 27-23, 13-17; 31-27, 3-6; 23-20, 5-10; 18-13, 9-18; 25-13, 1-5; 13-9, 10-13; 27-22, 14-18; 32-28, 8-12; 21-18, 6-10; 18-14, 11-27; 20-14, 10-18; 30-11, 7-14; 16-7, 4-11; 26-31, 17-26; 29-6, 2-11; 9x2; Bianco vince.

INARDI sbancherà il RISCHIATUTTO

«Voglio vincere forte» - Sabato il medico bolognese si batterà con la torinese Anna Mayde Casalvolone e con Lusetti - Chi teme di più?

Il dott. Inardi, la signora Casalvolone e Lusetti: l'ultima terna dei «magnifici nove»

Bologna, giovedì sera.

Il dottor Massimo Inardi ha cambiato numero telefonico proprio la settimana scorsa, la domanda fatta un mese fa è stata esaudita appena in tempo utile per lasciare in pace, almeno negli ultimi giorni, il medico bolognese che sabato dovrà contendersi alla Casalvolone e a Lusetti il posto (che tutti gli danno per sicuro) nella finalissima del 10 giugno con Fabbricatore e la Buttafarro. Così ha potuto studiare per tre mattinate che è riuscito ad avere libere, nel pomeriggio invece gli è del tutto impossibile non fare la visita. Sono rimasti male tutti quelli che gli hanno telefonato per sapere se si era accalappiato per la frase di Mike che ha proclamato il primato della Buttafarro (39 milioni e rotti) assoluto e superiore al suo.

In realtà al pacioso dottore la frase non è andata giù liscia. «Io, è vero, finora ho guadagnato solo 37 milioni e 600 mila lire, ma non si sa quello che potrò vincere sabato. Eppoi dovrei rinunciare a 7 milioni a causa della risposta su Agrippa. Potevo contestare il verdetto della Rai, non lo feci, ma non si parli addirittura di primato assoluto. Vengo a Milano con l'intenzione di vincere anche se la mia preparazione è stata disordinata per via del tempo che mi manca. Voglio vincere e vincere forte, poi la farò finita con i quiz. Se avessi saputo prima tutte le seccature che mi ha portato questo gioco, in principio molto divertente, non avrei partecipato».

Insomma le settimane di silenzio dal video hanno ricaricato il supercampione. Infatti se gli si ricorda che la Longari e il Latini, prime due teste di serie, sono caduti e non c'è due senza tre, lui risponde calmo: «Facciamo le corna. Certo lo stimo molto Anna Casalvolone che è preparatissima e so che Lusetti è giovane e ha la memoria fresca, ma io mi sento tranquillo. Ormai la mia figura l'ho fatta e non ho più paura di emozionarmi come professionista, e le materie del cartellone sono di mio gradimento. Ho scelto la letteratura italiana, un bel filone infarinatura l'ho sempre avuta e la seconda guerra mondiale. In realtà ho approfondito molto la parte che riguarda la guerra navale. Comunque anche le domande scelte dai miei avversari non mi dispiacciono. Sono: Africa, zoologia, scultura e celebrità. Ecco forse le celebrità mi lasciano perplesso perché non so dove andarle a pescare».

«Dottore, c'è anche lei fra le celebrità». Inardi ride e si toglie gli occhiali. La vista — forse per lo studio — gli si è indebolita. Potrà riposarsi la vista nel bell'attico che ha comprato con i milioni del quiz (ha dovuto ricorrere a un mutuo perché non gli sono bastati) di fronte a S. Luca nel verde della collina. Il trasloco non lo hanno ancora fatto: la signora Inardi, che assomiglia in modo impressionante a Lia Zoppelli, lo farà in luglio prima di andare al mare a Castiglioncello. E il viaggio in Egitto? E' solo rimandato a una stagione meno calda. Magari incontreranno Anna Casalvolone che ha lo stesso desiderio.

Inardi non è solo il supercampione, è anche quello che ha fatto più beneficenza. Oltre i 7 milioni tolti alla vincita ha equamente diviso 5 milioni fra l'associazione del sangue e quella per gli spastici. Milioni guadagnati nel girare cinque Caroselli della Comit.

Adele Gallotti

Per la prima volta all'estero

Il Regio a Versailles

con la "Cenerentola,, di Rossini

Lucia Valentini, Carmen Lavani e Mariella Adani specialiste rossiniane del Regio

Il Teatro Regio, per la prima volta nella sua storia, va all'estero. E' pervenuto infatti a suo tempo — da parte del Comitato del «Mai de Versailles», del Ministero delle Relazioni Culturali e del Ministero degli Affari Esteri nonché della Caisse Nationale des Monuments historiques — l'invito ufficiale al «Regio» per inaugurare la Stagione 1972 del Festivals francesi. Pertanto, perfezionati gli accordi, nei giorni 6, 7 e 8 giugno 1972 si svolgeranno a Versailles tre recite de «La Cenerentola» di Rossini.

L'opera, il cui allestimento è frutto della collaborazione del maestro Cesare Brero e di Alfredo Silbermann dell'Opera da Camera di Milano, sarà diretta da Mario Rossi mentre la regia è stata affidata a Giancarlo Sbragia. Il coro sarà istruito e diretto dal maestro Antonio Brainovich. La compagnia canterà nelli «specialisti» del repertorio rossiniano ed è composta da Lucia Valentini (protagonista), Ugo Benelli, Sesto Bruscantini, Giorgio Tadeo, Mariella Adani, Carmen Lavani e Ubaldo Carosi.

La partecipazione del Regio, presente con il complesso artistico tecnico e organizzativo, acquista uno speciale significato poiché coincide con la riapertura del Teatro Gabriel, situato nel Palazzo Reale di Versailles (inaugurato nel 1770 e restaurato nel 1957 dopo quasi un secolo di inattività), la cui fastosa eleganza ben si addice alle particolari caratteristiche dell'opera prescelta.

E' morta Emma Vecla

La vedova allegra più famosa

Milano, giovedì sera.

Emma Vecla, la grande interprete dell'operetta morta a 88 anni, è stata sepolta ieri a Milano.

Era una superstite della «belle époque». Conobbe Puccini, Mascagni, D'Annunzio. Veniva da Parigi — nordafricana di nascita — dove era già nota come interprete lirica. Aveva lasciato il suo paese in circostanze drammatiche e romantiche: temeva che un tenore innamorato follemente di lei volesse ucciderla. Dovette perciò adattarsi ad iniziare da zero una nuova carriera.

Scelse l'operetta e ne divenne la «vamp»: era aggraziata, dotata di una bella voce, interprete ideale della Vedova *allegra* che per prima presentò in Italia nel 1907 e che nella sua carriera replicò mille volte. Al Policlinico di Milano un padiglione porta il suo nome: Emma Vecla, ricca e gentile, aveva una sua personalità al di là delle luci della ribalta.

Festival «pop» da oggi a Roma

ROMA, giovedì sera.

Si inizia stasera al Foro Italico il Festival della «musica d'avanguardia e nuove tendenze», giunto alla seconda edizione dopo l'esordio avvenuto un anno fa a Viareggio. Vi partecipano numerosi complessi «pop», anche stranieri. Tuttavia la manifestazione, che premierà i cinque brani migliori, è considerata una specie di trampolino di lancio per i gruppi nostrani fra i quali si segnalano quest'anno: Seconda Genesi, Fratelli La Bionda, Alvaro Guglielmi, Quella Vecchia Locanda, La Fine del Viaggio, Il Domani dei Giri Rossi, Metamorfosi, Mia Martini, Balletto di Bronzo, Osanna, Living Music, Era di Acquario, Vita Postuma, Daniele Ezra Andrea,

stasera alla Tv

PER IL MONDO

Sul PRIMO continua la «Storia dell'emigrazione» di Blasetti, segue «Amico flauto» - SECONDO CANALE: *show* da Salsomaggiore

Programmi abbastanza vari per una serata televisiva che molti italiani (quelli che non hanno di meglio da fare) seguiranno anziché sul domenicale video su quello del più lungo «weekend» preestivo. Il Nazionale propone, alle 21, la terza puntata delle STORIE DELL'EMIGRAZIONE di Alessandro Blasetti, dedicata tutta agli Stati Uniti, tradizionale mèta dell'esperito novecentesco, dove approdarono, in epoche diverse, tra la folla anonima degli oscuri fino alla morte, parecchi italiani diventati poi personaggi di fama internazionale: da Giuseppe Garibaldi a Frank Capra e Rodolfo Valentino, da Fiorello La Guardia a Enrico Fermi ed a Arturo Toscanini.

Apre il capitolo una sceneggiato tratto dal racconto «L'emigrante» di Tito A. Spagnol e seguono interviste a vecchi emigranti, a studiosi come Prezzolini, a giornalisti come Giancarlo Fusco che rievocano gli «anni difficili», quelli che furono il banco di prova dello spirito di sacrificio e d'adattamento dei lavoratori italiani. Vengono messi in rilievo anche alcuni «nodi» drammatici, come l'eccidio di 11 italiani a New Orléans (1901), la nascita del movimento sindacale e gli scioperi di Lawrence e di Paterson (1912), la condanna a morte degli innocenti Sacco e Vanzetti (1927).

Una pagina nera è quella della mafia: degli «indesiderabili» di Giancarlo Fusco, è tutto lo sceneggiato «Il gelataio» che racconta la storia di un emigrato italiano, vittima dei precursori di «Cosa nostra». Ma contro la mafia combatte proprio un poliziotto italiano, Joe Petrosino, il quale si batté fino a essere ucciso il 12 marzo 1909, in piazza Marina a Palermo durante una trasferta missione in Italia.

Preludio a quello che sarà lo sceneggiato «Petrosino» (del quale si sono appena concluse le riprese, dirette dal regista Daniele D'Anza) vedremo una breve «teleplay» dedicato al dibattito americano del grande poliziotto, salvatore del «general attorney» Mc Kinley, futuro presidente degli Stati Uniti, dalla pistola di un «killer». La parte di Petrosino che nell'originale tv di prossima programmazione è affidata, come si sa, ad Adolfo Celi, è interpretata qui da Nando Cicolo, mentre Arnoldo Foà impersona Mc Kinley. Tra gli interpreti degli altri episodi sono gli attori Nino Musco, Nino Vingelli, Gianni Pallavicino, Giorgio Trieste e Berry Stimmons.

★ ★

Stan Kenton e la sua nuova orchestra, in Italia per uno breve «tournée», hanno voluto dedicare al maestro Gino Marinucci il noto brano «Peanuts vendor», (il venditore di noccioline») nel corso della terza puntata di AMICO FLAUTO, in onda alle 22 sul Primo, a conclusione dei programmi.

★ ★

Il telegiornale del Secondo è preceduto, alle 20,30 dal servizio speciale PAOLO VI ALLA CERIMONIA DEL CORPUS DOMINI, una ripresa in registrazione della cerimonia svoltasi alle 18,30 alla borgata romana di Tor de' Schiavi, dove il Pontefice ha celebrato la Messa per la festività del Corpus Domini.

★ ★

Pezzo forte del dopocena è, alle 21,15, SPECIALE DA SALSOMAGGIORE uno «show» realizzato nella cittadina termale in occasione della consegna dei premi di regia televisiva.

Alle 22.30 prende il via la galleria di ritratti DONNE CELEBRI, di Carlo Lizzani che proporrà i primi piani di alcuni personaggi femminili che si sono distinti e sono assurti alla notorietà internazionale in svariati campi, da quello politico, a quello scientifico, a quello artistico, letterario o sportivo. Il primo ritratto è quello di Carla Fracci, la più famosa ballerina italiana, applaudita in ogni parte del mondo. La grande artista spiegherà come è potuta diventare una stella internazionale partendo da una vecchia casa popolare milanese. Parlerà della disciplina e dei duri sacrifici di «spinnasit» alla scuola di danza della «Scala», degli esercizi e delle fatiche sopportate, per arrivare al momento magico del successo.

d. g.

oggi sul video

primo canale

15,30 **Giro d'Italia** (Arrivo 11ª tappa: Monte Argentario - Forte dei Marmi)
17 — **Per i più piccini** (Fotostorie - La palla magica)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Realtà e fantasia)
18,45 **Turno «C»** (prima puntata)
19,15 **Sapere** (La Persia preislamica)
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Storie dell'emigrazione** (Terza puntata)
22 — **Amico flauto** (Terza puntata)
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

17,20 **I maneggi per maritare una ragazza** (con Gilberto Govi)
19,30 **Concerto sinfonico** (Musiche di Haydn e Mozart. Dirige Karl Münchinger)
20,30 **Paolo VI alla cerimonia del Corpus Domini**
21 — **Telegiornale**
21,15 **Speciale da Salsomaggiore** (Spettacolo musicale)
22,30 **Donne celebri** (Carla Fracci)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Parata militare ai Fori Imperiali per la Festa della Repubblica; 12,30: Sapere; 13: Vita in casa; 13,30: Telegiornale; 15,30: Giro d'Italia (dodicesima tappa: circuito della Versilia); 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,05: V Festival pianistico internazionale Arturo Benedetti Michelangeli; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: A-Z un fatto, come e perché; 22: Adesso musica; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Meeting internazionale di atletica leggera; 21: Telegiornale; 21,15: La signora Morli una e due (di Luigi Pirandello).

oggi alla radio

Minnie Minoprio partecipa a «The pupil» sul 2° (ore 18)

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
15,45 Arrivo della undicesima tappa del 55° Giro d'Italia; al termine: Per voi giovani
18,25 Come e perché
18,40 I fatti della vita
18,55 Un complesso: la Nuova Idea
19,10 Il gioco nelle parti
19,30 Toujours Paris, con N. Filogamo
20,15 Ascolta, si fa sera
21 — Letteratura, scuola
21,30 Musica 7
22,20 Andata e ritorno, con M. Marchesi
23,10 Concerti di J. Norman e I. Cage

secondo

Giornale radio: ore 8,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
15 — Disco su disco
16 — Musica per un giorno di festa
18,15 Long playing
18,40 Orchestre alla ribalta
19 — The Pupil
19,30 Radiosera
19,35 Giro d'Italia
20,05 Quadrifoglio
20,30 Andata e ritorno, con M. Marchesi
21 — Supersonic - Dischi a Mach due
21,45 Tutto il calcio
23,05 Al paradiso delle signore
23,20 Donna
23,35 Musica leggera

terzo

18,30 Il Risorgimento storico
18,30 Musiche di Dohnanyi, Reinecke e Hummel
17,35 Appuntamento con N. Rotondo
18 — Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo
18,30 Musica leggera
19,45 Nascita e sviluppo dei campanili
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Il giocatore, di G. M. Orlandini - Il telefono, di G. Menotti - Filetta e spago, di B. Marcello

carnet della città

mach 2
CLUB DISCOTECA
(Nuova gestione)
RIAPERTURA
Feriali: ore 21-3
Festivi: ore 15-19; 21-3
Via Venaria 185 - Tel. 291.637
Treni 19-12

ASTI LIDO
Ore 15,30 - 18,30; 21 - 1
BEPPE CARDILE
Le migliori orchestre
Le più grandi platee

danze PINÉ
Via Rismondo 10 (fr. S. Pietro)
Telefono 668.350
Questa sera APERTURA
STAGIONE ESTIVA
in un programma di
BALLO LISCIO
con il Complesso
I RINNOVATI
canta GIAN FERRARA
(cantante RAI)
Ingresso omaggio alle dame

Principato dei Sacrapatelli
Hostaria
LA MARINELLA
Ristorante estivo coperto
MENU' DELLO CHEF
(dall'antipasto al dolce)
L. 2.900
Specialità carni e pesci alla griglia
Si organizzano banchetti
Str. Torino a Segno Milanese
Telefono 642.409

le Grillon
Danza Ristorante
Oggi e domani ore 15,30
LINA e THE GREEN

RASSEGNA di
«LA GASTRONOMIA IL PANE, I DOLCI E I VINI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA»
Borgo Medioevale
dal 27 maggio al 4 giugno orario continuato 10-23,30
Inge. L. 400 con 5 assaggi di vino e 1 offerta di pane, grissini, pasta, riso, pasticceria Demaniaz. prodotti gastronomici
OSTERIA DEL BORGO
Ristoro completo L. 1200

FORTINO
Ore 16 e 21
BALLO LISCIO
Mº BEVIONE

EDEN
Oggi e domani
Ore 16 e 21 RENTRIE
DANILO e DANY

PRINCIPE
Oggi e domani
Ore 16 PER VOI GIOVANI
Ore 21 BALLO LISCIO
Mº ACCORSI

giaguaro
CHIERI - Tel. 947.2232
Ore 16 e 21
Richiestissimi
The Wonderful
eccezionale SHOW

CoLoNNine
Danze - Belsasso
Ore 16 PER I GIOVANI
Ore 21 BALLO LISCIO
Domani, ore 15 e 21 THE BLAK

LE CASCINE
RISTORANTE DEI FIORI
Sabato 3 Riapertura estiva
HAPPY ROGGERO
e la sua orchestra
Stupinigi - Tel. 900.2581

SHAKER
Via C. Battisti 3 - 550.416
Ore 15,30: LA 5ª FACCIA
Ore 21: BALLO LISCIO

SWING CLUB
(v. Bolzano 15) - Oggi e domani
Canzoni all'italiana con
PINO ARNO'
e COMPLESSO

REPOSI
Ore 15,45 e 21: Ballate con noi al ritmo degli ultimi successi
GLI SQUALI

Giro in provincia del Teatro Piemontese
Sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione provinciale, l'Associazione del Teatro Piemontese ha organizzato un ampio giro di rappresentazioni nella Provincia di Torino dello spettacolo 'L Carlevè d' Turin allestito da Gualtiero Rizzi con la partecipazione di Milly e con Pina Cravignani, Alessandro Esposito, Armando Rosai, Franco Ferrarone, Mardea Montagnana, Sandrina Morra, Roberto Fusé, Giovanni Mongiano, Nino Gilardo.

Trocadero
Ore 16-19 e 21
MIMMO'S GROUP

DU Parc
Corso Reg. Margh. 184 - 857.921
Oggi e domani ore 16
DAME TUTTO OFFERTO
Ore 21 Eleganti trattenimenti

CHALET - GRAN BAITA
del VALENTINO - 659.350
INAUGURAZIONE
GIARDINO DANZE
dalle 16 alle 19 e dalle 21-1
RITMI PER TUTTI

LIBERTY Borgaretto
15,30 GARA SHARE
Giovani LA CAMERA BASSA
Ore 21 BALLO LISCIO
Gara ai primi

FARO
16 e 21: I tagliati fuori
Serali Donne 300 - Cav. 700
compresa consumazione

Belle Arti
IL PARADISO DEL VALENTINO
Ore 16: TUTTO BEAT
Ore 21: BALLO LISCIO
col debutto del Complesso
RIVER SIDE
del
Mº ARTURO e PIFFO
canta MAURO MAURI
Si balla anche all'aperto.
In caso di pioggia saloni coperti
Domani ore 16 e 21

LA PERLA
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
PER I GIOVANI con
I Solitari!!!
è l'ora della maglia Paris

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Gran pomeriggio dei giovani
a grande richiesta
I CONDOR
Nel 2° salone BALLO LISCIO
Mº PERDOLIO

WEEKEND
Strada Traforo Pino
sabato 3 giugno ore 22
Mike Bongiorno
invita tutti i tifosi della Juventus alla
Festa dello Scudetto
Consol. NUCCIO NICORIA
Prenotazioni, telefono 890.070

danze arlecchino
Oggi e domani ore 15,45 e 21
TRATTENIMENTI con
I PALADINI
danze castellino
Oggi e domani ore 15,45 e 21
TRATTENIMENTI con
GAMMA 300

TEATRO ERBA - 690.467
21,30 ultima recita della stagione
Turin canaija
L. Gilardi T. Zerbini B. 'd Moncalè
F. Bava B. Bertolino B. Mestriner
e la soubrette FIOR DI CILIEGIO

le roi
Ore 16 e 21 con
I BARONI, si balla il
TUCA TUCA
PATRICK SAMSON
Unisono

club 84
Oggi e domani ore 15,45
Ritmi per tutti
Ore 21: Tutti BALLO LISCIO
suona
Roby e I Gentlemen

Reposi
Il più eccezionale cast di attori mai apparso sullo schermo nel più colossale, entusiasmante western che abbiate mai visto
CHARLES BRONSON - JACQUELINE ANDRESS
FRANK SINATRA - DEAN MARTIN

i 4 DEL TEXAS
TECHNICOLOR
ANITA EKBERG VICTOR BUONO
ROBERT ALDRICH

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
Oggi all'ARLECCHINO
UNA PRIMA ECCEZIONALE!
L'ultimo importante film della stagione
E' UN GIALLO DI ELLERY QUEEN
A UN CERTO PUNTO CREDERETE CHE IL FILM SIA FINITO. NON VI ALZATE, NON ABBANDONATE IL CINEMA FINO A QUANDO SULLO SCHERMO NON SARÀ APPARSA LA PAROLA FINE!!!
JOBERT WELLES PICCOLI PERKINS CHABROL
DIECI INCREDIBILI GIORNI

• EASTMANCOLOR
IL FILM VA VISTO ASSOLUTAMENTE DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14,30 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI

La TRANSITALIA VIAGGI cerca
■ per propria Sede di Torino: un giovane o signorina abilitato/a biglietteria aerea.
● per propria Sede Milano: un giovane capo-contabile o un giovane o signorina abilitato/a a biglietteria aerea.
Massime riservatezze. Inviare curriculum a:
TRANSITALIA S.p.A. - 20122 Milano - Piazza Duomo 32

gallerie e musei

ACCADEMIA: Domenico Purificato.
APPRODO: espone I. Hundertwasser.
ARTE CENTRO GUGLIELMO (piazza S. Carlo 177, telef. 511.101/559.462): alle Gallerie incontri: R. Viale.
Alla Sala Mirafiori: guazzi di Migneco.
GALATEA: scultura di Fausto Melotti.
GISEL (piazza Solferino 3, tel. 534.475): Mercatini e giovani artisti. Nuovi dipinti in partic. Ore 10-12; 18-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 553.156): Calcombotto Renzi acquarelli e disegni. Orario 10-12.30.
IL FAUNO: Maurice Henry.
PARISIENA (c. Moncalieri 47): invito al collezionismo.
LA BUSSOLA (via Po 9): Invito alla grafica. Ore 10-12; 16-20. Festivi 11-12.
LA LANTERNA (Moncalieri, tel. 640.2541): personale di Michele Miniello.
LP 220: Gianni Piacentino.
MARTANO: Luigi Veronesi.
VIOTTI (via Viotti 6/c): Personale di Nino Cassani.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiusa la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): chiuso.

domani è festa: regalatevi un pranzo al
Bastian Contrario
locanda tipica piemontese
prenotare al 640030

STAMPA SERA
Giovedì 1 - Venerdì 2 Giugno 1972

dove andiamo questa sera

7
Anno 104 - Numero 129

Si gira a Roma «Ludwig», storia del principe di Baviera. Luchino Visconti dirige Silvana Mangano (Tel.)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 15.30-21 Rallete Musico Sebastini.
ERBA: questa sera ore 21.30 «Turin Castello» con L. Guidetti, T. Zarbini, B. Vi musicale, P. Bova. Presid. dal 600.467.
TEATRO REGIO: 2ª stagione lirica d'autunno al Palazzo dello Sport. 14 settembre-22 ottobre: La Traviata - La rondine allegra - Aida. Abbonamenti in vendita dal 5 giugno al botteghino di p.zza Castello ang. v. Verdi, tel. 548.000.

ALCIONE: Nuovo strip tease show con attrazioni internazionali. Visitate il. Orario 15.30-18.30-21.30.

AL BACATELLE (Cavoretto 2): 16-21.
AL FLORIDA (p. Sofferino, 942.627): Boccaccio 72 - c. Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 15.45-21 I Paladini.
BELLE ARTI: 16-21 Bello Uccio.
CASTELLINO: 15.45-21 Gamma 300.
CLUB 84: 15.45-21 Roby e i Gemelli.
COLLEGE CLUB (via Le Chiese 13 - p. Statuto, tel. 671.150).
DU PARC: ore 16-21 orch. Giorgio.
EDEN: 16-21 Luciano e i Rimini.
FARO: 16-21 The George's.
FORTUNO: 16-21 orch. Bevilacqua.
GARDEN (cap. 52 sbarr. t. 638.912): ore 16-21 The New Men.
GAUDIO: ore 16-21 I Mutoli.
GAY SALA: 16-21 S. Cardillo.
GIPSY (Collegno, C. Italia 39): ore 16-21 Discoteca internazionale.
LA PERLA: ore 16-21 I Soffiari.
LE ROI: ore 16-21 trattenimenti.

SWING CLUB (v. Botero 15): jazz
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing: Trio Vignali, canta Albertina.
WEST END CLUB (str. Trofarello Fiano, telef. 690.020): ore 16-21 Nuccio Nicolai.

AMATEUR (Sacchi 28, t. 541.025): 16-21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (Trof. Fiano 108, tel. 690.213).
CAPRICE (Sacchi 16, telef. 537.526): 16-21.
HOLIDAY (Vias. 2, t. 511.736): 16-21.
LA GROTTA DANZE (via San Tommaso 16, tel. 545.507): locale rinnovato.
LERI (c. Vittorio 64, telef. 534.941): Ore 21.
LIDO WHISKY (c. Mancalier 422): 16-21.
LIDO 82 (c. Mancalieri 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15-20-21.
WHISKY NOTTE (tel. 847.563): 16-21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBASCIATORI (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.002?) - L'ultimo, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Michel Piccoli (Italia - Colori) — Un giovane qualsiasi sarà un testimone nel Passato il suo desiderio s'intreccia contro la barriera insormontabile dell'autorità e del potere. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.40 16.30 18.40 20.50 22.50 — Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 540.147): Desidero far silenzio, di Giuseppe Rotundo, con Claudia Piccoli, Syra Koscina, Gino Cervi, Gigi Proietti, Rodolfo Salvini (Italia - Colori) — Una «love story» tortuosa giovane studentessa prenderà la condizione di ragazza madre all'estero che le varrebbe imporre una nuova ipocrisia di scandali. Vietato 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.25 18.30 20.35 22.50 — Ingr. 1200

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 587.190): Dieci incredibili giorni, di Claude Chabrol, con Maxime Fabert, Michel Piccoli, Orson Welles (Francia - Colori) — In una lussuosa villa scoppia un imprevedibile dramma determinato da amore tra fraticidio e uccellatura. Da un romanzo di Hilary Queen. Vist. 18. ★ Giallo — OGGI LA PRIMA — Orario: 14.30 16.55 18.30 20.35 22.50 — Ingr. 1200

ASTOR (v. Vinti 8, t. 519.516): Sesso debolezze meschinità di Peppi, di Dimpero Lenzi, con Antonio Sabato, Uschi Digar, Marisa Mallozzi, Rosalia Pall (Italia - Colori) — Accattivante intreccio che sviglia sciamo di vittime di giornalisti, paparazzi, strangolatore, à sospetto dal marito d'una di esse. Vietato minori 18. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.40 20.50 22.50 — Ingr. 1200

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.119): La vacanza, di Tinto Brass, con Vanessa Redgrave, Franco Nero, Leopoldo Trieste, Corin Redgrave (Italia - Colori) — Commedia umoristica un nobile papa con varie disavventure Piacevole relazione sentimentale? Vist. 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico (XXXX) — Orario: 14.25 16.20 18.30 20.30 22.50 — Ingr. 800

Dopo l'ultimo spettacolo dibattito con il regista.

CORSO (c. Vittorio Emanuele 80, t. 510.703): Agente 007, missione Goldfinger, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Honor Blackman, Gert Frobe (G.B. 1965 - Colori) — Ritorna in una nuova edizione, il terzo film della serie e James Bond e derivato dai celebri romanzi poliziesco-spionistici di Ian Fleming. ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16.40 18.15 20.10 22.50 — Ingr. 1300

CRISTALLO (v. Cuneo 3, t. 630.100): C'era una volta il West, di Sergio Leone, con Charles Bronson, Jason Robards, Claudia Cardinale, Henry Fonda (Italia 1968 - Technicolor - Colori) — Attorno alla costruzione della ferrovia ovest c'è l'America e il Pacifico sbocciano rivalità e tradizioni sto quali con è strano una bella e giovane donna. ★ RIEDIZIONE - Avventuroso — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.35 20.45 22.50 — Ingr. 1300

DORIA (v. Granaci 8, t. 542.472): Tokay 68, di Miles Forman, con Linnea Pinsroch, Tom Henry, Lynn Carlin, David O'Hier (Usa - Colori) — Satira corrosiva del disagio dei giovani di oggi, con i primi due Boscomo per l'esser spensierati dalla eccentricità dei secondi. Premiato a Cannes. ★ Commedia — Critica ●●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.35 20.35 22.50 — Ingr. 1300

GIOIELLO (c. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760): I liberi giochi dell'amore, di I. Johnsone, con André Lawrance, Shannon Elving, Michèle Marcau, Gordon Fisher (Canada - Colori) — Osservato portano a «chiapà» e distribuiti al scandaloso ricordi a spese d'una famiglia tradizionale. Vietato 14. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.40 16.30 18.30 20.30 22.50 — Ingr. 1300

IDEAL (c. Racconigi 4, t. 541.823): Il vizio e il fusto, di Sirpiando Visconti, con Terence Hill, Mario Adorf, Paola Pitagora, Adolfo Celi (Italia Ruspoli (Italia - Rosso a colori) — Due volte in tribunale assolve per omicidio della stessa persona, una divorzia mentre ha in vigore ancora difensore la avvocato contro di lui. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.20 16.20 18.30 20.30 22.50 — Ingr. 1300

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.263): Ti combino qualcosa di grosso di Andrew McLaglen, con Dean Martin, Brian Keith, Honor Blackman, Carol White (Usa - Colori) — Avventuroso nel West d'una scapestrato ruspante dalla fidanzata e d'un colonnello alla ricerca della concorde capitali. ★ Western — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.20 16.20 18.30 20.30 22.50 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 542.470): I sono assidui di una vergine, di Kurt Nachmann, con Marion Power, Thomas Wenk, Ellen Limbaur, Harry Kuschberg (Germania Occidentale - Colori) — Piccante commedia sulle memorie di inibizioni in una giovane donna tentata da più uomini. Vietato 14. ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.40 18.30 20.30 22.50 — Ingr. 1200

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.190): Il vecchio dell'Isola Verde, di Robert Siodmak, con Burt Lancaster (Gran Bretagna 1972 - Colori) — Ritorna uno dei più celebri film avventuroso-polizieschi nel quale la gara di un superbolide fuoriclasse, il pirata Crimaldi, sono vinte con astuzia feroce. ★ Comico-avventuroso — RIEDIZIONE — Orario: 14.30 16.35 18.30 20.25 22.50 — Ingr. 1000

REGINA (v. XX Settembre 15, t. 531.400): I è del Texas, di Robert Aldrich, con Charles Bronson, Ursula Andress, Anjanette Comer, Frank Silvera, Dean Martin (Usa 1965 - Colori) — Giocatori e giocatrici di professione in una vicenda di avventure intrighi spettacolare-avventurosa. ★ Western — RIEDIZIONE — Orario: 14.10 16.15 18.20 20.25 22.50 — Ingr. 1300

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143): La cameriera, di Romolo Guerrieri, con Jean Sorel, Lucia Bosé, Ewa Aulin, Mariù Tola (Italia - Colori) — Dal romanzo di Bigiaretti spudorati che preferisce la condizione di ragazza madre all'aborto che le varrebbe imporre una nuova ipocrisia di scandali. Vietato 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.40 16.40 18.40 20.40 22.50 — Ingr. 1300

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.109): Il ritratto strappato, di Alfred Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, Lila Kedrova, Tamara Toumanova (Usa 1966 - Colori) — Attentati riceveva nei panni dell'ex europeo di uno spionaggio americano di Salza nucleare. Vist. 14. ★ Poliziesco-spionistico — RIEDIZIONE — Orario: 14.30 17.20 19.45 22.30 — Ingr. 1200

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (Piazza C.L.N., t. 530.714): Unico indizio una scarpa gialla, di René Clement, con Pepe Romanos, Frank Langella (Francia - Colori) — A Parigi, un professionista e una moglie angosciati per la scomparsa inaccountata del tenero figli. Uccisi? Rapiti? ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.50 18.45 18.40 20.25 22.30 — Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.605): Romanzo, di Bruno Corbucci, con A. Noschese, E. Montesano, Sylva Koscina, Isabella Biagini, Pascale Petit, Maria Baso, Pia Giancaro, E. Biliar, Raymond Bussières, Andrea Fabriciacore (Italia-Francia - Colori) — Dal «Decameron» e, un lussurioso filo mandolinoro unisce sette novelle libertine. Vist. min. a. 18. ★ Sexy in costume — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.556): Il Decameron proibito, di Carlo Infascelli e Antonio Racioppi, con Dada Gravina, Orchidea De Santis, Gabriele Giorgetti, Matisa Longo (Italia - Colori) — Liberamente ispirato da novelle boccaccesche, le gesta, in Firenze medioevale, di vari giovani sessualmente sapordotati. Vietato 18. ★ Sexy in costume — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.10 17.50 19.20 21 — 22.40 — Ingr. 600

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 670.061): Sfida senza paura, di Paul Newman, con Paul Newman, Henry Fonda, Lee Remick, Michael Sarrazin (Usa - Colori) — Thrillerbrivido americani dell'Ovest in lotta tra di loro durante una drammatica vendetta per il diritto lavoro. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 700

TORINO (v. Nuova 8, t. 530.355): Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Due giramondo picareschi, liberi pensatori, liberi amatori, contestatori per istinto, si scontrano con la parola e ambigua realtà d'oggi. ★ Commedia satirica — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 600

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Saccni 18, t. 511.293) - I 4 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer, Techn., scope. ★ Western
COLOSSEO (v. M. Cristi, 73, t. 551.034) - Don Camillo e i giovani d'oggi, G. Moschin, L. Biander, Carole André. Colori. ★ Commedia satirica
ERBA (Borgo Moncalieri 24), t. 690.467) - ★ Giovedì e sabato film per ragazzi
FARO (v. Po 30, t. 832.264) - I 4 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer. Techn., scope. ★ Western
FIAMMA (c. Trapani 87, t. 272.057) - I 4 dell'Ave Maria, Terence Hill, Bud Spencer. Techn., scope. ★ Western
FORTINO (v. Cigna 47, t. 485.360) - Don Camillo e i giovani d'oggi, G. Moschin, L. Brander, L. André. Colori. ★ Commedia satirica
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 851.994) - Il diavolo e 7 fanciulle, C. Hilton, Carroll Baker, colori, Ap. 14,30; ult. 22,45. ★ Peplum-spag
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Il terzo in capo al mondo, Kirk Douglas, Samantha Eggar, Yul Brynner. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso da G. Verne
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - Captain Jack, Charles Bronson, Audrey Dalton, Colori. ★ Drammatico
ORFEO (p. Carlina, t. 518.114) - Decameron n. 2 - Le altre novelle del Boccaccio, regia Mino Guerrini, con M. Braga, A. Margia. Techn., scope. Vietato 18. Ap. 14,30) ult. 22,30. ★ Sexy
PRINCIPE (v. F. d'Acaja 45, t. 780.951) - Il diavolo e 7 Jane, C. Hilton, C. Baker, colori. Ap. 14,30. ★ Poliziesco
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.051) - Tempi moderni, Charlie Chaplin, Paulette Goddard. Non vist. Orario: 14.35; 16.35; 18.35; 20.35; 22.35. ★ Capolavoro di Charlot

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 154, t. 287.400) - Nuovo strip tease show, con attrazioni internazionali. Vist. 18. Ore 15.30; 18.30; 21.30. ★ Spettacolo inedito
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.249) - La'ultima, Ugo Tognazzi, Romy Schneider, scope, colori. Vietato 14. ★ Drammatico, regia Alberto Bevilacqua
CRAVEBANA * (v. Avogadro 5, t. 530.497) - Un provinciale a New York, Jack Lemmon, Sandy Dennis, colori. Ap. 16,45. ★ Commedia
GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Arriva Sabata, A. Sabata, J. Garko, technicolor. ★ Western
MILANO (v. Milano 8, t. 340.255) - aperi. 10 - Ino Ben l'implacabile, B. Lancaster, colori. ★ Western — Sette donne per un pistolero, M. Calmi, colori. ★ Western
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.586) - Goffach e la schiava sibilla, G. Scott, colori. ★ Avventuroso
PO (v. Po 21, t. 510.490) - Cutrado Security interpreta la Cui, Four Lee Lawrence, Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198 - apert. 10) - I 4 del Faer Nester, L. Tafoio, F. Villaggio, colori. ★ Farsa — Il tulipano nero, A. Delon, V. Lisi, colori. ★ Drammatico
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.585) - 7 cadaveri per Scotland Yard, Paul Nashy, Orchidea De Santis. Technicolor. Vist. 14. ★ PRIMA VISIONE - [redacted]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Tutti per uno, Fernando Sancho, M. Damon. Technicolor. ★ Avventuroso
GIARDINO (v. Montalcone 62, t. 326.873) - Il 13° è sempre Giuda, D. O'Brien, Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 590.867) - 7 cadaveri per Scotland Yard, Paul Nashy, Orchidea De Santis. Technicolor. Vist. 14. ★ PRIMA VISIONE - Poliziesco
S. RITA * (v. Vernazza 36, t. 335.056) - Quel caldo maledetto giorno di luglio, R. Wood, J. Ireland. ★ Avventuroso
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Continuavano a chiamarli Er più er mezzo, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Non vietato. ★ Comico
VINCIAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 386.129) - Il tarocco viaggio della iena, Gene Hackman, Fernando Rey, R. Schneider. Techn. (Il film del 5 Oscar). ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Feltre 27, t. 231.748) - Lo mamma nere della cameras Deneuve, N. Newman, G. Peche, scope, colori. Vietato 14. ★ Horror
ARALDO * (v. Chiomonte 3, t. 389.409) - Le tigri di Mompracem, I. Rassimov, colori. ★ Avventuroso, da Salgari
ELISEO (v. Monginevro 43, t. 338.615) - Il tabacco violento della legge, Gene Hackman (Oscar 1970). F. Rey. Technicolor (5 Oscar). ★ Poliziesco
SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.037) - L'amante dell'Orso Bianco, G. Gemma, Sonia Berger, techn. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 6, t. 755.597) - Parenzo, Rocco Papaleo, M. Mastroianni, Lauren Hutton, Colori. ★ Commedia drammatica
BERNINI (p. Tasso) 3, t. 273.343) - Il mucchio selvaggio, W. Holden, E. Borgnine. regia di Sam Peckinpah, colori. Vist. 14. ★ Western
CERRARIO (v. Colleasco 12, t. 772.807) - Quintana, Stevenson, Techn. ★ Avventuroso — Paxxi, papa e pillole, Jerry Lewis. ★ Sexy
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Vivi o preferibilmente morti, G. Gemma, Nino Benvenuti. ★ Avventuroso
REDRA * (v. Reggio 30, t. 748.815) - Cinzia perdona io no, F. Fraccii, C. Ingrassia. ★ Farsa
ORIONE (v. Venaria 8, t. 772.502) - Sexol Ehi'è il frenesi?, Jerry Lewis, col. ★ Comico brillante
STAR (v. Duomodossola 48, t. 772.990) - L'amante dell'Orso Maggiore, G. Gemma, Sonia Berger. (vcha. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 230) - Il vendicatore di sempre, G. Garko, K. Kinski, technicolor. ★ Drammatico
DORA (v. Fr. Didone 31, t. 484.631) - Guerriero rosso, J. Mc Cree, techn. ★ Western
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.785) - Quattro mosche di velluto grigio, M. Brandon, Mimsy Farmer. ★ Giallo, girato a Torino
UMBERTA * (v. Ascoli 30, t. 485.912) - Il cavaliere, R. Wood, colori. — Vitelloni il ritello, Fernando Sancho, Colori. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Django e Sartana all'ultimo sangue, Rust Fewers, colori. ★ Western
AMERA (v. Chiese dalla Salute 77, t. 397.137) - L'uomo che venne dal Nord, Peter O' Toole, colori. ★ Guerra nel Venezuela
APOLLO (Borgo Giachino 91, t. 219.425) - Il braccio violento della legge, Gene Hackman (Premio Oscar), F. Rey, Techn., scope. ★ Poliziesco
CAFASSO - Nè sconti nè gloria, C. Cardinale, A. Delon. Techn. — Arditi Sherwood. Technicolor.
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - L'uomo di Saint Michel, Alain e Nathalie Delon, technicolor. ★ Drammatico
JOLLY (v. Verciango 130, t. 290.181) - Il sollazzo di Rio Grande, O. Peck, technicolor. Non vietato.
LUINI * (v. Luini 90, t. 290.338) - Il principe dei vichinghi, Techn. ★ Avventuroso — Rose Rosse stiamo Terra, Techn.
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Per una manciata di soldi, Paul Newman, Lee Marvin, colori.
SPLENDOR (v. Ribiana 109, t. 296.338) - Mania di grandezza, Louis De Funès, Yves Montand, technicolor scope. ★ Satirico in costume

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AGNA (c. D. Cesare 49, t. 273.278) - 4 tocchi di campana, K. Douglas, techn. Non vietato. Ultimo dec 23. ★ Western
ARE (c. R. Farco 142, t. 276.500) - Nell'anno del Signore, N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, C. Cardinale, scopo, col. ★ Drammat.
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Il gigante di Metropolis, G. Mitchell, Rose Lencar, colori.
LANTERI * (c. D. Cos. 80, t. 284.134) - Joe Kidd l'implacabile, col. ★ Western
MASOE (Borgo G. Cesare 105, t. 287.874) - Appuntamento al Piazza, R. Harris, Walther Matthau, techn. Non vietato. ★ Commedia
NORD (c. Vercelli 144, t. 260.332) - Una imperiale con la pelle di donna, Florinda Bolkan, Jean Sorel, technicolor. ★ Giallo
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.683) - Mandata contro i cacciatori di teste, K. Harris, L. Brown. Colori, scope. ★ Avventuroso
PALERMO (c. Palermo 119, t. 273.030) - Forza G., B. Bouchet, techn. Non vietato. ★ Commedia avventuroso
SOCIALE (v. Cournaysur 2, t. 450.408) - Mania di grandezza, L. De Funès, technicolor, Non vietato. ★ Satirico in costume
ZENIT (v. Cavelli 1, t. 267.657) - Se non vedo, io non parli, lui non sente, Enrico Montesano, A. Noschese, technicolor, Non vietato. ★ Farsa

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ANTEO (c. Brigio 53, t. 874.171) - Sempre chiamo sempre, F. Sancho, col. ★ Western
ARTISTI (v. G. di Saluzzo 24, t. 651.374) - Due tedeschi qui Far West, Franchi Ingrassia, colori. ★ Farsa
CORALLO (v. Acqui 2, t. 830.321) - La carica dei 101, di prod. Walt Disney. Colori. ★ Disegno animato
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 832.080) - Più lo sera, regia Sergio Leone, con B. Steiger, J. Coburn, R. Valli, Maria Monti. Orario: 14; 16.05; 19.20; 22.30. ★ Western
OROPA (v. Orope 3, t. 883.457) - Watusi nel favoloso impero dei metrici, H. King, colori. ★ Fantasmatico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 471.642) - Amore formato 3, Giacomo Agostini, Mal dei Primitivos. ★ Fantasmatico sportivo

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8, p. Nizza, t. 481.264) - Le piacevoli notti di Jenny, Terry Torday, O. Saren. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30. ★ Sexy
BARETTI * (v. Baretti 4) - King Kong contro Godzilla, colori. ★ Avventuroso
CABIRIA (c. Dante 4, Monzalieri, t. 660.553) - Non scriveteci mai la domenica, V. Edwards, Jack Palance, colori. ★ Western
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.668) - Quando la donna perderà la coda, L. Buzzanca, Senta Berger, F. Wolff, colori. ★ Farsa psichiatrica
CUORE * (v. Nizza 56, t. 687.668) - Waterloo, Rod Steiger, C. Plummer, O. Welles. Techn. Ap. 14. ★ Colossal storico
GHIGO (v. Passerano 120, Moncalieri) - Verona l'uomo scimmia. Technicolor. ★ Avventuroso
ITALIA (v. Nizza 136, t. 664.021) - Amanti vampiri, P. Cushing. Techn. Vietato 14. Apert. 18. ★ PRIMA VISIONE - Fantasmatico
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - 7 cadaveri per Scotland Yard, Orchidea De Santis, F. Lorao. Col. Vist. 14. ★ PRIMA VISIONE - Poliziesco
SAN CARLO (Nichelino) - Rischia l'avv. Franco Benenon a cosalfugare Cinzia De Ingraz), F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Attacco a Roma!, Richard Burton, Technicolor, Apertura 18. ★ Guerra

* - Cinema a carattere parrocchiale.

Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Non stuzzicate i cani che non dormono.
AVIGLIANA
CORSO: Desideri e voglia nuova di tre insaziabili ragazze.
GRANERO: Tolo di notte.
BRUNASCO
BERTOLINO: Gli invincibili fratelli... Il Matto.
ITALIA: Il [redacted] uomo.
BUSSOLENO
NARCISO: Quell'estate del '42.
BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERA: Gli avvoltoi hanno fame.
CARIGNANO
PETER: Il bellissimo di Rio Grande.
CARMAGNOLA
LUX: Servizio sulla coppia.
MARGHERITA: Sfida senza paura.
SPLENDOR: Principe sorpreso e cornuto.
ELIOS: Tolo a colori.
CHIERI
SPLENDOR: Le pistolere.
CHIERESE: I vecchissimi dell'Ave Maria.
AUDITORIUM: Bernardo sono Lubro a bugiardo.
CHIUSA DI S. MICHELE
GLORIA: Siamo uomini o caporali?
CHIVASSO
CINECITTA': La violenza quinto potere.
CISIS'
ITALIA: Inviti a bicocca.
RICHIARDI: All'ovest di Sartana.
CIRIE'
MIRAMONTI: Vivi ragazza vivi.
VITTORIA: Nicola e Alessandra.
CUORGNE'
PERONA: Causa di divorzio.
MARGHERITA: L'organizzazione sfida l'impostore Tibbs.
FORNO CANAVESE
STELLA ALPINA: Al salato di tutte bandiere.
GIAVENO
ALFIERI: Gli specialisti.
IVREA
POLITEANIA: Un po' di sole sull'acqua gelida.
MIRIO: La casa nera delle bambole di vetro.
SPLENDOR: Shaft il detective.
ORBASSANO
MODERNO: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
PANCALIERI
IDEAL: Il ritorno di Godzilla.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Due pistole per Alma.
ITALIA: Per una manciata di soldi.
NUOVO: All'improvviso pistolero in divisa.
RIVOLI
CARNINO: Acquasanta Joe.
DIDELLO: Per amore in settembre una sola rosa.
SETTIMO
GARIBALDI: Continuavano a fregarsi il tallone di dollari.
SUSA
CENISIO: Incubato su di un delitto delle sulfa.
VILLAR PEROSA
RIV.S.K.F.: La frusta e la farza.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il diavolo nel cervello.
AMBRA: Appuntamento con la vendetta.
CORSO: Il sergente Kirsna.
CRISTALLO: Il leone di Giudea.
GALLERIA: Cosa avete fatto a Solange?
MODERNO: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse.
ACQUI
CRISTALLO: Senza via d'uscita.
ARISTON: Stuff il detective.
GARIBALDI: Billy Jack.
ITALIA: I due assi del guantone.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: « Y » 72.
NUOVO: Il sangue di Dracula.
MODERNO: Uomini selvaggi.
VITTORIA: Sei già cadavere amico.
OVADA
MODERNO: Le strane visite della signora Wardh.
LUX: Dopore il mostro della palude.
SUSA LIGURE
IRIS: Mostri di sangue.
CRISTALLO: Satana [redacted] valle degli avvoltoi.
ITALIA: Lucia di Lammermoor.
MODERNO: Tavare al London College.
TORTONA
MODERNO: Giornata nera per l'ariete SOCIALE: ...E dopo le uccido.
VERDI: Stadi il detective.

AOSTA
CORSO: I lunghi giorni della sequia.
LUX: L'ultima fuga.
GIACOSA: Arsenio lupin ladro e brigante.
GARDEN: Dopo di che uccide il maschio e la divora.
ITALIA: Il ritratto del libero Stato di Bananas.
ST-VINCENT
NUOVO: La taglia è tua, l'uomo l'ammazzo io.

ASTI
VITTORIA: Cina temperatura.
SALONE ALFIERI: Gli invincibili guerrieri.
POLITEAMA NAZIONALE: Se le mani, cadavere, sei già arrivato!
TEATRO ALFIERI: Mademoiselle De Maia ed i suoi sogni erotici.
LUX: Per amore di un cammello una sola notte.
SPLENDOR: Il mulino fangoso.
CANELLI
RAGNO D'ORO: La collana del vampiro.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Sorga il vendicatore.
ALFIERI: La via del diavolo.

CUNEO
FIAMMA: Si può fare, amigo.
NAZIONALE: Ng sono vergine.
CORSO: Gli ordini sono ordini.
LANTERI: Capitan Buck.
ALBA
EDEN: La spina.
CORSO: Mademoiselle De Sade e i suoi vizi.
BRA
POLITEAMA: Cow boy.
VITTORIA: Tutti i colori del buio.
IMPERO: Il dott. Caudemi.
MONDOVI'
CORSO: La prigioniera è fortuna fare piazza pulita.
ITALIA: All'ovorevole piacciono le donne.
SALUZZO
ITALIA: Fuga dal pianeta delle colombe.
POLITEAMA: Le pistolere.
SPLENDOR: Cartoni.
SAVIGLIANO
ISIDE: Cinico.
NAZIONALE: Dilinderm.
FOSSANO
ASTRA: Sfida senza paura.
IRIDE: Una stagione all'inferno.

NOVARA
ASTRA: Saffo.
CORSO: L'imprendibilità di essere normale.
ELDORADO: Agente 007 Missione Goldfinger.
EXCELSIOR: La tarantola dal ventre nero.
PARAGGIANA: L'assassinio di Trotzky.
VITTORIA: ... si chiamavano Spirito Santo.
ARONA
MODERNO: Gli occhi freddi della paura.
RUMA: Satana nella valle degli avvoltoi.
SAN CARLO: Da uomo a uomo.
LUX: Sei già cadavere amigo, ti cerca Garringo.
BELLINZAGO
ORATORIO: Cinema.
VOLTA: L'uomo che venne dal Nord.
ROMAGNANO
TERME: Ultimo duello in coonestato.
BORGOMANERO
MODERNO: Karzan, il favoloso re della jungla.
SOCIALE: Permette? Rocco Papaleo.
LUX: La sfida vincente del millefreddo.
DOMODOSSOLA
CATENA: La casa dello scorpione.
CORSO: E continuavano a fregarsi il milione di dollari.
PILODRAMMATICI: Ritmi il pensiero, poi l'omicidio.
GALLIATE
SMERALDO: Avranno il sesso a 3 fare fuori tutti.
GATTINARA
ITALIA: Una città chiamata Bastarda.
GHEMME
ITALIA: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.
OLEGGIO
COMUNALE: La morte cammina nei vecchi stivali.
MODERNO: I due della formula 1 nella corsa più pazza del mondo.
ORMEA
SPLENDOR: Mandrain.
ORATORIO: Storia di grandezza.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Cosacchi in camicia.
STRESA
ITALIA: La notte brava del soldato Jovanotti.
TRECATE
VITTORIA: La morte nera della cosacca Dracula.
PELLICO: Ripercotiamoci Fort Alamo.
COMUNALE: 1975: Occhi bianchi pianeta Terra.
VERBANIA
APOLLO: L'invincibile superman.
ARLETTI: Il Decameron proibito.
IMPERO: Un uomo dalla pelle dura.
SOCIALE (Intra): L'uomo di St. Michael.
SOCIALE (Pallanza): Si può fare amigo.
VILLADOSSOLA
SOCIALE: Arizona Colt.

VERCELLI
ASTRA: La piacevoli notti di Jenny.
CIVICO: Il diavolo nel cervello.
ITALIA: Arrivano Djanga e Sartana ... le fan fuori.
PRINCIPE: Zeppelin.
VERDI: Per sfuggire da carcinoro una sola ruota.
VIOTTI: Tornano al Looking College.
BIELLA
APOLLO: Imputazione di omicidio per uno stupratore.
IMPERO: Le gladiatrici.
MARCONI: Machine contro i cacciatori di teze.
MAZZINI: I vizi segreti delle donne nel mondo.
SOCIALE: Il decamerone orientale.
ODEON: Cinema.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Terrore cieco.
LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Quattro mosche di velluto grigio.
SERRAVALLE SESIA
CARTIERA: Il grande lake.
CIGLIANO
AURORA: Per pochi dollari ancora.
SPLENDOR: « Da parte degli amici » firmato: nulla.
SANTHIA'
IDEAL: Unico indizio... una scarpa gialla.
SPLENDOR: Inchiesta su un delitto della polizia.
SALUGGIA
COMUNALE: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.
TRINO
ASTOR: Cinquecini diatro la porta.

in Liguria

GENOVA
POLITEAMA MARGHERITA: Singolare tipaccio: Un buio in maschera.
STARLS GENOVESE: Sarto per signore.
AMBASSADOR: Grande torso al Savannah.
ASTOR: Delitto in piazza sole.
ARISTON: La ragazza cambiamate al piacere.
AUGUSTUS: Dieci incredibili giorni.
CIOIELLO: Decameron francese.
GRATTACIELO: I giganti del brivido.
OLIMPIA: Il mostro di sangue.
NUOVO PALAZZO: Grande sinfonia per una zanzara.
ORFEO: Le notti boccaccesche di un libertino e di una cameriera pentiti.
PALAZZO: L'elefante africano.
RITZ: Tarzan ed.
RIVOLI: Il ragazzo e la guerra stanno.
SMERALDO: L'uomo dal pennello d'oro.
UNIVERSALE: C'era una volta il West.
VERDI: Angeli con la pistola.
ARISTON: Il braccio violento della legge.
DIANA: Baccaccio.
DIONISO: Il sindacalista.
IDEAL: Nidi mensilurgici.
LIDO: Gli ordini sono ordini.
MARIN: Le intrusioni dei dott. Gaglioni.
ALCIONE: L'organizzazione sfida.
ALFA: La favola di Biancaneve.
CRISTALLO: L'uomo dal pugno d'oro.
SUPERBA: Diabolico ritmi blues. Sulle schiene: Una città chiamata bastarda.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Tarzan's story.
ASTORIA (Sampierdarena): Terrore cieco.
MODENA (Sampierdarena): X Y e Zorro.
RONA (Sestri P.): Mare blu, morte bianca.

notizie dello sport

STAMPA SERA
Giovedì 1 - Venerdì 2 Giugno 1972

La malinconica sconfitta dei nerazzurri a Rotterdam chiude un "ciclo,, e conferma (con riferimento alla nazionale...) che vanno cambiati gli uomini e la mentalità

REQUIEM ANCHE PER L'INTER

E continua il dominio dell'Ajax

dal nostro inviato

ROTTERDAM, giovedì sera.

« Requiem » anche per l'Inter dell'orgoglio, caduta ieri sera nella battaglia di Rotterdam. La Coppa dei Campioni 1972 chiude un altro ciclo del club nerazzurro, allo stesso modo come cinque anni fa, sebbene in una partita di semifinale, aveva concluso quello della grande Inter che, ricordandolo ora, qualcuno definisce « ciclo della difensiva ». Con molta amarezza in cuore e le spalle appesantite da un bagaglio di rimpianti, la squadra milanese esce dalla più prestigiosa ribalta continentale sulla quale per molti anni vi aveva recitato in veste di protagonista. L'addio è malinconico: l'Ajax, allo stadio Feijenoord, ha scavato nelle « rughe » del gioco nerazzurro che, rivitalizzatosi l'irrefrenabile decidezza, hanno rivelato che l'addio non era rinviabile.

L'Inter era giunta alla finale con l'Ajax avventurosamente, rovesciando quasi inaspettatamente situazioni gravemente compromesse. L'ennesimo miracolo era però instabile. Anche la riserva d'orgoglio si esaurisce

Invernizzi, che dolore!

no. Le ultime briciole, Mazzola e compagni, le hanno spese nel primo tempo, respingendo con commovente forza di disperazione gli assalti potenti e lucidi di Keizer e Cruyff.

Tutto ciò che si afferma a caldo nel dopo-partita ha indice assai basso di credibilità. Si cercano gli alibi ed a tale scopo vanno considerate le riserve avanzate dal responsabile tecnico della squadra milanese. Se la perdita di Giubertoni ha ridotto il potenziale difensivo dell'Inter, scompaginando eventuali piani tattici, quella di Jair è forse stata un male necessario. Di Jair si era vista muoversi al rallentatore soltanto la maglia, ma senza mai colpire il pallone, anzi sempre estraniato, per paura, dal gioco dei suoi compagni. Il gol di Cruyff al 2' della ripresa era il naturale corollario di un dominio chiudere che i nerazzurri avevano intento di continuare perché non straripasse.

L'Inter è soprattutto vittima di false illusioni. Essa credeva di possedere tutto un gioco vincente (Kovacs, l'allenatore dell'Ajax, è stato piuttosto severo: « Con quegli schemi, l'Inter non vincerà mai ») e di avere tuttora in sé doti eccezionali di recupero. Non si va ad affrontare la finalissima di Coppa arroccandosi in difesa e con la lontana speranza di scappare in contropiede un " golletto all'ultima "; né si può pretendere di bloccare il risultato sul nulla di fatto per 90' e quindi nei tempi supplementari, rinviando la prova di forza alla ripetizione della gara. In questo senso vanno interpretate le dichiarazioni rilasciate da Facchetti a fine partita.

Non umiliano le proporzioni della sconfitta né disonora la resa delle armi a uno splendido Ajax, che squadra assai più forte dell'Inter è in tutti i suoi reparti ed esprime un football di schemi moderni, ispirandosi a quello praticato dalla Nazionale della Germania Occidentale. Non si conquista la Coppa dei Campioni per due anni consecutivi con una formazione di « scarti »: se Cruyff e Keizer sono autentici assi, gli altri giocatori della squadra di Amsterdam sono comprimari d'altissimo livello atletico, tecnico ed agonistico. L'arbitro francese Helies, con alcune decisioni tolleranti, non li ha favoriti. Anzi, se l'Ajax non fosse pervenuto per valore proprio al successo, Helies l'avrebbe gravemente danneggiata, alimentando così sospetti sulla sua integrità morale.

I responsabili dell'Inter non drammatizzano la sconfitta: l'accettano rassegnatamente, forse perché ad essa erano preparati psicologicamente. I canti del cigno morente non si levano imprevisti del canto del cigno dell'Inter, nonostante le confessate speranze unanimi, erano coscienti anche i tifosi nerazzurri. Prima o poi questa triste giornata doveva giungere. Scosfitta lo campionato e squalifica in Coppa. « Adesso abbiamo perduto proprio tutto », ha esclamato Mazzola.

« Ricominciamo daccapo — affermano gli uomini dello " staff " dirigenziale. — Quello che verrà sarà il ciclo della rinascita ». I quadri atletici saranno gradualmente rinnovati, verrà attuata nel senso letterale la politica dei giovani, alcuni dei quali, già in squadra, meritano larga fiducia: Bordon, Oriali, Bellugi. Anche Invernizzi sarà riconfermato, nonostante fosse stato avanzato riserve e si diceva che la sua sorte fosse legata all'esito della finale di ieri sera.

Falliti i due grandi traguardi, l'Inter se ne pone tuttavia altri minori, ma indispensabili per non sfumare la propria immagine di protagonista principe del calcio italiano. Immediato sarà perciò quello della Coppa Italia, direttamente collegata in campo europeo alla Coppa delle Coppe; più lontano quello della riconquista dello scudetto. Il club milanese avrà alla fine di questa stagione un fatturato di incasso di circa tre miliardi, un record per una società per azioni produttrice di football. Ai bilanci agonistici definitivi, quest'anno l'Inter contrappone perciò un bilancio finanziario in netto attivo. Tutto, dunque, non è perduto. Vi sono le basi — almeno finanziarie — per iniziare il « ciclo della rinascita ». Adesso dipende dalla buona volontà degli uomini.

Fulvio Cinti

Immagini di un trionfo - Cruyff realizza, di testa, il secondo gol per l'Ajax - A destra la Coppa dei Campioni è nelle mani dei giocatori olandesi che se la sono assicurata per il secondo anno consecutivo (Tel.)

Mazzola (imputato) cerca di difendersi

"Abbiamo perso tutti,,

I giocatori ammettono che gli olandesi sono più forti e Facchetti si accontenta del secondo posto - Giubertoni e Jair assenti domenica sera contro la Juventus in Coppa Italia

dal nostro inviato

Rotterdam, giovedì sera.

« Ieri sera abbiamo perso tutti ». Mazzola, alcune ore prima di partire per l'Italia, ha ribadito il concetto espresso *« a caldo »* subito dopo la sconfitta con l'Ajax. Mazzola forse ignora che egli, seppure attraverso dichiarazioni contenute nei limiti della diplomazia, rilasciate da qualche suo compagno, è indicato come uno dei maggiori responsabili. Bominsegna ha detto, infatti, che all'Inter è mancato l'uomo-guida. Questo uomo-guida, in assenza di Corso, doveva essere Mazzola.

« Dobbiamo ammetterlo — aggiunge Mazzola — *sono loro i più forti. Noi abbiamo già fatto un miracolo a compiere felicemente il lungo e difficile itinerario che portava verso Rotterdam. In questo momento non possiamo dare di più. Tutti indicavano l'Ajax vincente. Contrariamente ad altre volte, non siamo riusciti a sovvertire il pronostico. Il vantaggio del fattore campo non va trascurato. Fosse stato possibile giocare due incontri di finale, di cui uno a Milano, sarebbe stato diverso. A San Siro avremmo vinto noi. Ieri sera nel primo tempo siamo riusciti a controllarli abbastanza bene. Gli olandesi, come era logico, hanno mantenuto più a lungo il possesso del pallone. Se avessimo resistito sullo 0 a 0 fino a 30 minuti dalla fine, avremmo poi dato il tutto per tutto, invece in apertura di ripresa gli olandesi hanno segnato. Un gol determinante. Dopo, l'Ajax è dilagato. Bordon, a mio avviso, ha fatto delle belle parate ».*

« Cruyff si è dimostrato degno del "pallone d'oro"?».

« Per quello che ha fatto sul piano individuale è stato senz'altro il migliore ».

Da Mazzola a Facchetti, un altro esponente dell'Inter euro-mondiale che ieri sera ha chiuso il suo ciclo. Il difensore non ci rassegna all'idea del tramonto e dice: *« Un secondo posto non è mai apprezzato in Italia. Dovrei polemizzare, ma preferisco tacere. Questo piazzamento è più che onorevole e se ieri sera non avessimo subito quel primo gol ingenuamente, come minimo avremmo disputato una seconda partita. Alla fine del primo tempo ero molto fiducioso nelle nostre possibilità. Invece... Non dimentichiamo che giocavamo in casa loro. Un solo rammarico: non avessimo ripetuto la prova offerta a Berlino contro il Borussia, probabilmente saremmo noi i campioni d'Europa e non l'Ajax ».*

Anche Corso, il grande assente, è dello stesso avviso e sostiene che l'Inter poteva giocare meglio: *« Si doveva attaccare. Il primo gol ha creato confusione, smarrimento, e qualcuno ha pagato lo scotto della scarsa esperienza internazionale ».*

Corso allude forse a Oriali, l'avversario diretto di Cruyff, che ha segnato i due gol decisivi. *« Sul primo* — spiega Oriali — *Bordon mi ha chiesto il pallone ed è successo il pasticcio. Comunque Cruyff è davvero un fuoriclasse e l'Ajax è più forte dell'Inter ».*

Interviene Berlini: *« Abbiamo regalato due gol agli olandesi, questo spiega il risultato. Personalmente sono soddisfatto della mia prova ».* Il sottolinea quest'ultima frase in tono polemico nei riguardi della società che si appresta a cedere all'Atalanta.

Invernizzi protesta per l'arbitraggio: *« Gli olandesi avevano due amici: il campo e l'arbitro. Inoltre noi abbiamo concesso pure tre giocatori del valore di Corso, Giubertoni e Jair. Il primo era squalificato, gli altri due si sono infortunati durante la partita e sono conciati piuttosto male: credo proprio che non li recupereremo domenica, in Coppa Italia, a Milano contro la Juventus ».*

Secondo il trainer lo scontro tra Oriali e Bordon che ha favorito il primo gol di Cruyff ha dato il « colpo di grazia » all'Inter. Invernizzi riconosce, comunque, che l'Ajax ha meritato la vittoria perché è stata all'altezza della situazione ed è un complesso invidiabile.

« Nello sport si debbono accettare anche le sconfitte, perlanto restiamo onore ai vincitori. Io sono felicissimo d'aver portato l'Inter a questa finale. Adesso pensiamo alla Coppa Italia, che potrebbe rilanciarci in campo internazionale con la "Coppa delle Coppe" ».

Secondo Cruyff, il calcio difensivo è finito ieri sera a Rotterdam. L'asso olandese, festeggiatissimo dai tifosi biancorossi, ha annunciato che l'Ajax questa volta affronterà l'Independiente per la doppia finale intercontinentale. Anche l'allenatore Kovacs dice che l'Inter ha sbagliato tattica: *« Se continuerà a difendersi, perderà sempre. Noi giochiamo all'attacco e solo in questo modo deve essere interpretato il calcio moderno. Gli altri debbono adeguarsi ».*

Bruno Bernardi

Calci e pugni a Franchi e Stacchi

Gli incivili episodi di fine partita presto all'esame dell'Uefa Nessuno ha presentato le scuse

dal nostro inviato speciale

ROTTERDAM, giovedì sera.

Gli incidenti accaduti nell'atrio d'onore dello stadio Feijenoord al termine della finale tra Ajax ed Inter, probabilmente avranno ripercussioni nell'ambito dell'Uefa, onde dell'Unione europea delle federazioni calcistiche, organizzatrice della stessa Coppa dei Campioni. Artemio Franchi, presidente della Federcalcio italiana e vicepresidente dell'ente europeo, ed Aldo Stacchi, presidente della Lega Calcio, sono stati duramente caricati dagli agenti della polizia insieme ai giornalisti che civilmente chiedevano di essere ammessi nei corridoi degli spogliatoi. Franchi è stato colpito da un calcio, Stacchi da un pugno. Anche il vicepresidente dell'Inter, avv. Prisco, ed i consoli italiani di Rotterdam e di Amsterdam sono stati brutalmente respinti dai poliziotti che, senza alcun motivo (non vi è stata provocazione) si sono rinserrati a catena avanzando a ventaglio sui presenti.

Sistemi repressivi così violenti all'interno di uno stadio ed in occasione di avvenimenti tanto importanti non erano ancora mai stati usati. Gli organizzatori della finale e i dirigenti dell'Ajax non sono intervenuti a fermare i poliziotti né hanno presentato le proprie scuse ai dirigenti e giornalisti italiani, come era loro dovere. Dalla brutalità della polizia e dalla sconcertante insensibilità dei responsabili calcistici olandesi si trae, infine, una morale: la civiltà non è una questione di ricchezza, ma spesso una questione di cultura.

Molti fermi sono stati operati fra i tifosi olandesi che troppo rumorosamente manifestavano la loro gioia, ed alcuni erano in stato di pericolosa ubriachezza. Si lamentano pure alcuni contusi, travolti durante l'invasione del campo per festeggiare a fine partita i giocatori dell'Ajax.

f. c.

Oggi contro Metreveli

Da Panatta il miracolo?

Panatta, nell'incontro odierno valevole per i quarti di finale contro il campione sovietico Alessandro Metreveli, si gioca una cifra pari a seicentomila lire. Il campione d'Italia infatti superando gli ottavi di finale si è già assicurato la ragguardevole cifra di 10.000 franchi francesi. Se batterà il georgiano porterà questa cifra a 25.000 franchi con la possibilità di vederla raddoppiata in caso di ingresso in finale. Sono cifre considerevoli che dovrebbero spingere il campione d'Italia al massimo impegno per riuscire nell'impresa. Battere Metreveli per un giocatore che ha superato giocatori come Nastase, Korolkov e Moore non dovrebbe essere un traguardo impossibile. Panatta a Parigi ha dimostrato di essere il degno erede di Nicola Pietrangeli che, con i suoi due successi consecutivi, è sempre stato fra i beniamini del pubblico parigino.

Metreveli è giunto nei quarti di finale dopo aver eliminato il francese Pierre Barthès. Il francese ed il sovietico hanno ingaggiato un lungo e combattuto duello fatto più che altro di regolarità da fondo campo e Barthès ha avuto la peggio soprattutto per essersi trovato all'inizio in svantaggio di due set a zero. Poi si è aggiunicato la sesta lunghissima frazione al ventidueesimo gioco, per poi cedere il quarto set dopo il riposo quando il sovietico aveva ripreso lucidità e precisione. Ma c'è anche da dire che il francese è stato molto falloso nel diritto e non ha mantenuto un buon controllo dei nervi, tanto che al termine ha ammesso: « Metreveli ha meritato il successo, però io ero contratto » Infatti più con i miei nervi che non con l'avversario ».

Panatta dopo l'amara esperienza compiuta da Barthès contro Metreveli dovrà giocare un gioco più violento e più rapido fatto di ottimi servizi e di rapide conclusioni al volo in modo da impedire alla regolarità del valido tennista georgiano prenda il sopravvento. Se Adriano riuscirà a battere Metreveli per il tennis italiano sarà festa grossa, e nello stesso tempo il tennista romano si sarà inserito definitivamente nell'elite dei tennisti indipendenti.

Le quotazioni degli azzurri per il terzo turno di Coppa Davis a Bucarest contro la Romania sono in netto aumento. I pronostici che si volevano tutti nettamente sconfitti stanno infatti cominciando ad orientarsi divinamente per merito di Adriano Panatta, soprattutto, ed anche di Nicola Pietrangeli che si è battuto molto bene in singolare e che in doppio ha affiancato nel migliore dei modi il suo giovane compagno

Rino Cacioppo

Torino Juventus

Tempo di amichevoli per Torino e Juventus, in vista degli imminenti incontri di Coppa Italia che li vedranno rispettivamente schierati, domenica, contro Milan e Inter in Coppa Italia.

La Juventus oggi gioca a Rimini, contro la compagine locale che milita in serie C. E' la prima uscita ufficiale dei bianconeri dopo la conquista dello scudetto e si prevede, quindi, una gran festa dei tifosi romagnoli. Vycpalek non ha ovviamente parlato di formazione, visto il carattere distensivo dell'incontro: tutti i giocatori a disposizione scenderanno in campo nel corso dei due tempi.

Il Torino gioca a Catelli in notturna (stasera, ore 21) per riabituarsi alla luce artificiale. Mancherà di Ceraso infortunato, che salterà le prime tre partite di Coppa, e di Mondini, impegnato con la nazionale militare in partenza per Bagdad. Anche Giagnoni manderà in campo tutti i giocatori a disposizione per avere un quadro esatto della situazione.

La Citroën GS.
Trovate di meglio.

Citroën GS; 1015 cm³, 61 CV SAE, 150 km/h circa.
Servofreno, sospensione idropneumatica.

CONCESSIONARIA
RUSPA
C.so Vigevano 62 (St. Dora) - Tel. 273.007, 230.877
CITROËN GS

Ricordando Gigi Meroni

Il campo sportivo « Gigi Meroni » (c. Spezia 44) si dispone da oggi a domenica un interessante trofeo giovanile di calcio aperto alla categoria Juniores (limite massimo 18 anni). Alla manifestazione parteciperanno otto squadre di 1ª categoria: si tratta di U.S. Alpignano, G.S. Bacigalupo, G.S. Bertinasso, A.C. Spartanova, F.B.C. Derthona, U.S. Barcanova, U.S. Vanchiglia e l'U.S. Millefonti, ancora in corso nel torneo di 2ª categoria, ma già matematicamente promosso alla serie superiore.

Le squadre del Derthona, Barcanova, Vanchiglia e Millefonti formano il girone A, le rimanenti 4 il girone B.

Al torneo, che sarà seguito dagli osservatori dei club calcistici della massima categoria, partecipano numerosi atleti già quotati sul mercato del football giovanile. Agonismo e spettacolo dunque non mancheranno.

Prezzi dei biglietti: 500 lire interi, 300 ridotti (militari, donne, ragazzi accompagnati).

Pista di Vinovo, da oggi a domenica

Un weekend ippico

(a. r.) Cominciò a Vinovo un lungo weekend ippico: oggi corse al trotto (Pista) e ritardate alle 15), domani galoppo, saluto di nuovo trotto, con l'inizio delle riunioni in «notturna» ed infine domenica ancora galoppo. Motivo dominante del gomeriggio è la presenza di Sharif di Jesolo nel Premio di Giugno: sarebbe stata una corsa di nessun rilievo se domenica scorsa a Padova Sharif di Jesolo non avesse rotto, cosa che non aveva mai fatto nelle dodici gare precedenti. Oggi dovrà far vedere se quella di Padova è stata solo una corsa disgraziata o se ha perso lo smalto ed ha bisogno di riposo.

Due motivi di rilievo nella giornata ippica: il confronto Keystone Spartan - Barbabiù e Ravenna nella sesta prova del campionato del trotto, gara che vede in pista anche Salemi e Sheen Hanover; la disputa — in parte sulla pista ed in parte nei boschi e nella campagna — del Cross Country Internazionale di Mirafiori, con ben 17 cavalli in gara.

Questo il programma torinese:

15.00: PREMIO DI GIUGNO, L. 1.650.000, M. 1600
1. Lusaino 27.7 (Bertini) 1 1 2
2. Pongo 21.0 (G. Guzzinati) – 2 1
3. Stilico (Ciano) – – S
4. Sharif 1. 19.5 (G. Rossi) 1 1 0
Favoriti: Sharif 1. - Pongo

15.30: PREMIO VIRGILIO (gent.) L. 1.000.000, M. 2040
1. Cartilagine 21.4 (Bertini) 3 4 4
2. Mosto 22.4 (Bosco) 3 1 0
3. Quadrupon. 21.2 (Zubiani) S S 3
4. Tibidabo 20.1 (Tamburrelli) 1 1 1
5. Cesario 20.9 (Canneto) 4 0 0
Favoriti: Cartilagine - Cesario

16.00: PREMIO PERGOLESI, L. 350.000, M. 2100
1. Ballino 24.7 (Monaldo) 4 1 R
2. Carmagnola (Ciano) 0 S S
3. Byrini (D'Agostini) S R S
4. Tragara 24.6 (G. Guzzin.) 1 2 S
5. Arnac 24.3 (C. D'Agostino) – 2 R
6. Esperello 22.8 (A. Pasolini) 4 1 0
7. Ghiaccio 25.0 (Pedrazzi.) R 0 S

17.05: PREMIO FAISIELLO, L. 660.000, M. 3100
1. Irkutsk (Ciano) – S S
2. Basilisa 23.6 (F. Milani) – 2 1
3. Siren 1. (Cossetti) – S 2
4. Ceramic 26.8 (Dallapiazza) 0 R 0
5. Tafa (Ventura) 3 4 1
6. Alimena 24.6 (A. Pasolini) S 0 0
7. Galula (Conti) 2 3 3
8. Jobe (G. Rossi) 1 2 0

17.30: PREMIO SCARLATTI, L. 700.000, M. 2060
1. Bergolo 23.7 (Ciano) 4 3 2
2. Mar Nero (Bertini) S S 0
3. Chibon 24.6 (G. Guzzinati) – – 3
M. 2080
4. Neuss (S. D'Agostino) 4 2 0
5. Richiard 23.0 (Pedrazzetti) 2 3 S
6. Medford 23.0 (A. Pasol.) 4 4 0
7. Calamar 21.9 (Montaldo) 0 2 0
8. Stolli 23.0 (Alcalo) – 0 4
Favoriti: Richiard - Chibon

17.35: PREMIO BOTTICELLI, L. 787.500, M. 2060
1. Sergano 22.4 (Pedrazzetti) 2 S 2
2. Burnio 22.4 (Simonovic) 2 0 2
M. 2080
3. Ventidio 20.6 (V. Guzzin.) 1 R R
4. Pirose 22.4 (A. Pasolini) 2 1 0
5. Saldy 22.1 (Bertini) 2 2 4
Favoriti: Ventidio - Saldy

18.45: PREMIO BOCCHERINI, L. 600.000, M. 1600
1. Energico 24.4 (Conti) 0 R R
2. Barmen 25.5 (S. D'Agost.) 4,0 S
3. Trinitore (A. Pasolini) – R 4
4. Dalmaco (Ciano) – S S
5. Cortegiano (D'Ant.) – – –
6. Parade 21.1 (Montaldo) 4 2 S
M. 1620
7. Narrator 22.2 (Pedraz.) 0 0 S
8. Malone (V. Guzzinati) – 0 1
9. Selenio (F. Milani) S S S
10. Tovel 22.2 (G. Guzzin.) 3 0 2
Favoriti: Tovel - Malone

Il bowling col record

(g. col.) Il torneo internazionale di bowling « Trofeo Carpano », disputatosi sulle piste del Centro Diagostini di via Leini ha fatto registrare uno strepitoso risultato: il giocatore torinese Ettore Cardona ha realizzato la partita perfetta, abbattendo 300 birilli, eguagliando il record mondiale.

Cardona si aggiunge così ad altri due giocatori torinesi — Canti e Raiti — che hanno in passato realizzato il « 300 ». Come premio per l'exploit, Cardona, nel prossimo settembre, andrà in America per partecipare ad un'importante gara internazionale.

Al torneo dei Desgenitori hanno partecipato oltre 100 coppie provenienti da Francia, Svizzera, Inghilterra oltreché da tutti i centri bowling nazionali. Nella categoria maschile dominio assoluto degli italiani con quattro coppie ai primi quattro posti.

Questa la classifica: 1. Rabbieri-Henghel (Milano-Cobas); 2. Bertossi-Favarini (id.); 3. Sorbatravea (Torino-Tavella); 4. D'Angelo-Graziosi (Torino-Carpano).

STAMPA SERA
Giovedì 1 - Venerdì 2 Giugno 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 129

Domani sul tartan dello Stadio quasi una pre-olimpiade

L'ATLETICA DI MONACO

Attesa per i campioni stranieri, ma i protagonisti sono Arese, Dionisi, Fiasconaro e la Pigni

Stasera a Palazzo Civico, alla presenza del sindaco ing. Porcellana e delle autorità civili, militari e sportive cittadine, si è svolta la celebrazione dell'Universiade 1970 di Torino. La data della cerimonia non è stata scelta a caso: alla vigilia del meeting d'atletica, la città ha voluto ricordare una manifestazione che ha avuto risonanza in tutto il mondo e che nessuno potrà dimenticare. Il presidente della Fisu, sig. Primo Nebiolo, nel suo discorso ha ribadito l'importanza dell'Universiade per lo sviluppo sportivo di Torino.

« I Giochi universitari — ha detto Nebiolo — hanno dato l'avvio ad un programma di impianti veramente imponente. Si è iniziato con la costruzione della nuova piscina, si è rifatta l'attrezzatura per l'atletica allo stadio ed ora il comune proseguirà su questa strada con la realizzazione in corso di una serie di complessi che metteranno Torino in primo piano nello sport in campo internazionale. Questa è la risposta più valida dell'Universiade ».

Stasera il grande meeting universitario torinese che domani, rispettando una tradizione che dura ormai da molti anni, porterà sul tartan dello stadio comunale molti dei più famosi atleti del mondo, anticipando in qualche gara le Olimpiadi di Monaco, avrà trovato una fisionomia precisa per quanto riguarda la partecipazione. Ma al di là di quelli che saranno gli arrivi od i forfait dell'ultimo momento, la riunione ha già assunto una grande importanza per il valore dei nomi presenti. Molti saranno i campioni stranieri. Quest'anno non si è puntato come di consueto, ad un incontro fra nazioni ma si è allargata l'iscrizione ad una serie di inviti, anche per non universitari.

Molta attesa è per gli assenti presenti. Renato Dionisi dell'asta dovrà verificare il proprio momento di forma che sembra ottimo. L'atleta del Fiat, giunto a quanto ha annunciato dal suo « ritiro » di Riva del Garda, dove è seguito continuamente dal prof. Jelli, comincerà a saltare a metri 5,30, se le condizioni ambientali lo consentiranno.

Questo fa pensare subito al tentativo di record italiano a 5,50 già al secondo salto. La lotta con il primatista mondiale della specialità, lo svedese Isaksson ed il sovietico Gusev non potranno portare che ad un unico risultato: una grande gara che certamente non sarà inferiore come spettacolo a come qualità a quella di Monaco. Se per Dionisi questa è un esame importante, altrettanto si può dire per gli altri italiani più in vista.

Franco Arese inizia la risalita dalla china, dopo due sconfitte amare, nei 1500. Il duello con Gianni Del Buono sarà teso, vibrante; Sulla stessa distanza torna alla ribalta dopo un periodo di ombra, la grande Paola Pigni. La milanese è rientrata di prepotenza nelle classifiche mondiali con prestazioni di grandissimo rilievo su distanze diverse, sino al primato ottenuto sui 3000.

Non mancherà all'appuntamento Marcello Fiasconaro. Il quattrocentista, sebbene reduce da una breve malattia, si è allenato con convinzione per farsi conoscere ancora meglio dal grande pubblico torinese: un'atleta che in ogni gara dà il meglio di se stesso lottando contro gli avversari e contro il tempo.

Nel triplo, Gentile dopo qualche titubanza cercherà la misura di prestigio.. Dicono che attualmente valga intorno ai 16 metri e mezzo. Raggiungere questa misura alla presenza di avversari come il tedesco Drehmel ed il francese Corbu vorrebbe dire dare un forte assalto a due dei migliori specialisti europei.

Cristiano Chiavegato

Ritrovo alle ore 16

MATTINO (eventuali batterie)
Ore 9,30: 400 hs
Ore 9,45: 200 masch.
Ore 10 —: 400 masch.
Ore 10,30: 100 masch.
Ore 11 —: 110 hs
Ore 11,30: 800 masch.

POMERIGGIO
Ore 16 —: asta
Ore 16,30: presentazione squadre
Ore 16,45: alto femminile, lungo masch.; giav. masch.
Ore 17 —: 400 hs. masch.
Ore 17,10: 200 masch.
Ore 17,35: 100 femm.
Ore 17,50: 400 maschile; disco masch.
Ore 17,40: 110 hs.; lungo femminile; alto masch.
Ore 17,50: 1500 femm.
Ore 18 —: 100 masch.
Ore 18,10: 800 masch.
Ore 18,30: 5000 masch.; triplo; martello
Ore 18,40: 1500 masch.
Ore 18,50: 400 serie extra
Ore 19 —: 4 x 100 masch.
Ore 19,10: 4 x 100 femm.
Ore 19,20: 4 x 400 masch.

BASKET - "Le care nemiche„ oggi a Torino

Ignis-Simmenthal vale la Coppa Italia

Il terzo posto (fra Forst e Mobilquattro) apre l'ingresso al giro internazionale a una squadra giovane

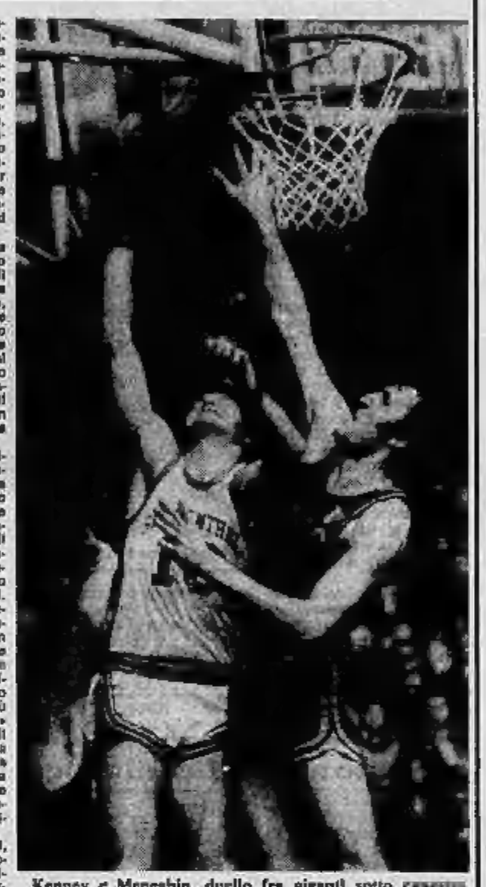
E' ancora il turno di Ignis-Simmenthal, le due grandi del basket italiano, le care nemiche abituate a contendersi in accesi duelli ogni traguardo di prestigio a suon di canestri, sono nuovamente di fronte oggi a Torino: c'è in palio la Coppa Italia, trofeo un po' derelitto, nel basket come nel calcio, subordinato alle esigenze del campionato primo e delle Nazionali poi ma pur sempre sufficiente a sollecitare l'impegno e l'orgoglio dei giocatori e a garantire spettacolo ed emozioni al pubblico.

Quest'anno il Simmenthal ha vinto lo scudetto, strappandolo all'Ignis dopo tante stagioni di sofferti (e vani) inseguimenti: la Coppa è nelle mani dell'Ignis, che l'ha sempre vinta nelle tre edizioni sin qui disputate. Adesso lo squadrone di Varese vuol fare « poker » con la Coppa, e al tempo stesso vendicare l'amaro smacco patito a Roma nello spareggio tricolore; per contro il Simmenthal cerca l'« en-plein » in questa sua felice stagione e una nuova, prestigiosa vittoria.

Anche se ormai l'estate è vicina e il basket si coperto è quasi un controsenso, è chiaro che un Ignis-Simmenthal è spettacolo da vedere, è basket di lusso: due squadre così potrebbero affrontarsi anche solo per un piatto di lenticchie, la loro rivalità salterebbe fuori ugualmente ad accendere e infiammare un confronto che promette sempre emozioni. Ieri, nella prima giornata di queste finali di Coppa Italia, Simmenthal e Ignis hanno vinto la scioltezza, senza mai spingere sull'acceleratore, distaccando con ampio margine Forst e Mobilquattro. Il Simmenthal è apparso più brillante, ha segnato di più e ha giocato con quella « verve » tipica delle squadre capace di andare al galoppo ma quando ha in campo i grossi calibri (da Meneghin a Kenney a Brumatti) sia quando concede una meritata (e facile) parentesi di gloria ai giovani della cosiddetta « panchina ».

Anche l'altra finale di oggi, quella per il terzo posto fra Mobilquattro e Forst, ha un significato particolare: si lotta per ottenere l'ingresso in un giro internazionale, poichè chi vince questa partita entra nella Coppa delle Coppe. Il torneo europeo che dovrebbe vedere l'Italia rappresentata dalla squadra vincitrice nella Coppa nazionale. Questo però non succederà stavolta, poichè sia l'Ignis che il Simmenthal saranno nella prossima stagione impegnate entrambe nella Coppa dei Campioni e dunque lasceranno il compito alla terza classificata in Coppa Italia un obiettivo che conta per Recalcati e Lienhard, per Grey e De Rossi, per Taurisano e per Sales, per questa due squadre giovani che hanno saputo farsi largo (con giudizio e con merito) nella « dilette » del basket di casa nostra.

Antonio Tavarozzi



Kenney e Meneghin, duello fra giganti sotto canestro

Le due finali al "Palasport„

Oggi si conclude al Palazzo dello Sport di parco Ruffini la Coppa Italia di basket. Questo il programma:

Ore 17: Mobilquattro Milano-Forst Cantù (finale per il 3° e 4° posto)

Ore 18,30: Ignis Varese-Simmenthal Milano (finale per il 1° e 2° posto).

Quanti i prezzi dei biglietti: gradinate 500 (ridotti 300), parterre 1000, parterre prima fila 2000.

Il Giro in Versilia prima della "doppia cronometro„

Adorni accusa tutti

dal nostro inviato

PORTO ERCOLE, giovedì sera.

« E' comodo — dice Adorni — trincerarsi dietro la scusa che Merckx è troppo forte e scannacchiare in marzo al gruppo in attesa degli avanti. La realtà è questa: salvo Gimondi e Zilioli, gli italiani sono già rassegnati, sono già sconfitti. Motta si è creato un alibi. Visto che Gösta Pettersson, suo compagno di squadra, è secondo in classifica, Gianni non si muove. Il suo unico obiettivo è quello di essere il primo italiano nella classifica finale, ormai l'hanno capito tutti. Ma è un alibi che non regge, Gösta Pettersson non è un combattente, ha già detto che è ben contento del suo secondo posto. E allora, perchè Motta non attacca? Aspetta che siano gli altri, magari Gimondi o Zilioli, a spianargli la strada ».

Le accuse di Adorni non sono rivolte soltanto a Motta, anche su Gianni è l'imputato numero uno: « Bisogna ha rinunciato a puntare alla vittoria ancor prima del via: lotta soltanto per la classifica a punti, che conta ben poco; Dancelli, che tutti chiamano il "kamikaze" del nostro ciclismo, ogni tanto allunga un po' il ritmo, poi ci pensa e torna in mezzo al gruppo. Polidori si impegna esclusivamente in vista dei traguardi volanti. D'accordo, Merckx è forte, ma lavorando ai fianchi sarebbe possibile, un giorno o l'altro, trovarlo in difficoltà. Invece il belga corre come se si allenasse. Se gli spagnoli non riusciranno a metterlo k.o. sulle montagne, Eddy vincerà il Giro senza spendere una goccia di sudore in più dello stretto necessario. E la colpa sarà tutta degli italiani, che non sanno neppure perdere con onore ».

Adorni, furbo come corridore, sta dimostrando di essere altrettanto nelle vesti di direttore sportivo: « Visto che — afferma ancora —, a parte gli spagnoli, noi della Salvarani siamo i soli a non arrenderci a Merckx, è logico che per il momento i nostri non siano attacchi frontali. In salita, però, quando Fuente e Lasa cominceranno a punzecchiare Eddy, Gimondi o Zilioli saranno nella sua scia. E se il belga, a forza di colmare i vuoti, si troverà con il fiato corto. Felice e Italo saranno pronti ad approfittarne. Eddy dovrà soffrire ancora molto, per vincere. E se saremo sconfitti, almeno cercheremo di perdere con dignità lottando fino all'ultimo giorno. Noi non andiamo a caccia di alibi, Motta sì ».

E' una specie di « dichiarazione di guerra » nei confronti di Merckx, ma il belga non dà molto peso alle parole di Adorni. « Gli italiani — dichiara — come al solito sono troppo divisi, troppo nervosi. Stiano Gimondi e Zilioli, ma sono convinto che ormai anche per loro il Giro d'Italia sia perso. Il mio pronostico è questo: io ho cinquanta probabilità su cento di vittoria, Fuente e Lasa insieme ne hanno trenta, Gösta Pettersson venti. Soltanto una grossa sorpresa, un fatto clamoroso, consentirebbe ancora a un italiano di inserirsi nella lotta. Mi sembra che ormai quasi tutti si accontentino di puntare al successo di tappa. Se a loro bastano le briciole, la colpa non è mia ».

Maurizio Caravella

L'esempio di Zilioli per salvare la faccia

Altrimenti per Merckx è troppo facile

dal nostro inviato

Porto Ercole, giovedì sera.

Il Giro d'Italia vive in un'atmosfera di febbrile veglia. Dopo la lunga marcia di trasferimento in pianura, in corso di svolgimento, da Porto Ercole a Forte dei Marmi, domani la corsa entrerà in un'altra fase importante, con la « doppia cronometro » che, sia pure nei limiti consentiti dalla brevità del percorso e dall'eccentricità della prova scomposta in due « mezzine », dovrebbe offrire nuovi sviluppi alla lotta per la maglia rosa e per le prime posizioni della classifica.

E' facile quindi immaginare come la tappa odierna alla vista dei maggiori protagonisti del Giro in prospettiva dell'appuntamento di domani col cronometro. Sui 242 chilometri, piatti come un tavolo di biliardo, che si snodano lungo la suggestiva costa della Versilia, Merckx ed i suoi avversari dovrebbero, secondo logica, correre al risparmio, badare soprattutto a non compromettere l'attuale situazione: una specie di tacita tregua, insomma, prima della grande battaglia.

Non per questo tuttavia ci si deve rassegnare ad un'altra giornata vuota di emozioni. Il successo di Zilioli ieri a Porto Santo Stefano ha cambiato l'aria del Giro, ha fatto soffiare sui corridori, specialmente sugli italiani, un benefico vento di riscossa. L'autorità e la temerarietà con cui Italo ha giocato la sua carta nella ripida discesa del Monte Argentario hanno indicato ai nostri migliori campioni la strada da seguire per cercare di vincere il Giro, ma salvare la faccia.

Italo ha fatto il salto, dal ruolo di comparsa a quello di caratterista degno di una parte significativa nel quadro generale della corsa. Il suo trionfo solitario non ha mutato niente o quasi niente del volto della classifica (essere settimo o sesto, a questo punto della corsa, significa poco), ma ha rotto la cortina della rassegnazione, ha mostrato che, maglia rossa a parte, da qui a Milano c'è ancora tempo per fare qualcosa di buono. I nostri campioni, come si sa, si guardano sempre con un'apertura focale piuttosto ristretta: che vincano gli stranieri, poco grave importa: se invece è un altro dei nostri a vincere, questo è maledettamente fastidio. L'exploit di Zilioli insomma chiama in causa lo spirito di emulazione degli altri.

Se Italo, che nella prima fase del Giro sembrava un'ombra avulsa dal resto del quadro, una specie di spettatore suo malgrado delle vicende della corsa, ha mostrato di aver conservato almeno le sue tradizionali doti di agerolissimo discolato, perchè anche gli altri non possono scuotersi dall'apatia, dare un senso alla loro presenza in gara?

Il discorso vale soprattutto per Bitossi e per Dancelli. E' inconcepibile, anche se questa è la chiara impressione scaturita dalla prima settimana del Giro, che il campione d'Italia si rassegni a passare nella sua Toscana senza muoversi dal suo « tran tran » di stremo dilansore del gruzzolo costituito dalle maglia ciclamino per la classifica a punti. Un campione d'Italia che vive alla giornata, senza imporsi un briciolo di iniziativa, non può certamente meritare troppe indulgenze. E così Dancelli che, tagliato fuori della grande lotta sulle salite, non più rapido come in pianura nelle volate, non può certamente sperare che la vittoria gli cada sul naso, standosene a vivacchiare in mezzo al gruppo.

Gianni Pignata

Per il trofeo Chevron

Side-cross oggi a Bra

I sidecar dalle piste al fuoristrada. Oggi sul campo dell'America dei Boschi a Bra, i più forti specialisti del motocross su tre ruote si danno battaglia nel Trofeo Chevron. E' quasi una novità per gli appassionati italiani poco avvezzi a vedere questo genere di spettacolo. Infatti mentre il motocross tradizionale sta prendendo una popolarità sempre più vasta, il « side-cross » non è molto diffuso nei campi nazionali.

L'organizzatore Moudino, sempre sensibile sul piano della propaganda, ha voluto dare una ulteriore spinta a questa settore che segnala per la prima volta la costituzione di un equipaggio italiano, lavitando sul proprio tracciato dichiarato fra i più famosi specialisti europei, rappresentanti di sette nazioni. Gli azzigani Virgilio Gartglio e Carlo Boccardo (ripetitivamente conduttore e passeggero) hanno approntato un DKW 750 che dopo molte prove risulta finalmente competitivo e saranno ai via insieme ai quotati stranieri.

La gara internazionale prenderà il via alle 13 con un programma articolato in tre manches di 20' ciascuna. Negli intervalli saranno di scena i giovani piloti per una prova interregionale cadetti della classe 250.

LA FEDERAZIONE NEMICA

Il Giro della Valle d'Aosta "sabotato„ dai probabili azzurri

servizio particolare

St-Vincent, giovedì sera.

Dopo due soli giorni di gara i corridori del C.S. Fiat si sono già inseriti autorevolmente al comando del Giro della Valle d'Aosta. Le prime tre posizioni della classifica sono ora occupate nell'ordine da Corti, Maffeis e Perfumo, militi alfieri del club torinese diretto da Gregis.

Anche al Giro della Valle di Aosta le polemiche sono all'ordine del giorno. I dirigenti di molte società si lamentano che i corridori ritirati (22 nella prima tappa) possono ripartire il giorno successivo. E' questa la formula, non del tutto logica, con la quale è stato realizzato il Tour de la Vallée. La colpa di tale situazione, tuttavia, non è certo da attribuire agli appassionati organizzatori e, soprattutto, a Raimondo Jans, artefice numero uno della manifestazione.

La Federazione, come è noto nel vano tentativo di salvaguardare l'attività dei dilettanti (che guadagnano saltuariamente in gara a tappe all'estero) vista l'organizzazione di corse a tappe in Italia. Motivo per cui il Giro della Valle d'Aosta è stato concepito per forza col criterio che ogni tappa abbia il valore di una singola corsa in linea; la classifica generale, pertanto, ha soltanto valore al fine dei premi. Come se non bastasse tutto ciò la Federciclismo ha programmato per domani la terza selezione preolimpica, che si correrà a Massa Carrara. Alcuni dei più qualificati concorrenti del Giro (tra i quali Corti e Maffeis) saranno costretti domani loro malgrado a ritirarsi, appunto per poter partecipare alla preolimpica. In caso contrario verrebbero squalificati.

La tappa di oggi

Da Saint-Vincent si raggiunge il traguardo in salita di Rhêmes-Notre-Dame. La terza tappa è lunga 190 chilometri. La partenza è fissata alle ore 11,30.

f. ber.

Il golf piemontese e le gare di primavera

Raddoppio ai Roveri

Quest'oggi gli impianti golfistici torinesi compiono un passo avanti. All'Associazione sportiva « I Roveri » il tracciato di gara articolato finora su nove buche viene raddoppiato e portato al limite ottimale di diciotto. Non ci saranno cerimonie particolari.

E' stato mantenuto inalterato il principio di estrema fedeltà alla natura con le sole partenze e i greens creati artificialmente. Le caratteristiche di questa nuova parte del campo si differenziano peraltro assai da quelle della precedente, limitando la potenza del gioco e richiedendo invece una spiccata precisione.

Vincono i giovanissimi

Massimo Provera dallo sci alle 18 buche

Massimo Provera, a quattordici anni (li compirà il mese prossimo) è in possesso di un curriculum sportivo che farebbe invidia anche agli adulti. Massimo è conosciuto soprattutto nell'ambiente dello sci: campione italiano in slalom gigante nella categoria cuccioli (1968), campione italiano nella stessa specialità per la categoria ragazzi nel 1970 (e secondo in slalom speciale), in parte dello Sci Club Sestriere, un vivaio che ha fornito nomi illustri allo sci nazionale.

Ma quello che più stupisce è che Massimo si sia recentemente affermato in uno sport che, con lo sci, nulla ha in comune se non il diretto contatto con la natura: il golf. Infatti questo giovanissimo torinese si è aggiudicato la Coppa Cramodura ed è giunto secondo nella Coppa del Presidente, entrambe disputatesi al Golf Club Torino.

Massimo ha incominciato a giocare a golf per passatempo, seguendo il padre sui campi da gioco. Poi ha preso qualche lezione ed ha partecipato a qualche gara prima per hobby poi prendendoci gusto e mettendoci maggiore impegno.

« E' così che in queste due ultime gare ho battuto Paolo Croce ed Ermanno Pavesio. In ogni cosa che faccio, incomincio sempre per scherzo poi mi prende la frenesia, il cercare di fare meglio ed allora ci ragiono su riuscendo il più delle volte a far combaciare il ragionamento con lo stile e la resa ».

Colpisce il fatto che Massimo, pur spendendo molto del suo tempo per lo sport, a scuola si comporti decorosamente. Torna a suo merito riuscire a far combaciare entrambe le cose.

Massimo è un autocritico severo e forse questa è la ragione che lo spinge a far meglio ogni volta di più.

g. d. e.

Il tamburello è già concluso

(m. zan.) Il Torneo del Monferrato di tamburello ha degnamente concluso la sua 3ª serie campionato e già appare « concluso », almeno per quanto riguarda le due squadre che accederanno alle finali del campionato italiano. Castell'Alfero e Monferrina sono infatti riuscite a ragranellare una mezza dozzina di punti sulle avversarie e ben difficilmente potranno ancora essere raggiunte.

Si attendeva il grande duello tra gli azzurri di Vigna ed il Francavilla ed invece è venuta fuori la squadra di Valle Cantina. Quanto al Francavilla è rimasto invischiato nelle posizioni di mezza classifica, con Cagliano, Orsola, Murisengo e Rosignano, tutte squadre che si equivalgono sul piano del gioco.

Domani incomincia il torneo di ritorno: sono in programma Murisengo-Monale, Orsola-Scurzolengo, Rosignano-Cadana, Castell'Alfero - Cremellina, Ricaldone-Francavilla e Cocconato-Monferrina.

Sono fuggiti con buste paga per 180 milioni

Nessuna traccia dei 3 banditi che hanno rapinato l'«Alfa»

A ventiquattro ore dal colpo, che ricorda quello di via Osoppo, non è ancora stata rintracciata l'auto rubata - Polizia e carabinieri pensano che chi ha ideato la rapina possa essere ancora all'interno dell'azienda oppure un ex dipendente - Decine di interrogatori nella notte, ma non è emersa alcuna pista

nostro servizio

Milano, giovedì sera.

A 24 ore dalla clamorosa rapina all'Alfa Romeo di Arese, polizia e carabinieri non hanno trovato la minima traccia dei tre banditi fug-

giti con i 180 milioni destinati alle buste paga dei dipendenti.

Alle loro spalle non hanno lasciato indizi, piste da seguire. Pochi anche i testimoni della fulminea rapina, che per certi versi ricorda il colpo compiuto dalle «tute blu» che la mattina del 2 febbraio del 1958 in via Osoppo assaltarono il furgone blindato della Banca Popolare di Milano. Uno solo dei tre rapinatori è stato visto in volto, ma prima che entrasse in azione, mentre cambiano fra gli operai stava compiendo un giro di «ricognizione». Poi tutti sono svaniti nel nulla.

Gli inquirenti sono in possesso di un bossolo calibro 22 trovato a terra, ma non è ancora stata rintracciata la «Giulia» berlina dell'azienda nel cui portabagagli sono state caricate 14 cassette metalliche, tipo 24 ore, contenenti le buste paga. E su questo non sarà certamente facile per gli inquirenti giungere agli organizzatori ed agli esecutori del colpo.

I banditi sono fuggiti attraverso questo varco aperto nella rete metallica tesa attorno allo stabilimento di Arese

Molti fermi sono stati compiuti negli ambienti della malavita, sono stati interrogati decine di giovani, ma nessuno è stato in grado di fornire elementi utili alle indagini.

Le indagini per ora si svolgono in due direzioni; si cerca di ricostruire i movimenti dei tre rapinatori e contemporaneamente di individuare fra i quasi 2500 dipendenti quello che potrebbe essere il «basista», l'uomo o la donna che ha dato ai tre banditi le informazioni indispensabili per agire sul filo dei secondi, con eccezionale tempismo.

Proprio per individuare «il cervello», sono in corso anche indagini sugli ex dipendenti dell'Alfa Romeo. Pare questa forse l'unica pista sulla quale sia possibile per ora indagare. La tecnica usata per la rapina è stata studiata e predisposta da una persona che è senza dubbio a conoscenza di come avviene la distribuzione delle buste paga nell'azienda.

I tre banditi hanno tagliato, forse nella notte, la rete metallica che cinge il complesso industriale per prepararsi la fuga. Possono essere entrati nell'azienda verso le 7, mescolandosi tra gli operai del 1° turno. Le «porte» sono sorvegliate e i dipendenti devono far vedere al guardiani un tesserino d'identificazione, ma con le centinaia di persone che in pochi minuti passano a questo controllo, è facilissimo eludere ad eluderlo. Forse i tre, in tuta blu, con la scritta «Alfa» sul petto, erano anche in possesso di un facsimile del tesserino d'identificazione.

Dopo aver raggiunto il reparto «abbigliamento e assemblaggio», davanti alla palazzina dell'ufficio cassa, hanno atteso il momento giusto per entrare in azione.

Poco prima delle 11 uno dei banditi esce in ricognizione: è alto un metro e 75, robusto, biondo, sui 30 anni. Si avvicina alla palazzina dove due impiegate stanno mettendo in una «Giulia» della ditta le buste paga. Devono portarle a soli 400 metri di distanza, all'ufficio «distribuzione paghe». Alle 11,10 Angela Marti, 22 anni, e Fiorella Di Napoli, 27 anni, vengono raggiunte dalla guardia giurata Calogero Avola, 27 anni, residente a Saronno, che, pochi minuti prima, ha lasciato la garitta-portineria di uno dei tanti cancelli. E' disarmato. Un minuto dopo il guardiano è seduto al volante della «Giulia» e le impiegate stanno per prendere posto sul sedile posteriore.

A questo punto sbucano i tre banditi, calzamaglia sul viso e tute blu. «*Fermi tutti, è una rapina*», dice un bandito puntando la pistola alla tempia del Calogero. Un altro fa scendere le ragazze dall'auto; il terzo copre le spalle ai complici impugnando una «machin-pistola». Poi il rapinatore accanto all'autista esplode un paio di colpi in aria per intimorire alcuni operai che si stanno avvicinando, per «convincere» la guardia giurata e le impiegate che è bene non opporre resistenza.

I tre impiegati scendono dalla «Giulia» e i banditi si mettono al loro posto: il tutto è durato pochi secondi. L'auto parte veloce verso il lato nord dello stabilimento; vengono esplosi ancora alcuni colpi a scopo intimidatorio; Egidio Borghi, uno dei tanti guardiani, la vede dirigersi verso la rete di protezione. «*Si è aperta*, ha detto, *come per miracolo davanti alla macchina*».

I banditi l'avevano tagliata in precedenza e fissata con un filo di ferro per cui, a distanza, sembrava in regola. Quando suonano la sirena di allarme, i tre sono già lontani e, pochi secondi dopo, la loro «Giulia» è una delle tante che circolano sulle strade della zona.

Umberto Zanetta

Due paesi in allarme per uno smottamento nella Valtournanche

Aosta, giovedì sera.

(g. g.) Stato di preallarme in Valtournanche per le frazioni Noarsa e Buisson, nei pressi di Antey St. André. A causa di infiltrazioni d'acqua, provocate dallo scioglimento della neve, è avvenuto uno smottamento di terreno. Una frana si sta lentamente staccando dalla località Suisse, nei pressi di Chamois. Per il momento non desta preoccupazioni. In giornata verrà effettuato un sopralluogo dei tecnici.

La sentenza ieri sera a tarda ora

Nove condanne a Firenze per i disordini al comizio di Almirante e Birindelli

dal corrispondente

Firenze, giovedì sera.

Si è concluso ieri sera a tarda ora il processo contro i dodici imputati per i tumulti avvenuti l'11 aprile in piazza della Signoria a Firenze, durante il comizio dell'onorevole Almirante e dell'ammiraglio Birindelli. Il tribunale ha emesso la sentenza dopo quattro ore di camera di consiglio. Nove imputati sono stati condannati. Le pene variano da un massimo di quasi tre anni di reclusione a un minimo di quattro mesi.

Ecco nel dettaglio la sentenza: Enrico Antonini, 21 anni: due anni, dieci mesi, dieci giorni di reclusione e venti giorni di arresto per resistenza a pubblici ufficiali, lesioni, blocco stradale, radunata sediziosa; Mario Martinelli, 22 anni (svizzero, in vacanza a Firenze il giorno del comizio), Daniele Mancini, 19 anni, Gianluigi Bellei, 19 anni, di Bologna, Paolo Fantaccini, 20 anni: due anni, quattro mesi, quindici giorni di reclusione e venti giorni di arresto per resistenza e oltraggio a pubblici ufficiali e relativa sediziosa; Daniele Tredici, 21 anni, in libertà provvisoria: sei mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale; Sergio Leo, 19 anni, pure in libertà provvisoria: cinque mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale; Catherine Richardson, 23 anni, anch'essa in libertà provvisoria: quattro mesi e quindici giorni di reclusione per oltraggio (con la condizionale; prof. Vincenzo Simoni, 35 anni, dirigente di un gruppo politico di estrema sinistra, quattro mesi di arresto per radunata sediziosa (con la condizionale).

Sono stati assolti per insufficienza di prove Rodolfo Scandellari, Federica Gentrini e Giuliano Gualandi, accusati di resistenza, oltraggio a pubblici ufficiali e radunata sediziosa. Tutti gli imputati sono stati prosciolti dall'accusa di turbamento di comizio e di porto di congegni micidiali (bombe Molotov); l'Antonini è stato assolto dall'accusa di oltraggio e tradici da quella di lesioni.

La sentenza è stata letta dal presidente mentre nell'aula affollatissima regnava un silenzio assoluto. Quindi dal recinto del pubblico si sono sentite zufolare le note di «Bandiera rossa», trasformatesi poi in un coro. Fuori dal tribunale, in piazza San Firenze, per circa un'ora, gruppi di giovani sono rimasti a commentare la sentenza; non si sono verificati, comunque, episodi di intolleranza.

u. c.

Bel tempo, invece, in montagna

In migliaia al mare con nuvole e pioggia

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche nuvoloso o molto nuvoloso con brevi piogge. Sulla Sardegna e sulle restanti regioni centrali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria».

Genova, giovedì sera.

Il lungo weekend dei primi giorni di giugno è cominciato male: da ieri, infatti, piove su Genova e su parte della Riviera. Nonostante ciò, l'afflusso di turisti è stato intenso, e lungo le autostrade si sono formate ieri sera e stamane code notevoli, dovute soprattutto ai numerosi tamponamenti, favoriti dall'asfalto bagnato. A Santa Margherita Ligure, Rapallo, Portofino e Sestri Levante gli alberghi registrano il «tutto esaurito».

Savona, giovedì sera.

Il cielo è coperto e durante la notte ha piovuto per alcune ore. Questo, purtroppo, il tempo che i turisti hanno trovato, ieri e stamane, nella Riviera di Ponente, dove si attendeva con giustificata gioia il lungo ponte del «Corpus Domini». Le attese sono andate però in parte deluse, anche se nella serata di ieri sono giunte nei centri della costa decine di migliaia di persone.

Sanremo, giovedì sera.

Dopo alcuni giorni di tempo incerto, questa mattina a Sanremo è ritornato il sole. La temperatura si mantiene tuttavia sotto le normali punte stagionali (20-21°, con estasia lieve brezza proveniente dal mare). L'afflusso dei turisti per il lungo weekend è notevole.

Susa, giovedì sera.

Su tutta la Valle di Susa splende il sole. Con il lungo «ponte» del «Corpus Domini» è praticamente cominciata la stagione estiva in montagna. Il tempo dovrebbe mantenersi al bello anche nei prossimi giorni.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo parzialmente coperto stamane sul Cuneese. Le vallate alpine e la Langa sono affollate di turisti: si calcola siano giunti a 50-60 mila.

Asti, giovedì sera.

Cielo sereno sul territorio astigiano. Alle 7 di stamane il termometro segnava in città 18°.

Novi Ligure, giovedì sera.

Cielo coperto stamane sul Novese e sulla vallata del Scrivia e del Lemme. Durante la notte è piovuto in Valle Scrivia. Alle 7,30 il termometro segnava 14°.

Roma: sette fascisti fermati per incidenti

Roma, giovedì sera.

(l. l.) Un gruppo di fascisti si è fermato, ieri, sotto le finestre del liceo «Tasso» urlando lo slogan «*Negan e il comunismo non passerà*». Gli studenti si sono affacciati alle finestre ed hanno gettato contro i fascisti suppellettili e banchi. I giovani di destra hanno rilanciato le suppellettili ed hanno dato fuoco ai banchi; le fiamme hanno raggiunto alcune motociclette parcheggiate lungo il marciapiede.

Sono intervenuti i vigili del fuoco. La polizia ha fermato 7 fascisti. Due di essi (Sergio Mariani, 19 anni, residente a Milano, e Marco Accetti, 17 anni, di Roma) sono stati arrestati: il primo per incendio doloso e danneggiamento aggravato, il secondo anche per resistenza a pubblico ufficiale. Gli altri, dopo l'interrogatorio in questura, sono stati rilasciati.

Stroncato un traffico di droga alla stazione Genova-Brignole

Uno studente del conservatorio faceva il grossista di "hashish,,

Dolorosa sorpresa dei genitori: ha appena 18 anni, pareva un bravo ragazzo

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

(v.) Un chilo e duecento grammi di «hashish» purissimo in pani è stato sequestrato ieri dai carabinieri della squadra investigativa genovese in collaborazione con i nuclei antidroga di Firenze, Roma e Milano. Tre giovani, due fiorentini ed un genovese, sono in arresto, denunciati per detenzione e spaccio di stupefacenti. Si tratta di Giancarlo Colucci, di 24 anni e Vittorio Preriasi di 27, entrambi residenti a Firenze in via Capuccio 11 e del diciottenne genovese Attilio Galbini, studente al Conservatorio.

Da sinistra: Giancarlo Colucci, Vittorio Prerisi e Attilio Galbini, i giovani arrestati

La storia era cominciata qualche giorno fa a Firenze, dove alcuni carabinieri erano riusciti a mettersi in contatto con il Colucci ed il Preriasi. Dopo gli approcci preliminari la proposta: acquisto d'una partita di «hashish». I due parlarono d'un contatto a Genova, fissano poi l'appuntamento alla stazione Brignole per le 11 di ieri. Frattanto anche i carabinieri di Genova erano stati avvertiti.

All'ora convenuta i due fiorentini scendevano in stazione seguiti da un paio di carabinieri in borghese, subito abbordati dal fornitore genovese, un giovane dal viso pulito e dai modi affabili. La merce era pronta, ma occorreva prendere qualche precauzione. Cominciava così un lungo giro turistico della città, fatto di appuntamenti mancati, di soste in vari bar, di visite in alcuni appartamenti d'amici. Il gruppetto era costantemente pedinato. Alle 17 il Colucci ed il giovane genovese tornavano alla stazione Brignole in «scooter», con un sacchettino di plastica gialla. Dopo avere confabulato con il Preriasi, si dividevano. Quest'ultimo restava in attesa nell'atrio della stazione mentre gli altri due, in compagnia dei finti acquirenti, s'avviavano al tunnel che sottopassa la ferrovia.

Poche parole. La «merce» era nel sacchetto. Unica preoccupazione, quella di un'eventuale sorpresa. Poi, all'uscita dal tunnel, la consegna. La droga cambiava di mano: una dozzina di pani fasciati nel «cellophane» e sigillati con nastro adesivo. I finti acquirenti la soppesavano con interesse. Quindi, ad un segnale convenuto, manette per i due. Il terzo, sempre in attesa alla stazione, seguiva la loro stessa sorte pochi istanti dopo.

Alla caserma di via Moresco l'«hashish» è stato esaminato con più attenzione. «E' di quello buono — afferma un esperto — probabilmente viene dal Pakistan. Sul mercato clandestino può valere circa un milione di lire».

Disposta la perquisizione in casa dello studente di musica genovese, dalla custodia d'una chitarra usciva un altro pacchettino: ancora «hashish» dello stesso tipo, circa 200 grammi. I genitori del ragazzo sono caduti dalle nuvole. Non sospettavano neppure lontanamente che il figlio, appena diciottenne, fosse coinvolto in certi traffici. Circa la provenienza della droga ha risposto d'averla avuta da un marittimo, una sera, in via Prè.

Nel magazzino di un antiquario a Parma salta fuori un Correggio (e forse un Mantegna)

Parma, giovedì sera.

(a. c.) Due parmigiani, esaminando il materiale di un anziano antiquario ritiratosi dal commercio, hanno trovato un quadro che si ritiene possa essere attribuito al Correggio.

La tavoletta, che misura 19 centimetri per 20 e raffigura una Madonna che tiene le mani sul petto, è stata ritrovata dal pittore Profezio Grossi e da Temistocle Nino Tedeschi nell'esaminare il materiale rimasto all'antiquario Torquato Bianchi.

Il dipinto, secondo le prime indagini, appartenne alla famiglia Sanvitale, ex proprietaria dello storico castello di Fontanellato ed estinta da qualche decennio. Lo si può desumere da un biglietto con i sigilli di questo casato posto sul retro del quadro.

Il dipinto è ora gelosamente custodito nella casa di Temistocle Nino Tedeschi, a Parma (nella foto la signora Bianchedi Tedeschi con la figlia Monica davanti alla preziosa tavoletta).

I due studiosi hanno anche trovato un ritratto di Giovanni Boccaccio, che potrebbe essere attribuito ad Andrea Mantegna o ad un suo discepolo.

Ora i due dipinti saranno sottoposti al giudizio di altri esperti e si potrà giungere così ad un'attribuzione definitiva o perlomeno più sicura.

FRANCESCO GUARDI "VEDUTA DI PORTO"

ANTIQUARIATO ALL'ASTA

compendi artistici ed arredi della famiglia dei Conti Corradini da Fabriano nel castello di Torre Canavese (a 30 km. da Torino)

ASTA
1ª tornata - giovedì 1 giugno ore 16
2ª tornata - venerdì 2 giugno ore 16
3ª tornata - sabato 3 giugno ore 16
4ª tornata - domenica 4 giugno ore 10,30
5ª tornata - domenica 4 giugno ore 16
6ª tornata - lunedì 5 giugno ore 16

CASA D'ASTE DATRINO
torre canavese (torino) tel. 0124.50071

STAMPA SERA
Giovedì 1 - Venerdì 2 Giugno 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 - Numero 129

Annunciato per domani un tremendo attentato

Stato di allarme a Stoccarda per la minaccia di tre bombe

Gli ordigni, secondo le segnalazioni degli estremisti, esploderanno dentro automobili parcheggiate - Eccezionali misure di sicurezza adottate dalla polizia

nostro servizio

Stoccarda, giovedì sera.

Un cerchio d'acciaio è stato teso dalle forze di sicurezza intorno a Stoccarda dopo la minaccia annunciata di far esplodere domani tre bombe. Gli automobilisti che arrivano in fuori vengono controllati tre volte a successivi posti di blocco. Gli agenti di servizio sono armati di mitra e pronti — a destra delle autorità — a qualsiasi evenienza.

Frattanto a tutte le agenzie di stampa sono pervenute questa mattina lettere del « [illegible] *» dell'esercito rosso » in cui l'organizzazione estremista di sinistra si dissocia dalla minaccia, anche questa inviata per posta, di far esplodere nel centro di Stoccarda tre potenti ordigni che saranno piazzati entro automobili.*

A quanto si è successivamente appreso i controlli della polizia sono stati estesi praticamente a gran parte delle strade principali e delle autostrade di tutta la Germania federale. Si tratta, evidentemente, delle misure eccezionali di sicurezza per far fronte al terrorismo, decise dopo la riunione del cancelliere Brandt con il ministro dell'Interno e con i capi delle forze di sicurezza e con i principali questori.

In città, frattanto, è entrato in vigore un servizio d'ordine senza precedenti, lungo tutto l'arco delle 24 ore, grazie ad ingenti rinforzi giunti da Bonn e da altre città. Altri rinforzi sono attesi prima dello scadere dell'« ora x », l'ora delle esplosioni, cioè, che secondo quanto era stato preannunciato per lettera, avrebbero avuto luogo tra le 13 e le 14 locali (15 e 16 italiane). Il provveditorato agli studi, dal canto suo, ha disposto che domani le lezioni nelle scuole terminino prima del consueto, per dar modo agli studenti di rientrare a casa prima dell'« ora x ».

Ieri, inoltre, c'è stata un'altra minaccia di attentato alla bomba contro il palazzo municipale di Amburgo. L'edificio, che ospita gli uffici comunali dell'importante città portuale, era stato subito evacuato mentre tecnici ed artificieri effettuavano un'attenta perquisizione che ha dato esito negativo. Ciò nonostante il palazzo municipale continua ora ad essere attentamente sorvegliato.

Ancora questa mattina, a quanto si è appreso, due ordigni sono stati rinvenuti in un ripostiglio per bagagli nella stazione ferroviaria di Dillingen, vicina al confine francese e 192 chilometri a nord-ovest di Stoccarda.

Da segnalare infine che ieri si è rifatta viva, con un discorso registrato su nastro magnetico, Ulrike Meinhoff, la ricercatissima — dalla polizia — anarchica trentottenne appartenente all'organizzazione terroristica « Baader-Meinhoff ». (Ansa)

Nella caccia agli anarchici gli agenti tedeschi si proteggono con scudi metallici

Messaggio di Nixon ai dirigenti sovietici

MOSCA, giovedì sera.

La «Tass» informa che il presidente Nixon ha inviato ai dirigenti sovietici un messaggio in cui si dichiara fiducioso che la storia dimostrerà che il «veritice» di Mosca ha fornito un contributo per una pace durevole nel mondo.

L'agenzia ha precisato che Nixon, il quale ha inviato il messaggio dal suo aereo mentre stava sorvolando il territorio sovietico durante il suo viaggio tra Teheran e Varsavia, ha anche affermato che egli e sua moglie ricorderanno sempre la calorosa ospitalità ricevuta durante la loro permanenza nell'Unione Sovietica. (Ansa)

Dibattito per l'«economia malata»

Si aprono polemiche sulla relazione Carli

Giolitti risponde alle critiche del governatore - La Malfa: « La situazione economica e finanziaria del Paese è drammatica »

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Mai come quest'anno la relazione di Guido Carli alla Banca d'Italia ha suscitato polemiche e commenti

contrastanti. Il dibattito sull'« economia malata » e sulle « difficili condizioni dell'industria », aperto dal governatore, costituirà uno dei temi centrali nelle trattative per il nuovo governo. Tra i tanti, c'è un punto che susciterà polemiche: le critiche di Carli ad alcuni punti del « piano Giolitti » per il rilancio dell'economia.

Il governatore della Banca d'Italia ha contestato la validità delle previsioni sulle quali si fonda il piano proposto dall'ex ministro del Bilancio per il 1972. Carli sostiene che non sono attuabili investimenti pubblici per 1600 miliardi. Il governatore guarda con pessimismo soprattutto all'edilizia e afferma che « pecca di ottimismo » chi si attende in questo settore una ripresa limitata al 5 per cento. Giolitti ha risposto con « fair-play » a queste osservazioni. L'ex ministro del Bilancio non replica nei dettagli alle critiche del governatore, ma esprime un giudizio negativo su alcuni punti della relazione.

In sostanza, secondo Giolitti, Carli si contraddice: « *Nella relazione* — precisa l'ex ministro — *si lamenta la mancanza di un disegno generale che definisca finalità, limiti e modi dell'intervento pubblico nel settore produttivo: direi piuttosto che è mancata la collaborazione del settore privato al perfezionamento e all'attuazione del disegno che era stato abbozzato con i primi tentativi di programmazione. Tuttavia, nella relazione si trova poi l'impressione di una precisa volontà di soddisfare quella esigenza e di vincere quella riluttanza, quando si dice che, mutato il quadro strutturale, le possibilità di ripresa sono affidate all'intervento pubblico* ».

« *Siamo in presenza di strutture corrose* » dice Carli. Il governatore ha paragonato la recessione di questi ultimi due anni — « la « fase di attesa » attuale — alla crisi del '64. Ma, per Carli, il momento che stiamo attraversando è più difficile « *per durata e per intensità* ». Nell'ultimo quadrimestre del '71 l'andamento della congiuntura è apparso in miglioramento, ma i dati statistici relativi all'inizio di quest'anno non sembrano indicare la continuazione della ripresa. L'aumento della produzione industriale si è arrestato, l'occupazione dipendente extra-agricola è fortemente diminuita, la sottoccupazione è aumentata. L'eccezionale saldo attivo degli scambi con l'estero di merci e servizi conferma la debolezza della domanda interna. Gli « equilibri aziendali » non ancora ricostituiti e il basso livello di capacità produttiva non rendono agevole il rilancio degli investimenti.

« *La relazione* — dice La Malfa — *conferma puntualmente quello che noi siamo andati ripetendo alla classe politica in tutto questo periodo. La situazione economica e finanziaria del paese è drammatica, quale non è mai stata da moltissimo tempo in qua. Ma la classe politica non se ne accorge e continua nei suoi vecchi e consunti giochi, come se nulla di grave accadesse intorno ad essa* ».

Assai diversi i giudizi dal senatore Bonacina (della direzione del psi) e dell'on. Eugenio Peggio del pci. « *La prima impressione* — dice Bonacina — *è che sia la più dimessa delle relazioni alle quali Carli ci aveva abituati. Non saprei dire se ciò dipenda da una sorta di previsione di commiato, ovvero dalla constatazione che con i mezzi di un'economia classica, la situazione non è più dominabile. Probabilmente è proprio questa la conclusione. Ma allora sarebbe stato più interessante trarne le conseguenze e non indugiare costantemente verso forme di governo dell'economia che hanno fatto il loro tempo e alle quali si devono far risalire le responsabilità della situazione economica e sulle quali sarebbe grave insistere* ».

« *Contrariamente al passato* — ha dichiarato Peggio — *l'esposizione del dottor Carli si è conclusa senza fornire alcuna indicazione precisa riguardo alla linea di condotta che verrà seguita dalla Banca d'Italia nel prossimo futuro, e lasciando quindi sussistere molti interrogativi ed incertezze* ». Per l'esponente comunista è invece « preoccupante » la parte dedicata alla crisi del sistema monetario internazionale.

Per i socialdemocratici c'è una dichiarazione dell'ex ministro delle Finanze, Tremelloni: « *La relazione è ottima, come sempre..., soprattutto enuncia una serie di avvertimenti alla prudenza, anche per il mondo politico, che non andrebbero disattesi* ».

Il governatore della Banca d'Italia Carli

Pacifisti danneggiano tre aerei da guerra

WASHINGTON, giov. sera.

Militanti pacifisti hanno danneggiato tre aerei da trasporto « C-130 » dell'aeronautica militare statunitense in una base nei pressi di Filadelfia.

La responsabilità dell'azione che costringerà gli aerei a terra per alcuni giorni, è stata rivendicata da un gruppo che si è autodefinito « commissione di cittadini per vietare il materiale bellico ». (Ansa)

Scena da western in un paese dell'Aspromonte

Spara e ferisce due persone "Mi hanno fatto condannare,,

nostro servizio

Reggio Cal., giovedì sera.

A Molochio, un piccolo paese agricolo dell'Aspromonte, un giovane ha ferito due persone a colpi di pistola ed avrebbe potuto compiere una strage se il medico del luogo, una delle sue vittime predestinate, non fosse riuscito ad estrarre la propria pistola, colpendolo al una gamba.

La selvaggia scena da film *western* si è svolta ieri sera all'ingresso del paese. Il protagonista è Giuseppe Repaci, di 33 anni, un giovane violento e riassoso, al quale poco prima della sparatoria il comandante della stazione carabinieri di Molochio aveva rivolto l'invito « *a non commettere follie* ». Il Repaci aveva infatti manifestato propositi di vendetta contro il medico e altre tre persone che la mattinata avevano testimoniato il suo carico in un processo svoltosi davanti al tribunale di Palmi.

Il 20 dicembre dello scorso anno il Repaci aveva accoltellato un inquilino della casa dove abita, in seguito ad una lite. Arrestato, dopo circa tre mesi tornava in libertà provvisoria in attesa di giudizio. Ieri mattina è comparso davanti al magistrato. Contro di lui erano testimoniato numerose persone, tra le quali il dott. Giuseppe Gangemi, ufficiale sanitario di Molochio e Maria Giuseppa Sansotta, di 63 anni. « *La pagherete* » ha detto il Repaci ai testimoni all'uscita dal tribunale, dopo che era stato condannato a 8 mesi di reclusione, con le attenuanti.

E' andato a casa, si è armato e li ha attesi. Quando sono stati sotto tiro ha sparato all'impazzata colpendo prima Angelo Caruso, l'inquilino che aveva già accoltellato, poi Maria Giuseppa Sansotta. Ha puntato quindi la pistola contro il medico, ma questi è stato più lesto ed ha estratto la propria pistola, ferendolo ad una gamba. Con un balzo lo ha poi immobilizzato e consegnato ai carabinieri.

Dei feriti, la donna è molto grave. Due proiettili le sono penetrati nell'addome ed hanno leso organi vitali. Il Caruso è stato colpito anch'egli da due proiettili, ma leggermente. Ad un amico il giorno prima il Repaci avrebbe detto: « *Se domani mi fanno condannare, li ammazzo tutti* ». Nell'ospedale dove è stato ricoverato, sorvegliato a vista dai carabinieri (la sua ferita è lieve e dovrebbe guarire in pochi giorni) ha ripetuto le stesse minacce: « *Non credete di averla fatta franca* — ha gridato ad un certo punto — *ad uno ad uno vi scioglierò: la prossima volta vedremo chi sarà più veloce* ». e. f.

Eseguita l'autopsia a Napoli

Attendeva un figlio la sposa infedele uccisa dal marito

dal corrispondente

Napoli, giovedì sera.

(a. l.) E' tuttora latitante Filippo Nocerino, il ventitreenne venditore ambulante di Ercolano, che, la notte tra martedì e mercoledì scorsi, ha pugnalato a morte la bella moglie e ferito gravemente il proprio padre, che aveva rimproverato una relazione con la nuora. Le ricerche dei carabinieri hanno avuto esito negativo, nonostante le numerose battute nelle campagne circostanti. Gli inquirenti temono che egli possa togliersi la vita.

Il giovane era follemente innamorato della moglie, Giuseppina Cortese, 20 anni, sposata quando era appena adolescente, ed il rimorso per averla uccisa potrebbe indurlo a togliersi la vita.

Le condizioni di Ciro Nocerino e di Giuseppe Borrelli, lo zio dell'uxoricida rimasto coinvolto nel sanguinoso duello, sono lievemente migliorate. Meno gravi le condizioni del protagonista del dramma, che, oggi, sarà interrogato dal magistrato inquirente.

Sono emersi particolari nuovi sulla fosca tragedia. La perizia necroscopica della salma di Giuseppina Cortese, compiuta dal prof. Rizzo, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Napoli, ha rivelato che la vittima era in attesa del quarto figlio; la gravidanza non era nota, secondo le voci dei parenti, all'uxoricida.

Le indagini sono ancora in pieno sviluppo e soltanto l'arresto di Filippo Nocerino e l'interrogatorio del padre potranno chiarire in tutti i suoi risvolti la vicenda. Si tratta, comunque, di accertare elementi secondari poiché il raccapricciante dramma familiare, nelle sue linee generali, è stato ben ricostruito dagli inquirenti.

Filippo Nocerino ha ucciso in un momento di disperazione quando si è trovato di fronte alla realtà della tresca tra il padre e sua moglie, che erano fuggiti insieme.

Un arresto per il colpo all'azienda tranviaria

Bergamo, giovedì sera.

(n. s.) Continua la caccia ai banditi che ieri mattina hanno rapinato oltre trecento buste paga per un valore che si aggira sui 37 milioni nella sede dell'azienda tranviaria di Bergamo. Poco dopo il colpo, i carabinieri hanno arrestato un giovane di Treviolo, Dario Orlandi, di 22 anni, sul quale gli inquirenti nutrirebbero gravi sospetti.

I banditi sono entrati ieri mattina nella sede della società mentre il cassiere consegnava le buste paga. Erano in quattro: uno è rimasto al volante di una «1750» Alfa Romeo, gli altri, pistole in pugno, si sono fatti consegnare il denaro e sono fuggiti. Scappando però uno dei banditi ha perso il passamontagna col quale si nascondeva il volto, e molti impiegati lo hanno potuto vedere.

Il suicidio del siciliano che non trovava la fidanzata

Si è bruciato come i bonzi dopo il "no,, di una ragazza

dal corrispondente

Palermo, giovedì sera.

Francesco Di Pisa il giovane bottegaio (avrebbe compiuto 24 anni in agosto) che ieri s'è bruciato vivo come un bonzo in campagna a pochi chilometri dal suo paese, Misilmeri vicino a Palermo, ha compiuto il tragico gesto perché respinto da una ragazza alla quale aveva fatto la dichiarazione d'amore. Nei prossimi giorni in paese si sarebbe celebrata la festa della Madonna ed egli sperava di farsi vedere a braccetto della giovane, come vuole la tradizione, ma il netto rifiuto di lei ha sconvolto i suoi sogni umiliandolo. I genitori, che pure avevano intuito qualcosa, non sospettavano minimamente che il figliolo potesse arrivare a tanto.

Il Di Pisa ieri mattina aveva accompagnato il padre in un piccolo agrumeto di loro proprietà accanto alla « veloce » Palermo-Agrigento. Aveva promesso al padre che più tardi sarebbe tornato a prenderlo, ma fatte alcune centinaia di metri sulla sua «500», s'è arrestato, è sceso e a piedi s'è diretto in uno scosceso pendio che domina la « superstrada ». Qui si è irrorato di benzina, appiccandosi il fuoco con un fiammifero. Gli abiti sono andati in fiamme in un baleno.

Forse in un estremo anelito di vita, spinto dall'istinto di conservazione Francesco Di Pisa dev'essersi pentito. Infatti, già interamente avvolto dal fuoco, si è messo a correre disperatamente verso la strada dov'è giunto in pochi istanti. Crollato sull'asfalto, sotto gli sguardi terrorizzati di alcuni automobilisti di passaggio, il corpo del giovane s'è consumato come un fantoccio di cartapesta. Nessuno ha trovato il coraggio e la presenza di spirito d'intervenire subito, ma d'altronde non c'era più nulla da fare.

Francesco Di Pisa

Quando il Di Pisa è stato soccorso dai carabinieri, avvertiti dal più vicino telefono pubblico, era già in agonia e con il corpo orribilmente martoriato dalle ustioni. Trasportato al pronto soccorso della Bandita, all'ingresso di Palermo, il medico di guardia ha compreso di non poter fare nulla per strappare alla morte. Così, ha avvisato il Centro di rianimazione dell'ospedale civico (dove è in funzione un reparto specialistico per gli ustionati) e qui il Di Pisa è stato condotto su un'ambulanza. Ma è spirato poco dopo il ricovero, mentre i sanitari cercavano di mantenerlo in vita con massaggi cardiaci e trasfusioni di sangue.

A Misilmeri gli amici del suicida, che sono attualmente pochi perché Francesco Di Pisa era un introverso, scontroso e melanconico, sono sicuri che il suo disperato gesto sia stato causato dal « no » della ragazza alla quale giorni fa il giovane aveva chiesto di fidanzarsi. Era tutt'altro che un « latin lover » sopratutto per via della sua timidezza e della sua goffaggine. L'insuccesso sentimentale (forse neppure il primo) lo ha sconvolto.

Antonio Ravidà

Secondo un senatore Usa

« Nixon ha firmato accordi segreti sulle armi atomiche »

WASHINGTON, giov. sera.

Il senatore Henry Jackson (democratico di Washington) ha detto che il presidente Nixon ha raggiunto intese segrete nell'ambito dell'accordo sulla limitazione delle armi strategiche.

Jackson ha detto che le parti segrete possono essere di sostanziale importanza. Il senatore, che ha criticato l'accordo affermando che esso permette ai sovietici di migliorare la qualità del loro armamento nucleare, ha detto che le intese segrete e le loro interpretazioni dovrebbero essere rese note. (Ansa)

In fiamme a Rovigo una villa Distrutte molte opere d'arte

Sorpreso dal fuoco, un anziano scultore è stato salvato dai pompieri

dal corrispondente

Rovigo, giovedì sera.

(a. f.) Il furioso incendio sviluppatosi ieri sera negli uffici comunali di Feltre Umbertiano, che hanno sede nella villa Vendramin Calergi, ricca di affreschi di grande valore, è stato domato solo verso l'una di questa notte dalla sola squadra dei vigili del fuoco di Rovigo e Ferrara.

Le fiamme, divampate per cause ancora in corso di accertamento, al terzo piano del fabbricato, il sono estese ad alcune sale affittate dal prof. Dino Colognesi, 73 anni, noto scultore ed incisore, rimpatriato, una decina d'anni fa, da San Paolo del Brasile.

Il professore, sorpreso dalle fiamme, ha tentato di mettersi in salvo, ma ha subito perso i sensi. I vigili del fuoco l'hanno rinvenuto sul pavimento. Subito trasportato all'ospedale Sant'Anna di Ferrara, è stato ricoverato in gravissime condizioni per asfissia. Durante la notte è stato trasferito al centro di rianimazione. Alle 8 di stamane le sue condizioni, pur permanendo gravi, erano leggermente migliorate. Molte opere del Colognesi fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia e nell'America Latina.

Da un primo esame i danni subiti dall'antico palazzo ammonterebbero a dieci milioni; inestimabili, invece, quelli riportati dalle opere d'arte.

E' mancato
Giuseppe Ambrosini
Lo annunciano angosciati le mogli Magda Berla e i figli Amalia con il marito Franco Ricca e i bimbi, Filippo con la moglie Miss Tenaglia e i piccoli, Gianpietro con la moglie Paola Alberi e i bimbi. La salma sarà esposta nella camera ardente dell'ospedale e Cottolengo domani giovedì alle ore 9.
— Torino, 30 maggio 1972.

Carlo Felice Boria con la famiglia partecipa al grande dolore della sorella Magda e dei nipoti.

Le famiglie Alberi, Riera, Tenaglia si associano al dolore della cara Magda.

L'affezionata cugina Gisella Amalia con il signor Egidio Aspetia e la moglie prende parte al dolore della cara Magda e della famiglia.

Renata e Sergio Garberoglio partecipano commossi al dolore della famiglia.

I Condomini di Corso Francia 33 sono vicini alla famiglia Ambrosini con l'espressione della più viva ed affettuosa partecipazione e tanto dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Giorgio e Lucetta Trucazzi con i figli Lorenzo e Carlo e rispettive famiglie.

La famiglia Pomion partecipa al lutto.

Paolo Bertinghieri e i Collaboratori della Casa Editrice si associano al lutto della famiglia.

Guido Barbera
Angelo e Cristiana Bassola
Alberto e Paola Bernardi
Ivo Cavecchioli
Mario Cavezzi
Giannetto Cavelli
Aurelio Cetra
Angelo e Silvana Converso
Nicolò Franco
Luisella Gattino
Piergiorgio e Giovanna Gono
Massimo Macchia
Marcello e Marina Maddalena
Carlo Alberto e Dioliana Migliardi
Guido e Lauretta Nappi
Alberto Oggè
Livio e Gianna Pejrone
Romano e Nuccia Perissinotto
Anna Pignatelli
Lorenzo Poggi
Paolo e Antonella Prat
Guido e Fiorella Rigoni
Carmelo e Rosaria Sciortino
Mario Verduno
Rodolfo Vendiati
Luciano e Giulia Violante
Vladimiro e Mirla Zagradelnik
Giampaolo e Lalla Zanzar
partecipano affettuosamente al grande dolore di Gianni e Paola per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Ambrosini
— Torino, 31 maggio 1972.

I Magistrati della Procura Penale partecipano al dolore di Giampietro Ambrosini e famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Ambrosini
— Torino, 31 maggio 1972.

Cristianamente è mancata

Domenica Barra
nata Dellacà

L'annunciano il marito Giovanni, i figli Giuseppe con la moglie Simona e figlia Nina col marito Giuseppe e figlia col ragazzo, parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo, via Vittorio Veneto 4, giovedì 1 giugno alle ore 15,30 per Cossato-San Nicolao ove si svolgeranno i funerali. Un ringraziamento particolare al Dott. Pieri per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 31 maggio 1972.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Dellapiana
ved. Bruno
di anni 86

Danno il triste annuncio il figlio Primo con la moglie Angela Trapani e gli adorati nipotini Claudio e Barbara, la sorella Carolina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castagnito d'Alba venerdì 2 c.m. ore 9,30 partendo dopo la Messa Lazzaro di Alba alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castagnito d'Alba, 31 maggio 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bertini
ved. Marchionatti

Ne danno il doloroso annuncio Stefano, Maria, Massimo Marchionatti e parenti tutti con la fedele Giovanna. I funerali e Rosario il 1° giugno 1972 alle ore 14,30.
— Torino, 31 maggio 1972.

Mentre dei conforti religiosi, all'età di anni 78 è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi De Bon

Ne danno, addolorati, il triste avvenimento le mogli Caterina Nano, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 giugno alle ore 15,30 partendo dalla chiesa di N.S. del Rosario, in Santhià.
— Santhià, 30 maggio 1972.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Anselmino
Ex Vigile

Ne danno annuncio le mogli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 8,45 partendo da c. Canale 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Assunta Papal
ved. Marangano

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le figlie Silvia e Teresa e le rispettive famiglie Abbo e Marietti.
— Torino, 29 maggio 1972.

E' mancato

Giuseppe Lombi

L'annunciano la figlia Angelina con il marito Dario Mariano, il fratello, cognati, i nipoti e tutti i parenti. I funerali seguiranno in Sant'Ambrogio di Torino venerdì 2 giugno alle ore 15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Novara, 31 maggio 1972.

Cristianamente è mancata

Terzilla Allegretti
ved. Molino

Addolorati lo annunciano: sorelle, cognati, nipoti e nipotini tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 giugno alle ore 8,45 all'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1972.

Dopo lungo soffrire è serenamente spirata il giorno 29 maggio la Signora

Angela Sacco ved. Mocca

A funerali avvenuti ne danno il cristiano annuncio la figlia Dina e la nipote Gabriella. La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 1 luglio alle ore 9 nella Parrocchia dell'Immacolata Concezione (Gran Madonna).
— Torino, 1 giugno 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Di Mauro
Premio Fedeltà FIAT

Le annunciano: moglie, figlio e parenti. Funerali venerdì ore 10,15 Ospedale San Giovanni Vecchio (via San Massimo 24).
— Torino, 31 maggio 1972.

Gianni Colognesi con le figlie Elena e Carla si associa al dolore dei familiari per la scomparsa dall'amico fraterno

MARCHESE AVV.
Gilberto di Bassecourt
— Torino, 1 giugno 1972.

Bianca, Bruno e Ugo Tosolini partecipano al dolore di Gianni per la perdita della mamma Signora

Angela Bacchella
ved. Ciari
— Torino, 31 maggio 1972.

Ha raggiunto dopo due anni il figlio Edoardo

Franco Frassineti
Direttore Amministrativo Olivetti Colombiana

Lo annunciano con dolore le mogli Annamaria, il figlio Luca, il fratello Bruno con Ada e Simone, suoceri, zii, cugini, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Virginia, Ivo Doriano e ai portinai Pepino e Vittorio. I funerali avranno luogo venerdì 2 giugno alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1972.

Franco e Maria Domenico partecipano al dolore di Ada e Bruno.

Maestranze, Tecnici, Impiegati della S.p.A. Vernetti Saverno partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore unico della Società per la perdita del fratello FRANCO.

Il Cisom, Maestro, consigliere della S.a.c. Cave di Cleri prende parte al dolore del suo socio per la immatura perdita del fratello FRANCO.

Operai, Impiegati della S.a.c. Fassa prendono parte al lutto dal capitalista Sig. Bruno Frassineti per la morte del fratello Rag. FRANCO.

Egle, Dario Trevisi e Rail si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro FRANCO.

Cesare, Aldo Massaria e Clara, Enrica Mauro uniformente alla famiglia, partecipano al dolore del loro socio Bruno per la perdita del fratello

Franco Frassineti
— Torino, 31 maggio 1972.

Renata e Mario Deregibus uniformente alla famiglia partecipano parte al dolore di Bruno Frassineti per la perdita del fratello

Franco Frassineti
— Torino, 31 maggio 1972.

Presidenza e Direzione della Soc. C. Olivetti & C. S.p.A. esprimono con profondo dolore la morte del dirigente

Rag. Franco Frassineti
— Ivrea, 31 maggio 1972.

I Dirigenti della Soc. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Franco Frassineti
— Ivrea, 31 maggio 1972.

Cristina e Mario Bertrami partecipano al lutto della famiglia per la morte del

Rag. Franco Frassineti
— Ivrea, 31 maggio 1972.

Si unisconо al lutto della famiglia per la morte del

Rag. Franco Frassineti

Giampiero e Tini Garelli
Giampiero Vercesano
Attilio Ferrari
Soriesia Bertinetti
Giorgio Martinetti
Giovanni Zanone
Luigi Motta
Mario Zinetti
Laura Meda
Francesco Alunno
Silvana Meneghini
Cecilia Mo
Piergiorgio Comoni
Adriana Carravario
Mario Militello
Ilario Bramero
Mario Giusta
Renzo Mariani
Domenico Casile
Cesare Patarini
Gianfranco Guerrini
Luciano Di Prima
Liberia Paniel
Giuseppe Fontanari
Giuseppe Di Nunzio
Franco Valperga
Francesco e Luciana Sullivani
Franco Bertinetti
Mario Cagliero
Mario Martini
Umberto Pola
Carlo Sbonia
Luigi Pison
Maria e Piero Magellini
Giovannibuono Brizzolari
Pietro Rasella
Pierluigi Giorgi
Ennio Ferrari
Silvella Biadi
Gisella e Angelo Bigazzi
Teresa Rolla Marione
Ennio Tealdi
Antonio Vesti
Nazzareno Manfredi
Adriano Panaro
Giuseppe Fiorini
Luigi Carpignano
Gianfranco Orlandi
Adriano Brasilina
Guido Alessandri
Edoardo Gambarotta
Franco Espanet
Alberto Bianco
Bruno Bonetti
Edoardo Tirrel
Renzo Campodelli
Carla Alberto Cardini
Carlo Vallati
Italo Gattamelata
Arcangelo Morandi
Gaetano Giannone
Ennio Ducoli
Dante Bruna
Giovanni Petrino
Bruno Israeli
Enrico Flamigneux
Dante Sola
Nerina Favrona Colombo
— Ivrea, 31 maggio 1972.

Prendono parte all'immenso dolore di Anna, Luca, Gianni, gli amici
Mirco e Mariolina Valsecchi
Andrea e Lidia Colavero
Davide e Nella Gallo
Luigi e Mirjam Sartori
Nicola e Flavia Fazio
Michele e Vera Bazzoli
Sergio e Lisa Finchelly
Agata Finchelly
Ruby Mastellone
Alberto e Claudia Scavenzi Del Calza
Papi e Mabi Levi Lessona

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici
Ivo e Virginia De Paoa
Gino e Lola Negri
Mario e Irene Rocca

E' mancato ai suoi cari

Angelo Bongiovanni
Antiano Nebiolo

Ne danno il doloroso annuncio moglie, papà, mamma, sorella, suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Sig.ra Cazzola per le amorevoli cure. I funerali venerdì 2 ore 10,15 da via Capua 35.
— Torino, 31 maggio 1972.

Il Gruppo Antiani Nebiolo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Angelo Bongiovanni
Antiano Nebiolo
— Torino, 31 maggio 1972.

E' mancato

Giovanni Battista Badellino

Lo piangono la moglie e Francesco Luori, i figli Marisa e Pier Angelo colle rispettive famiglie, nuorera e parenti. La Salma sarà benedetta venerdì 2 giugno ore 8 Ospedale Mauriziano, via Tolmezzo. I funerali a ore ore 10,30.
— Torino, 31 maggio 1972.

Luisa e Aurelio Reiff, unitamente, ringraziano la sottoscritta del COGNATO:
— Ora, 1 giugno 1972.

Le famiglie Felicia, Refferi, Colciago ringraziano il loro collaboratore

Giovanni Badellino
— Torino, 1 giugno 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Costa
Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano: la moglie Tina, la nipote Giuseppina e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 corrente ore 8,45 Chiesetta Nuova Assistenza Martiri (Largo Gozzano).
— Torino, 31 maggio 1972.

La famiglia Tina partecipa al lutto per la scomparsa del caro cugino GIANNI.

Dopo lungo soffrire cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Isnardi
ved. Vaschetti

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 ore 10,15 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 31 maggio 1972.

E' mancato ai suoi cari

Ing. Erling Noraström

L'annuncia la figlia dott.ssa Karin in Sant. I funerali avranno in Pinerolo venerdì 2 giugno alle ore 10 partendo da via Brigata Cagliari 17.
— Pinerolo, 31 maggio 1972.

© 1972 EDIV. LA STAMPA S.p.A.

Questa quotidiana è controllata dallo Istituto Accertamento sulla Diffusione

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncelli 37
MILANO	C. Vitt. Emanuele 5
	Via Fratelli Bandiera 20/22
ROMA	Via Bocca di Leone 78
	Via Vie 46/47
GENOVA	Via E. Vernazza 23
SPEZIA	Corso Maroncelli 18
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via C. Battisti 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 17

ottenere presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. Corso via Silvestro Lupbrasa 70 loro richieste per corrispondenza numeri scrivere a: Azienda Pubblicitaria Riunite S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, salvo la modalità verranno sul conto corrente postale 2/6199 Torino. Non risulta dal prodotto dei numeri di ritardo inviamo 24 per la tariffa delle Riviste, con l'aggiunta delle imposte vigenti all'atto globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere pubblicitarie di richiamo di carattere puramente tabu quella iniziale) e per ciascuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso troncamento parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 150 la riga. La rubrica «Domanda di lavoro» lire 200 la riga: «Domanda impiegato» impiegati lire 250, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 100 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 700 la riga. Annunci urgenti e data fissa contemporanei in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con linoin, il titolo lire 350, i due filetti di divisione lire 350. Spazio bianco «riflessione»: lire 350 la riga. i due filetti di divisione: lire 350. Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori numero utilizzano il doppio servizio rappresentanza si deve aggiungere «Scrivere Azienda Pubblicitaria Riunite s.... 10126 Torino». In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della casella L. re 700 per decade, ed un rimborso di L. re 300 per le spese di recapito della corrispondenza. **Le Aziende Pubblicitarie Riunite**, in base al capoverso di concessione di esercizio del «publicità privata», sono considerate a tutti gli effetti «uniche destinatarie della corrispondenza indirizzata alle caselle». Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'eventuale soltanto quelle esclusivamente riferenti gli annunci, non rilevando quel altro tipo di corrispondenza, giornali, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale servizio interviene con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche situate in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati immobiliare cemento armato autotrasporti, impresa ingegner Bensazzo, Preventivi gratuiti. Telefonare 511.359 - 540.064.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.

Progetti immobiliari e proprietari auto e alloggi anche se ipotecati intasca epoca anticrisi nessuna intermediazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda - professionisti, artigiani, commerciali massima riservatezza.

FINANZIARIA FID-

Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 543.834 - 550.443.

A.A.A.A.A.A.A.

Finanziamenti rapidi per tutti fiduciari e ipotecari anche per l'acquisto alloggi razzo annuo 5% 9% - rateizzo 200.000 50 milioni massimo tutto il Piemonte, Liguria, Lombardia. A dipendenti privati statali parastatali enti pubblici possidenti commercianti artigiani piccole medie industrie. Via Stellone 38. Tel. 394.790.

A.A.A.A.A.A.

Prestiti, anche senza cambiali in banca, con rateazione rateale mensile e con rimborso differito concessioni in giornata. Massima riservatezza. Ricordarsi:

FINCOTEX

Finanzia subiti corso Francia 15, Telefoni 760.203 - 778.826.

A.A.A.A. **ASSISOGNANDOVI** prestiti FIAT S.p.A.

vostri impiegati artigiani piccole industrie commerciali tutti esercenze un finanziamento immediato, piazza Statuto 10, Telefono 539.176.

A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** sulla Riviera rapidissimo per enti vostre necessità e con la massima riservatezza rivolgendovi alla Finalvenus, via XX Settembre 31. Telefonare 532.067 - 532.503.

A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** rapidissimi fiduciari e ipotecari. Risolviamo tutti i problemi. Telefonare 624.803. Via Torino 129 (Grugliasco Mirafiori).

A.A.A.A. **FIPAT** finanzia tutti rapidissimo con prestiti fiduciari e ipotecari, lunghe dilazioni. Via Carlevaris 39. Telefonare 518.290.

A.A.A. **AFEA** via Morgani 18, telefono 540.032 prestiti impiegati operai convenzionati sindacalisti mutui casa appartamenti.

A tutti interessano soldi sempre in giornata massimo 48 ore riservatezza. Cercasi collaboratori 10 famiglie via Nizza). Tel. 683.962.

ASSISOGNANDOVI impero FINCOMAT

risolve con rapidità e riservatezza i vostri problemi. via Nizza 37, Tel. 655.842 - 658.429.

CASALINGHE esercenti dipendenti possono richiedere finanziamenti scrivendo Fulvia Pagano 30 Milano.

MOTTA accorda 12 milioni per investimenti privato, alla residua, agenzia finanziaria via Garibaldi 39, Torino.

SOLDI subito senza inutile storia. Finanziaria Piemontese, corso Re Umberto 51. Telefono 503.071.

IL CONSULENTONDO prestiamo denaro sulla fiducia anche senza cambiali. Massima riservatezza. Corso Inghilterra 11, telefoni 788.148 - 746.980.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFIDATE vendita azienda commerciale, industriali, negozi. Fermo 894.180. Consegue in base nuove disposizioni.

AUTOSCUOLA cedesi in zona nuova Torino moderna attrezzatura, avviata guadagno mensile 600 mila. Scrivere: Azienda Pubblicitaria Riunite 3062 — 10100 Torino.

BAR ristorante-tavola calda centrale adiacenze ufici commerciali cedesi motivi personali. Tel. 774.012. Sovis.

BAR pizzeria tavola calda centrale adiacenze uffici commerciali cedesi motivi personali. Tel. 774.012. Sovis.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Riviera Piemonte ben avviato bar arredatissimo. Forte incasso.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Riviera Piemonte ben avviato. Forte lavoro. Adatto famiglia. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Riviera Ponente albergo-ristorante 40 camere, parcheggio.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attrezzatissima pizzeria. Ottima clientela. Forte reddito. Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Riviera Ponente albergo-ristorante di recentissima costruzione, moderno. Vera occasione.

PASTICCERIA avviatissima cedesi motivo salute, macchinari impianti. Telefonare 890.977.

PENSIONE cedesi 25 posti letto arredamento lusso reddito ottimi dilazione di pagamento. Telefonare Savia 774.012.

RISTORANTE avviatissimo zona Piazza Castello cedesi motivi familiari. Forte reddito, interessantissimo. Dilazioni. Savia 774.012.

TABACCHERIA levata 950 mila garantiti 3 milioni 500 mila annui sicuri. Affare 11 milioni facilissimo. Piazza. Tel. 391.080.

TABACCHERIA eccezionale levata 1 milione, valle annua 3 milioni incassi 600 milioni. Piazza. Tel. 511.080.

TORREFAZIONE supermacchinario caffè ristretto moderna incassi 80 mila giornalieri cedesi. Piazza, Tel. 511.080.

4 Terreni acquisto, vendita

BRUINO villaggio Alta Stazione vendo lotti mq 650-1500-1800 con permesso di costruzione. Rivolgersi via Magnolie 3/31.

TERRENO collinare mq 14 mila, pronti appruvati zona Valperlini vendesi con eventuale permuta alloggi. Telefonare 636.266 ore pasti.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ACQUISTO zona Mirafiori Tesiano negozio circolante lunghezza mq 500/900 circa, no vano seminterrato eventuali. Telefonare 655.682.

CERCHIAMO in Torino zona centrale semicentrale 600, 800, 1000 mq uso uffici, ci anche in corso di costruzione. Scrivere: Casella Postale 488 Torino o telefonare 542.595.

offerte

AFFITTASI locali mq 250 con ufficio uso rappresentanze deposito via Ribetta 108. Telefonare 325.310 ore ufficio.

ADATTO ufficio, ortice, studio, ecc. fornitura aerei climatici, vendo privato palazzo libero via Gioberti 70, Visite 19-21. Telefonare 734.536.

AFFITTASI corso Orazio 216 negozio mq 100 circa servizio. Telefonare 737.451.

FABBRICATO industriale nuovo con uffici affittasi. Oltre 4000 mq coperti, vasta area scoperta, binario raccordo. Strada Torino 71, Moncalieri. Per informazioni telefonare 914.846.

LOCALI

commerciali e negozi centrali, via S. Ottavio 15 e 19 in signorili palazzine poste sulle fronti nuovo palazzo Università Facoltà Umanistiche della superficie di mq 25 - 125 - 410 - 710 e magazzini di mq 75 - 175 - 190. Vendita diretta con dilazioni pagamento. Emilio Lupo. Telefono 831.303 - 879.204.

NEGOZIO 650 mq angolare corso pertinente importante commerciale 16 vetrine nuova costruzione. Telefono 333.801.

VENDONSI o affittansi locali per uffici mq 300 primo piano via S. Francesco da Paola 9 ai negozio con autoscuola automezzi per magazzino o industria alleanza via Alessandria. Telefonare ore ufficio 852.812.

3000 mq più 500 cortile coperto indipendente uso magazzeno o industrie leggere tutto. Pilagora vendo. Tel. 310.170 - 343 010.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

ABILE personale maschile femminile facile distribuzione omaggi cerca azienda piemontese possibilità 40 ore settimanali. Il collaboratore, Maximilian, via Dilonardo 7.

AZIENDA costruttrice rimorchi assume qualificati meccanici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

AZIENDA meccanica assume operatori e operai verniciatori capaci per reparto verniciatura di produzione. Tel. 893.146.

CARROZZERIA primaria cerca lattoniere preventivi montatori grezzo e rifinitore. Telefonare 960.3118.

CERCANSI operai di prima e seconda categoria per saldatura elettrica a filo continuo in gas inerte. Ottima paga, mensa aziendale, settimana corta. Rivolgersi Finsecur S.p.A. corso Allamano 11, Grugliasco.

CERCASI operai specializzati saldatori ossi ferro alluminio attrezzatura via Ala Savoia 49 Torino.

DITTA locale S. Mauro cerca operatori grafiche serigrafiche, ottima esperienza. Telefonare 982.229.

OPERAIO autisti prove per semipesante marca plastiche carcasi. Telefonare 772.887.

RICERCA operai servizio Ford Saraceno riparto meccanici provetti presentarsi mattino in corso Raffaello 7.

commessi, baristi

CERCASI giovane venditore esperto per media elettrodomestici. Telefonare 776.816.

impiegati

ASSUMIAMO disegnatore referenziato esperto carpenteria meccanica indicare posti occupati ed eventuali altre pretese. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 494 — 10100 Torino».

AZIENDE ci richiedono programmatori e perforatrici alle abbiamo superato numero cento formativo che ci terrà in loro in macchina IBM. Chi desidera essere selezionato scriva a: Marconi data Systems, via Bramante 3, Milano.

8 Piazzisti, rappresentanti

NOVARA Vercelli cerchiamo produttori per vendita diretta distributori/ristoratori, se avete età 22-55 anni, se siete spiriti, se avete voglia di guadagnare attivamente la vostra società è diventa la per voi vis. Scrivere a: Elecontrux, via Rosa 17 - 10138 Torino.

SOCIETA' forniture elettriche ricerca rappresentante introduzione industrie per propaganda e vendita. Telefonare 757.227.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE cattolica ifaia cercasi cercano massima serietà. Tel. 757.913 Torino.

CERCO stupida marito autista e domestico moglie guardarobiera e cuoca ottimi trattamento. Referenze richiesta, esclusi primi servizi. Telefonare 835.575.

13 Autonoleggi e trasporti

AUTONOLEGGI Autoguidate tariffe a partire da lire 1000 comprese 50 km e assicurazione non richiesti limiti di età o anzianità patente. Telefonare 687.814, via Cimarosa 26.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

AUTOMARKETS

parla unica vasta di corso Agnelli 22 di fronte alla Stadio, in corso Principe Eugenio 11 e in Moncalieri, corso Roma 11. Aperto sempre. Aperto anche festivi.

A.A.A.A.A. **AUTOFRANCIA** Fiat nuove, consegna immediata, centinaia d'occasioni rigorosamente garantite Fiat Lancia Alfa Simi da 180 mila a 900 mila, minimi anticipi, eccezionali sconti visti al 30 giugno consegni benzina autocarburo e.e. Francia 141 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. DATE la precedenza a Lisciarello qualsiasi vostra vi stiate cercando la troverete nella più grande e importante specialissima. Atteniamo; con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lisciarello automobili Torino, corso Principe Oddone 64, controllino Tel. 472.047 (anche giornata festivi).

A.A.A. ATTENZIONE, vendiamo grazie anticipo senza privilegio interesse 5% 10 mesi, tutti i tipi automobili, nuove usate garantite. Concessionaria corso Stra. vino 301, angolo Monfalcone 142. Telefonare 366.124.

A.A. AUTOSENDASI, via Cuneo 201 angolo via Carnovali, vasto assortimento usato nuovo pronta consegna rateizzazioni senza anticipo. Visitateci.

A.A. IMPENDENTI e privati prima di acquistare recatevi corso Ortensia 72, Società Autocommercio, rinnovatissimo deposito massimo contanti anche festivi.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Vittorio 33 angolo Monfalcone 141. Tel. 301.127. Ieri come oggi disponi numero. sissimo automobili ogni tipo marca garantite rateizzate pagamento anche estero. Sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e servizi vicentesi nell'acquisto recatevi subito dal Autocommercio. Troverete la vettura che vuole cercando, le più belle macchine d'occasione dal 6 mesi a quelle di più anni si vendono vendite, rateizzo da 6 mesi. Autodecisioni, corso Grosseto 55, Telefono 283.992 - 213.643 (vicino corso Vercelli). Anche giornate festive.

A. NEL vostra incapacità prenotate la vostra automobile presso Cinquiriscossa Corso Sicilia 33 angolo Monfalcone 141. Consegne rapidissime, trattamento speciale.

ACQUISTIAMO automobili - autocarri, furgoni, pagate le sede. Automarkets, corso P. Eugenio 11, corso Agnelli 22, Torino. Corso Roma 11, Moncalieri.

ACQUISTIAMO autovetture pagandole contanti. Valutazione immediata, corso Stra. Lancia 1, Torino.

ACQUISTIAMO pagamo massimo 500 A50, 112 Mini, 127, 128, 124, Fulvia coupé berlina. Via Settimo 84. Telefonare 656.001.

ACQUISTIAMO pubblico autoveicolare pagamo massimo contanti. Autodecisioni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) anche giornate festive.

ALFA Romeo servizio, via Cuneo 43, tempo 1750 GTV, 1600 super, 1300 TI, perfettissime.

ARCIDUCCASIONISSIME in più sicila automobili pianoliero proprietà corso Siracusa 31, Monfalcone 141.

AUTODOMERCATO vende le migliori automobili di tutte le marche vere occasioni, vendiamo con garanzia 6 mesi visitate la sua esposizione. Corso Orbassano 17.

AUTOCOMMERCIO 128 1 anno 936.000 Autocommercio 127 prima 6 m. 670.000 Autocommercio 500 TI garanzia 450.000 Autocommer. 850 70 Lancia 1970 400.000 Autocommercio 500, Simca, 125, Alfa Autocommercio vende garanzia tei tutti Autocommercio provinciale nota, indirizzo Autocommercio festivi, garanzia 6 mesi Autocommercio c. Orbassano 17 581.008.

AUTOMARKETS

confrontarci nostri prezzi e la qualità delle auto d'occasione: Visitateci la corso Agnelli 22 di fronte alla Stadio, in corso Principe Eugenio 11 e in Moncalieri, corso Roma 11. Aperto sandinate festive.

AUTOMODERNO

Grande esposizione auto d'occasione rivisionate. Anche senza anticipo e lunghe rateazioni. Nuova Fiat, Lancia e Mini. Aperto festivi. Corso Potenza angolo corso Toscana, vendita rateizzo.

BOCCETTI compra vende permute automobili nuove e d'occasione. Via Madama Cristina 66. Tel. 698.819.

CAR-RENAULT

Concessionaria corso Principe Oddone 30, telefono 490.294 - 489.175, mercato nazionale dell'occasione: Renault 24, 8a, R8, R12, R16, Fiat 500, 600, 850, 1100, 124, 1965. Occasioni di tutte le marche da lire 100 mila.

COMPERA urgente vetture diversi tutti i tipi di auto pagando massimo contanti. Autogarage corso Traiano 50, 483.575.

COMPERIAMO autovetture valore valutare il massimo. Liocarozio, corso Principe Oddone 64 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando massimo. Autodecisioni, corso Stra. 158, corso Denia 121.

COMPERIAMO urgentemente auto valutando massimo il massimo in contanti. Autocommercio, corso Orbassano 17.

COMPERO urgente vetture diversi tutti i tipi di auto-vetture pagando massimo contanti. Autocarro via Nizza 30.

DAF Garroni Concessionaria Torino consegna pronta rateizzo 30 mesi cambi e finanziate specializzate, corso Cassia 464. Telefoni 893.658 - 890.039.

DIESEL

il modo più economico per trasportare molto spendendo poco. Autocarri automezzi furgoni portate da 2 a 11 ql. prezzi sconto da 2 a 22 posti prezzi a partire da 1 milione 615 mila. Autogru, corso F. Turati 17. corso Appelli 22, corso G. Cesare 229, Torino; Moncalieri, corso Moncalieri 11.

FIAT 124 familiare 1967 grigio Italia privato vende. Telefonare 537.037.

INVITO della Lincoln-Mercury concessionaria Simca, corso F. Odone 64 a pochi passi da Stadio Filadelfia, vi propone la Simca 1000 a lire 824 mila, rateizzando, versando sole lire 321 mila, finanziamento mensilissimo (anche giornata festiva).

KADETT Kadett, Kadett 200 - 500 - 400 mila lire, ottime condizioni con garanzia motori vendiamo facilitando pagamento Sale Opel, corso G. Cesare 202, corso Orbassano 248.

LANCAR concessionaria Lancia prova e consegna sollecita vetture nuove ottime occasioni usate. Via Saluzzo 88.

MANCINI concessionaria Ferrari Gos 365-330, Fiat 130 coupé, Citroen SM, Alfa Montreal, Bmw 2002, 2002TII, Alfa 2000 spider, Lancia 2000, Corso Marconi 5, tel. 683.295.

PRIVATO Seita 1100 special 180 mila 850D gialla prove 170 mila. Telefonare 483.575.

MERCEDES ibrar ultimi modelli pronta consegna. Occasioni garantite 220/8, 200 SE, 230 SE, Pagnin, Autostrada, corso Denia 121.

MONTICONE piazza Adriano 1. Tel. 383.772 - 372.011 concessionaria Volkswagen, Audi. Possibile. Occasioni 1117, E. S, 912, Audi 60L. Open Manta coupé Isuzu, 124 coupé Autobianchi A111, 128 familiare, Citroen DS 21 Pallas, De Tomaso, Mangusta, Mercedes 220S e 190, Simca 1000 GL.

NUOVA

Concessionaria Renault gruppo Marsilio corso Duca 42/46 occasioni: R4, Simca 1000, 1100, 1301S, Chrysler 180 visita assortimento altre marche. 48 litro 100 mila. Telefono 694.511 - 694.714.

OM autocarrale corso Francia 21 telefono 713.989 vende Tigrotto ribaltabile cassone 6 metri, Fiat 625 ribaltabili, Lupetti, Leoncini, Tigrotti fiat e ribaltabili. Fiat 241 rateizzabili, 642, 5 assi cassone lungo, 682 345, 5 assi ribaltabile, 640 120 lungo, Tigrotto ribaltabile con gru, semirimorchio Astego cassone ribaltabile cassone metri 12,50.

SACAUTO concessionaria Fiat Saraceno, corso Principe Oddone 30, Dino coupé, Fiorio 2000 coupé, 1400, 1600 coupé, 125, 124 berline e familiare, 128, Primula, Simca 1000/1100, Alfa 1750. Inizi i tipi di restiere, 850 carro veicoli industriali leggeri, abbonamento autostradale al giorno. Corso Racconigi 141, Torino 533.727.

SEMESTRALI 500, 127, 128 rally coupé 124, 125, Fulvia coupé. Gamma partenze rateazioni. Scelta, corso Duca Abruzzi 6 bis.

UFO posto ed un'organizzazione nuova per l'acquisto della vostra autovettura. Assortimento di tutte le marche, garanzie, rateazioni, parmesi. Sale Opel, corso Orbassano 248, Telefono 301.826.

VENDIAMO rateando relazionate 500, 850, Mini 112, 127, 128, 124, Fulvia coupé berline, via Belfiore 84, telefono 658.001.

VOLKSWAGEN

Diane Bolgri scelgo Sportleggio vettura completa. Passerino, corso Sebastopoli 321.

238 furgone 69, 241 carro 68, Fiat 850 ribaltabile 68, Volkswagen tedesco ripresentati. Autoitalbella, corso Siracusa 152, 850, 850 coupé 850 familiare 500, 500 giardiniera, 600, 1100, 1500, Fiats 4, Taunus 12 M, Anglia, Simca 1000, Skoda 100, Opel Rekord, Rekord coupé, Opel Admiral autopolitic, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Kadett familiare. Via Cigna 3.

18 Case e alloggi, acquisto

A pagamento contanti acquistiamo conto ufficio appartamenti case in blocco villa qualsiasi località provinciale zona. Organizzazione Casalegno. Tel. 885.982 - 832.804. A vostra disposizione per compra vendita vostri immobili interpellateci con fiducia. Usav, via Medici 68, Tel. 21.509.

ACQUISTO alloggetto ognuno massimo due servizi. Pagamento immediato purché liberi presto. Telefono 533.180.

ACQUISTIAMO pagamento contanti corso ottimi appartamenti villa zona tranquilla qualsiasi giusta consulenza immobiliare. Canale, Carlo Monticone, corso S. Maurizio 35, Tel. 830.218 - 811.061.

ACQUISTO villa unifamiliare 8-10 vani zona Cavoretto. Telefonare 631 922.

RICERCASI appezzamento alloggi liberi, occupati, case fatiscenti, terreno, pagamento contanti. Telefonare 399-770.

19 Case e alloggi, vendita

ABITABILI subito adiacenze corso Vercelli vendo 2-3 camere cucina servizi e bisarvizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 799.265.

AFFARE 3 camere, cucinotto, bagno, via Sagra S. Michele 23 vendo 3 milioni 900 mila (ex Vivien 18-19. Telefono 540.523.

ALLOGGI nuovi ultimati confinanti con vastissima zona verde bus giardini pubblici via Tiepolo ang. corso Umbria privato vendo con mutuo a dilazioni. Telefono 471.335.

ALLOGGI signorili e negozi via Cernaia 30 ottimi confortis venduti. Telefono 547.108.

ALLOGGI signorili collina Strada Val-salice 227, 150.000 mq palazzina 3 piani ottimi confortis terrazze panoramiche parti condominiale, vendonsi. Rateizzo Sistemi selezione 547.108.

ALLOGGIO libero stupendo stanza Cernaia 2 camere cucina servizi 8 milioni 200 mila facilissimo. Telefonare 513.318.

ALLOGGIO nuova costruzione, salone, 4 camere, tripli servizi, giardino semindipendente, via Pisapia 25, vendesi. Telefonare 772.653.

APPARTAMENTI di prestigio in palazzina nuova con giardino, garantiti e box vendo in zona tranquilla e signorile adiacenze corso Francia a Rivoli. Telefonare 796.203.

APPARTAMENTI in villa precollinare Valsalice salone 4 camere servizi splendida posizione. Telef. 473.209.

APPARTAMENTI molto signorili 3-4 camere in condominio con varie giardino interno, posizione tranquilla, Cascine Vica, vende direttamente impresa. Telefono 793.189.

APPARTAMENTO centralissimo via Roberty 15 adiacenze piazza Solferino tre camere salone doppi servizi libero subito uso ufficio od abitazione vendesi in palazzo signorile. Telefonare ore pasti 0141/56.382 Asti.

ATTICO 6 camere lusso salone sala cucina corso cabriolè, terrazzo bellissima vista vendo. Tel. 535.807.

BELLISSIMA posizione prospiciente piazza, vendiamo alloggi liberi subito, dilazionati. Telefonare 296-589.

BUENOS Aires 9, signorili alloggi nuovi grezzi subito, 4 camere, doppi servizi dilazionati. Telefonare 733.258.

CASETTA Asiglano ricostruenda 95 km Torino 4 camere cucina garage cantina terreno 3000 vendesi 6 milioni 3500 mila. Tel. 599.642 - 981.828.

CORSO Cosenza «Turin Parc» lusso salone/ha 7 camere, cucina 2 bagni. Parco condominiale, club, piscina, tennis. 21 milioni 900 mila compresi 12 milioni 900 mila mutuo 5%. Sabaudi 581.735.

CORSO Francia dazio, via Macedonia 9, vendonsi alloggi nuovi, pronti subito 2-3 camere cucina mutuo ed eccezionali facilitazioni pagamento. Telefonare 735.238 - 587.062.

CORSO Peschiera angolo corso Monicalieri 43 completo. Diorama appartamenti di pregio varie dimensioni grande parco condominiale con tennis e piscina per grandi e bimbi. Telefonare 512.562.

CORSO Sebastopoli magnifico 4 camere salone/ha cucina servizi libero subito. 3 milioni più dilazioni. Viale, 599.548.

ESPERIA vende alloggi 2-3 camere, cucina, cucinino, a Lotti, via Papa Giovanni, mutuo e dilazioni. Telefonare 558.210.

LIBERE signorili 3 camere, servizi finestre a cuspidi via S. Adalgisa 36, gestione 7 ascensori disponibili. Capello 313.780.

LUNGOPO Antonelli 133 vendesi direttamente proprietario appartamenti signorili abitabili subito. Mutuo, sufficiente 1/3 importo, rateazione a rate. Saloon 2 camere, cucinini soto, 3 camere libello, cucinone, doppi servizi. Visibili 14-16.

MIRAFIORI vendonsi alloggi signorili 2 camere (cucina, cucinino, giardino, giochi bimbi. Telefonare 616.850.

PALAZZO

S. Paolo in via Servais 6 ultimi alloggi 3 camere tinello pianino servizi e 4 camere cucina servizi magazzino piano seminterrato. Prezzo d'occasione, minima contanti stipula (vogliate anni 20 e dilazioni anni 5. Telefonare 851.701 - 879.264.

PIAZZA Adriano 5 in meravigliosa posizione vendonsi appartamenti in stabile di nuova costruzione ora 100-180, libri. Tel. 350.035.

PIAZZA Bengasi, immediate adiacenze posizione panoramica alloggi vendesi in nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ufficio piazza Adriano 5, telefonare 350.035.

PRIVATO vende alloggio due camere ristrutturato cucinino tripllo corso Regina Margherita, piazza Benzoni. Telefonare 511.487 - 669.702.

PRIVATO vende villetta quattro mesi. gina centralissima, tranquillità, giardino. Telefonare 0175 94.187.

PRIVATO vende via De Sanctis adiacenze Piazza Massaua appartamento 3 camere, servizi. Telefonare 0331/998.347.

REDDITO 6% garantito offre la società costruzioni immobiliari a chi acquista alloggi nuova costruzione per investimento in corso Cosenza, angolo corso Agnelli, ampia possibilità di scelta anche per uso diretto. Mutuo fondiario e finanziamenti alleanza di pagamento. Ufficio vendita aperto anche nei giorni festivi in corso Cosenza 40. Telefonare 283.600.

RIVIERA ponente mezzi 250 dalla spiaggia vendo appartamenti e cerpori pagamento prima settembre completati ultimi mesi ogni firma compromesso. Omnia posso Antonelli 11, Torino, tel. 476.440.

RIVOLI, vendo appartamenti panoramici, ti finissimi in palazzina tre piani via Orbassano verso Rivalta. Telefonare 956.208.

VENDO villetta tra Rivoli-Villarbasse nuova 270 mq terreno 7 milioni 500 mila. Telefonare 502.188.

VILLA (Cavoretto) 6 camere 3 servizi, tripli servizi, box, giardino 23 milioni tutti compresi. Telefonare 515.218.

VILLETTA Pinerolese recente 4 camere cucinotta servizi box giardino vendo 15 milioni 800 mila. Esclusivo intermediari. Telefonare 307.748.

20 Alloggi domanda affitto

ARTIGIANO affitterebbe alloggio 3 camere cucina servizi, preferibilmente zona Mirafiori Nord. Telefonare 616.850 ore pasti.

AVVOCATO cerca appartamento 5 vani, cucina, servizi, centro o semicentro. Telefonare 531.360 ore ufficio.

CERCASI 3 camere cucina servizi, preferibilmente zona Mirafiori Nord. Telefonare 616.850 ore pasti.

CERCHIAMO per nostri dirigenti appartamenti 4-5 camere, zona Crocetta, Cso Re Umberto, Cso Duca Abruzzi, Cso Stati Uniti, Cso Vittorio. Telefonare 531.360 ore ufficio.

CERCO 3 camere cucina 15 mila zona Torino 4 camere cucina garage cantina terreno 3000 vendesi 6 milioni 3500 mila. Tel. 599.642 - 981.828.

CERCO appartamento 3 camere, cucina, servizi, zona Mirafiori Nord. Telefonare 616.850 ore pasti.

CERCO 3 camere cucina 15 mila zona Torino 4 camere cucina garage cantina terreno 3000 vendesi 6 milioni 3500 mila. Tel. 599.642 - 981.828.

CERCO Crocetta Cso Re Umberto 14/E. **ANTICHI** mobili specchiere, consolle, tavole nonché arredi, trumeau, statuine, terraglie, pottiroux, applique, vendesi. Tel. 332.190.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del Risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile, facilitazioni, Via Rosolino 4, Torino.

FABBRICHE Rivalta Borgaretto, Trofarello per trasferimento deposito cambio ragionevole spazio 400 mila, soppalco mq 270 mila, salone vera pelle lire 350 mila. Telefono 780.842.

MOBILIFICIO Cerca, vasto assortimento camere armadiate, soggiorni, ritiro usato, via S. Donato 14, Telefono 480 810.

PALAZZO del Mobile svende produzione 70 con sconti fortissimi stagioni ritiro mobili usati. Corso Trapani 71.

STRAORDINARIO salotto vera pelle 3 7 poltrone e volo lire 490 mila al Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, dietro Caserme.

VENDITA mobili di ogni genere ed elettrodomestici per rinnovo locali. Telefonare 251.130 - 250.877.

24 Mobili arredamento

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobili di stili diversi, specchiere lampadari, cristallerie, cristallerie, Riccardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICHI mobili specchiere, consolle, tavole nonché arredi, trumeau, statuine, terraglie, pottiroux, applique, vendesi. Tel. 332.190.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del Risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile, facilitazioni, Via Rosolino 4, Torino.

FABBRICHE Rivalta Borgaretto, Trofarello per trasferimento deposito cambio ragionevole spazio 400 mila, soppalco mq 270 mila, salone vera pelle lire 350 mila. Telefono 780.842.

MOBILIFICIO Cerca, vasto assortimento camere armadiate, soggiorni, ritiro usato, via S. Donato 14, Telefono 480 810.

PALAZZO del Mobile svende produzione 70 con sconti fortissimi stagioni ritiro mobili usati. Corso Trapani 71.

STRAORDINARIO salotto vera pelle 3 7 poltrone e volo lire 490 mila al Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, dietro Caserme.

VENDITA mobili di ogni genere ed elettrodomestici per rinnovo locali. Telefonare 251.130 - 250.877.

25 Artigiani, decoratori, imprese - forniture per la casa

DECORIAMO camere complete tappezzeria 24 mila, pittura lavabile 32 mila. Cataforesi, referenze. Telefonare 612.850 Barbero.

DECORIAMO tappezziamo alloggi a prezzi modici. Telefonare 780.0113.

26 Igiene, terapie, massaggi

CALLISTA specializzata trattamenti curativi lampade antidolore ginnastica isometrica stiramenti. Alcina relax. Telefonare 656.277.

MASSAGGI estetici via Monte Pasubio 93 (parallela corso Traiano) primo piano Tesio, orario 10-12.30; 15-19.30.

MASSAGGI relax orario 9-12 - 14-19. Tel. 779 010.

STUDIO estetico riceve personale riceve dalle 14 alle 20. Telefono 877.811.

30 Scuole e istituti

A. ESTETISTE alla S.I.Al. scuola estetica moderna. Tel. 535.933 corsi diurni serali valenza vino corpo manicura pedicure, consulenza medica. Via Barbaroux 3.

ACCONCIATORE in tecnica Orsat Frotè vinca tanto permanenti decolorazioni colpiona commerciale, piazza Statuto 26. Telefono 488.365.

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

CENTRO nautico Torino, Tel. 666.838, palconi nautica 23 mila. Mercury Cigala Bertacchi Zanfac Nunico Whaler, rateizzi Monsellieri.

37 Sport, caccia, pesca

ARREGLAMENTO sportivo per i vostri svaghi per il tempo libero. Marconi Sport, canoa U. Silvestrin 300. Telefono 353.334.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

A.A. LOANO Borghetto S. Spirito superiore residenziale Raggio di Sole, via Pilonese, ville area verde privata area verde mobilio campi da tennis. Appartamenti in villa da lire 3 milioni in su. Agli acquirenti rimborsiamo soggiorno e viaggio. Telefonare 0182/80.280. Informazioni: Torino, Telefono 545.141. Pinerolo, Telefono 72.437.

BORGHETTO S. S. Imperia Ponente vendesi cucinino altro camera tripllo corso Roma, piazza Benzoni. Telefonare 511.487 - 669.702.

PRIVATO vende villetta quattro mesi. gina centralissima, tranquillità, giardino. Telefonare 0175 94.187.

PRIVATO vende via De Sanctis adiacenze Piazza Massaua appartamento 3 camere, servizi. Telefonare 0331/998.347.

RIVIERA ponente mezzi 250 dalla spiaggia vendo appartamenti e cerpori pagamento prima settembre completati ultimi mesi ogni firma compromesso. Omnia posso Antonelli 11, Torino, tel. 476.440.

RIVOLI, v